ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 51

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercol. 28 Febb. - Giov. 1 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 985-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 400) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 80 per parola (lun. 150) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic: ved. rubrichs - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Numero ed. lunedì (spedizione Poste contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 12; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; Polonia zl. 0,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pta. 3; *Sud Africa rand 0,10; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 15; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Ratificato dagli algerini l'accordo con la Francia

TERMINATA STANOTTE LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO

Orano sconvolta dai terroristi

L'ex-colonnello francese Antonino Argoud, fuggito da Palma delle Canarie dove era stato esiliato dal governo spagnolo. L'Argoud era stato processato e condannato a morte in contumacia per aver partecipato all'insurrezione di Algeri del '60 (Tel. e «Stampa Sera»)

L'annuncio dell'intesa e la minaccia dell'Oas

TUNISI, mercoledì sera.

Alle ore 13 un portavoce ufficiale ha comunicato che il Consiglio nazionale repubblicano algerino ha approvato gli accordi con la Francia. Dopo questa ratifica si passerà senz'altro all'esecuzione pratica dell'armistizio.

« Il Consiglio nazionale della rivoluzione algerina — ha soggiunto il portavoce — ha incaricato il governo provvisorio di proseguire i negoziati in corso. Esso è autorizzato a proclamare la cessazione del fuoco. Una nuova riunione del Consiglio nazionale della rivoluzione algerina non sarà quindi necessaria ».

Il portavoce ha infine precisato che, « prima dell'annuncio della cessazione del fuoco, vi saranno negoziati pubblici fra Francia e governo provvisorio algerino ».

Le strade di Algeri pattugliate da carri armati

Algeri, mercoledì sera.

Stanotte un'ondata di azioni terroristiche è stata scatenata dall'Oas, soprattutto ad Orano.

All'alba, subito dopo la cessazione del coprifuoco, una decina di bombe al plastico sono esplose nel quartiere musulmano di quella città. Le deflagrazioni, che hanno squassato l'intero rione, hanno causato molti danni a negozi di musulmani e di ebrei. Per ora non risulta che ci siano state vittime.

Reparti dell'esercito e pattuglie della gendarmeria sono accorsi prontamente per isolare il quartiere arabo da quello europeo. Fra i musulmani il fermento e l'esasperazione sono tali da far temere il peggio. Non si può dimenticare che gli arabi, contro i quali erano stati rivolti ieri ben tredici attentati, non hanno ancora avuto il tempo di seppellire i loro morti, vittima del fanatismo degli ultras.

Ad Algeri, soprattutto nel quartiere di Bab-el-Oued dove la popolazione è mista, la situazione non è meno tesa. In seguito all'uccisione di uno squadrista dell'Oas che pilotava un'auto da cui si era sparato contro la folla, i terroristi hanno assassinato ben ventidue musulmani sparando alla cieca dalle finestre delle case su ignari passanti.

Nella tarda mattinata altri due musulmani sono stati uccisi in pieno centro ad Orano, tre arabi sono morti in uno scontro con le forze dell'ordine a Uargla, nell'Algeria meridionale, mentre un sesto musulmano è perito dilaniato dallo scoppio di una bomba ad Algeri.

In quest'atmosfera d'incubo e di terrore che grava su tutto il Paese, si attende con ansia la proclamazione definitiva del Fronte Nazionale di liberazione sull'accordo con la Francia per l'armistizio.

Per le ore 15 è annunciata un comunicato del Governo provvisorio, che sarà diffuso contemporaneamente dalle stazioni radio di Tunisi e di Tripoli.

Il Presidente del Governo provvisorio, Ben Khedda e il ministro degli Esteri Saad Dahlab, sono ricevuti a Tunisi stamattina provenienti dalla Libia e in giornata dovrebbero riunire il consiglio dei Ministri. Si pensa che nel corso della seduta verranno designati i rappresentanti da inviare in Svizzera per procedere alla stesura definitiva dell'accordo con la Francia.

Quali siano le clausole di questo accordo lo si saprà solamente il giorno della sua pubblicazione. Comunque fonti di sollo attendibili lasciano capire che i punti essenziali potrebbero essere i seguenti:

1) i cittadini francesi in Algeria avranno parità di diritti con i musulmani;

2) Algeri, ed Orano, città che hanno una forte popolazione europea, godranno di uno statuto speciale;

3) centomila soldati francesi rimarranno in Algeria ed i loro sgombero non avverrà che entro tre anni;

4) la Repubblica algerina rimarrà nell'area del franco e riceverà aiuti economici dalla Francia;

5) saranno riconosciuti gli interessi francesi nei giacimenti petroliferi del Sahara.

Apparentemente il Fronte di liberazione nazionale e algerini non ha voluto accogliere le provocazioni dei terroristi dell'Oas allo scopo di non mandare a monte trattativo condotte per anni e con tanta fatica. In queste condizioni è lecito presumere che il governo provvisorio algerino abbia ricevute da quello francese assicurazioni che nulla sarà tralasciato per porre termine al più presto alle atrocità degli ultras.

Significativo del resto è l'ordine impartito ieri personalmente dal presidente del consiglio Debré al comandante delle forze francesi in Algeria: « Bisogna annientare, con tutti i mezzi, le squadre di terroristi in territorio algerino ».

m. s.

Novità alle viste?

Colloqui a Mosca tra Krusciov e Ulbricht

MOSCA, mercoledì sera.

Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov e il « leader » della Germania orientale, Walter Ulbricht, si sono incontrati lunedì e martedì a Mosca per esaminare i problemi riguardanti Berlino e la conclusione di un trattato di pace tedesco.

I due dirigenti comunisti avrebbero raggiunto « un completo accordo ». Un comunicato ufficiale sulle discussioni dovrebbe essere reso noto fra breve, forse oggi stesso.

Malgrado il riserbo, si è saputo che altri esponenti sovietici hanno preso parte ai colloqui: ciò dimostra che il Cremlino intende attribuire grande importanza alle decisioni raggiunte.

Va rammentato che più volte Krusciov ha minacciato di concordare una pace separata con Ulbricht nel caso in cui gli Stati Uniti ed i loro alleati non avvicinassero maggiori per dare un nuovo assetto giuridico a Berlino e ai rapporti con i due stati tedeschi. L'anno scorso il dittatore sovietico aveva posto come termine massimo per tali negoziati il 31 dicembre, ma successivamente rinunciò ai suoi propositi ultimativi.

Ulbricht riparte in giornata per Berlino-Est.

Cowe Murville assente alla conferenza di Ginevra

PARIGI, mercoledì sera.

Il « Quai d'Orsay » ha annunciato che è « estremamente improbabile » che il ministro degli Esteri Couve De Murville si rechi a Ginevra per partecipare ai lavori della conferenza dei 18 Paesi per il disarmo.

"Cosmonauti cercansi,,

Questo l'annuncio dato dal direttore dell'Ente spaziale americano - I piloti preferiti agli scienziati - Già elaborato un denso programma di lanci

Capo Canaveral, marc. sera.

Mentre l'America moltiplica applausi e festeggiamenti per John Herschel Glenn junior, primo cosmonauta occidentale, scienziati e dirigenti dei programmi spaziali degli Stati Uniti sono già al lavoro per le future imprese.

« Cosmonauti cercansi » potrebbe essere il succo delle dichiarazioni fatte da James E. Webb, « Federal Space Administrator », in relazione a un nuovo programma di addestramento che potrebbe essere annunciato già nella prossima due settimane.

Alla commissione spaziale della Camera dei rappresentanti, dinanzi alla quale si trovava anche Glenn, Webb ha detto che « verrà presto il momento nel quale occorrerà esaminare l'intera questione ». I sette uomini dei quali gli Stati Uniti dispongono al momento (Glenn, Shepard, Grissom, Slayton, Schirra, Carpenter e Cooper) sono impegnati per il programma « Mercury »: per i successivi sviluppi occorrerà trovare altri elementi.

Webb ha rivelato inoltre che un celebre scienziato (del quale non ha fatto il nome) si è offerto volontario per il primo viaggio sulla Luna, chiedendo l'assicurazione che sarà lasciato sul satellite almeno due settimane prima del ritorno sulla Terra. Quanto a Glenn, ha detto ai parlamentari di ritenere che le esigenze del volo spaziale (che comprende certe manovre di controllo del veicolo) siano tali da consigliare l'impiego di piloti umani di scienziati che non dispongano di nozioni di pilotaggio; questo « almeno per l'immediato futuro ».

A Capo Canaveral sono giornate di intensa attività. Si preparano tre lanci che verranno eseguiti nel prossimo avvenire: uno è quello del secondo volo orbitale, che avrà a protagonista Donald Slayton detto « Deke » (il quale compie domani trentotto anni) e che dovrebbe avvenire entro tre mesi al massimo. E' pronto a San Diego, in California, l'« Atlas » color argento che reca il numero 107 e la lettera D, e che avrà il compito di scagliare in orbita la capsula di Slayton.

Ma già sulla rampa di lancio vi è lo stadio « Thor-Delta » che spedirà in orbita un nuovo tipo di satellite definito « Orbiting Solar Observatory », o più brevemente « Oso ». Avrà il compito di aiutare gli scienziati a elaborare un metodo per la predizione delle « tempeste radiattive » che si scatenano nello spazio durante i periodi di eruzione e che potrebbero essere fatali ai cosmonauti dei futuri viaggi interplanetari.

Il lancio dell'Oso era in programma ieri; è stato rinviato per le difficoltà tecniche incontrate dagli esperti di uno stabilimento di Cumberland, nel Maryland, lo scorso venerdì durante un collaudo di accensione del terzo stadio di un Thor-Delta.

E' intanto in arrivo a Capo Canaveral un gigantesco « Saturn », che con la sua forza di spinta (un milione e mezzo di libbre) è forse il razzo più potente del mondo intero. Entro pochi giorni sarà sistemato sulla rampa di lancio, dalla quale dovrebbe lavorai nel mese di aprile portando due stadi simulati sull'oceano. Sarà un volo relativamente breve, ma molto importante per lo sviluppo del programma che, nel giro di due o tre anni, permetterà ai missili « Saturn » di mettere in orbita veicoli spaziali « Apollo » con tre astronauti a bordo.

Modelli ancor più perfezionati del « Saturn » porteranno poi — nel 1968 o nell'anno successivo secondo il calendario elaborato dalla Nasa — squadre di astronauti in giro attorno alla Luna.

Dalla base Vandenberg in California l'aviazione militare ha lanciato ieri in orbita un satellite « Discoverer: è il trentottesimo della serie ed è in missione segreta. Dopo un certo numero di orbite polari espellerà (in un momento che sarà scelto dai tecnici, forse dopo un giorno, forse anche dopo quattro di volo orbitale) una capsula con strumenti dei quali non viene rivelata la natura. Navi e aerei muniti di reti a traino cercheranno di ricuperare la capsula al largo delle Hawaii, nella zona definita « cassa di baseball ». Già undici capsule del genere sono state recuperate.

John Glenn, in abito borghese, è stato ospite d'onore iersera ad un supper offerto dal ministro della Marina Fred Korth. Erano presenti anche la moglie, i figli e i genitori del cosmonauta. Questi ha scherzato con i molti marinai e marines presenti: erano in uniforme, ma la Nasa ha consigliato agli astronauti del Mercury di portare l'abito civile per sottolineare il carattere non militare del programma spaziale americano. Su un tavolo era un grande dolce a forma di capsula orbitale.

Domani Glenn sarà a New York per la tradizionale parata lungo Broadway e la Quinta Avenue, sotto una pioggia di coriandoli. Venerdì sarà ospite del segretario generale delle Nazioni Unite U Thant, assieme ai compagni del « Mercury », e incontrerà i membri della commissione delle Nazioni Unite per lo spazio esterno

E. P.

A PARIGI: Juventus-Real Madrid appassionante confronto

Questa sera, al Parc des Princes, i campioni di Spagna del Real Madrid e i campioni d'Italia della Juventus disputano l'incontro decisivo per la qualificazione alle semifinali della Coppa dei Campioni. Nella foto Sivori (a destra) l'uomo di punta dell'attacco juventino, in una fase della gara di domenica a S. Siro

(In VII pagina ampi servizi sull'attesa confronto trasmesso dalla tv a partire dalle 20,45)

Il maltempo è ripreso con violenza

Neve, pioggia e freddo dalla Liguria al Piemonte

Precipitazioni anche sulla riviera - Durante la notte, nel Novese, il termometro è sceso fino a —4° - Nevica da stamane nel Monferrato, nel Cuneese, nell'Astigiano e in Valle d'Aosta

Genova, mercoledì sera.
(a. m.) *Sull'arco ligure il cielo ha un aspetto grigio e uniforme. L'aria è umida e scirocco e cade una leggera pioviggina. Alle 7 le seguenti temperature: Genova + 7°; Passo Giovi + 1°; Santa Margherita - Rapallo + 8°; Albenga + 8°.*

Savona, mercoledì sera.
(a. s.) *Sulla Riviera di Ponente da questa notte cade ininterrottamente la pioggia, mentre sull'entroterra ha ripreso a nevicare con intensità.*

Ovada, mercoledì sera.
(g. t.) *E' ripreso a nevicare dalle prime ore di stamane su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La neve ha ostacolato il mercato settimanale di marci e bestiame di Ovada.*

Novi Ligure, merc. sera.
(g. c.) *Nel Novese ha ripreso a nevicare da stanotte. La neve cade accompagnata da gelide raffiche di vento. Alle 8 il termometro segnava —1°, durante la notte era disceso fino a —4°.*

Alessandria, merc. sera.
(g. ca.) - *Piove dalle prime ore di stamane sul territorio di Alessandria. La temperatura è piuttosto mite.*

Acqui, mercoledì sera.
(g. p.) - *E' ritornato il maltempo sul basso Monferrato. Da stamane è ripreso a nevicare ad Acqui e nel circondario. Il termometro segnava alle 8 +4°.*

Canale, mercoledì sera.
(m. v.) - *Stamane nelle prime ore cadeva la pioggia che verso le 8 si è trasmutata in neve sempre più fitta. La temperatura è scesa a +2°.*

Cuneo, mercoledì sera.
(m. m.) *Nel Cuneese, stamane, il cielo si è annuvolato e verso le 8,30 è ripreso a nevicare sia in città che su tutto il circondario. Il termometro si è successivamente mantenuto allo zero.*

Mondovì, mercoledì sera.
(r. c.) *Dalle prime ore di stamane ha ripreso a nevicare intensamente nel Monregalese. La temperatura si è abbassata, mantenendosi costantemente sotto zero.*

Asti, mercoledì sera.
(a.m.) *Su tutto l'Astigiano stamane è cominciata a cadere la neve. Temperatura: 0°.*

Pinerolo, mercoledì sera.
(m. g.) *Dalle prime ore di stamane una abbondante nevicata sta scendendo su Pinerolo e le colline circostanti. La neve è fiammiskiata a pioggia. Il termometro alle 8 segnava +3.*

Aosta, mercoledì sera.
(l. r.) *In Valle d'Aosta durante la notte il cielo si è coperto ed è cominciato a nevicare in montagna, mentre sul fondo valle pioveva. In poche ore la neve fresca ha raggiunto i dieci centimetri in varie località di montagna. Anche in città alle 9 cominciarono a cadere i primi fiocchi. La temperatura si è di poco superiore allo zero.*

Biella, mercoledì sera.
(p. m.) *Nel Biellese nevica dalle prime luci dell'alba e la temperatura ha subito un'ulteriore diminuzione.*

Varallo, mercoledì sera.
(m. z.) *In Valsesia da stanotte cade del nevischio a Varallo e in bassa Valsesia, mentre nelle tre vallate superiori nevica; all'Alpe di Mera e in altre località la neve fresca ha già raggiunto lo spessore di alcuni centimetri. Alle 8 la temperatura era di sette gradi.*

Verbania, mercoledì sera.
(a. c.) *Sulla sponda del Lago Maggiore piove dalle prime ore di stamane e nevica nelle valli e sulle alture dai 600 metri di quota in su. La nevicata sono più copiose oltre i mille metri.*

Numerosi feriti su un treno deragliato

NEW YORK, merc. sera.

Diciassette vetture di un treno passeggeri della Pennsylvania hanno deragliato 80 chilometri ad oriente di Lewistown. Non si lamentano morti, ma numerosi feriti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO. — Il mercato presenta notevole ripresa, basata su una logica reazione agli scossoni di ieri. Naturalmente, sono favorite dal denaro le voci nevralgiche come Viscosa, Assicurazioni Generali, Fiat e Anic.

Il listino mette in luce una fase di assestamento sui livelli massimi raggiunti. In pratica, è recuperata una parte delle perdite della precedente riunione.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Bancari lievemente migliori.

Diritti: Salla 1490; Farmaceutici 1300.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 588; franco svizzero 142,20; corona danese 90; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,20; fiorino olandese 171,45; franco belga 12,45; franco francese 125,10; sterlina G.B. 1746,45; marco germanico 155,15; scellino austriaco 24,08; Escudo Portoghese 21,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6100-6500; marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 142,50-144,50; franco franc. 124,75-128,75; oro fino 702-712; argento 21-22.

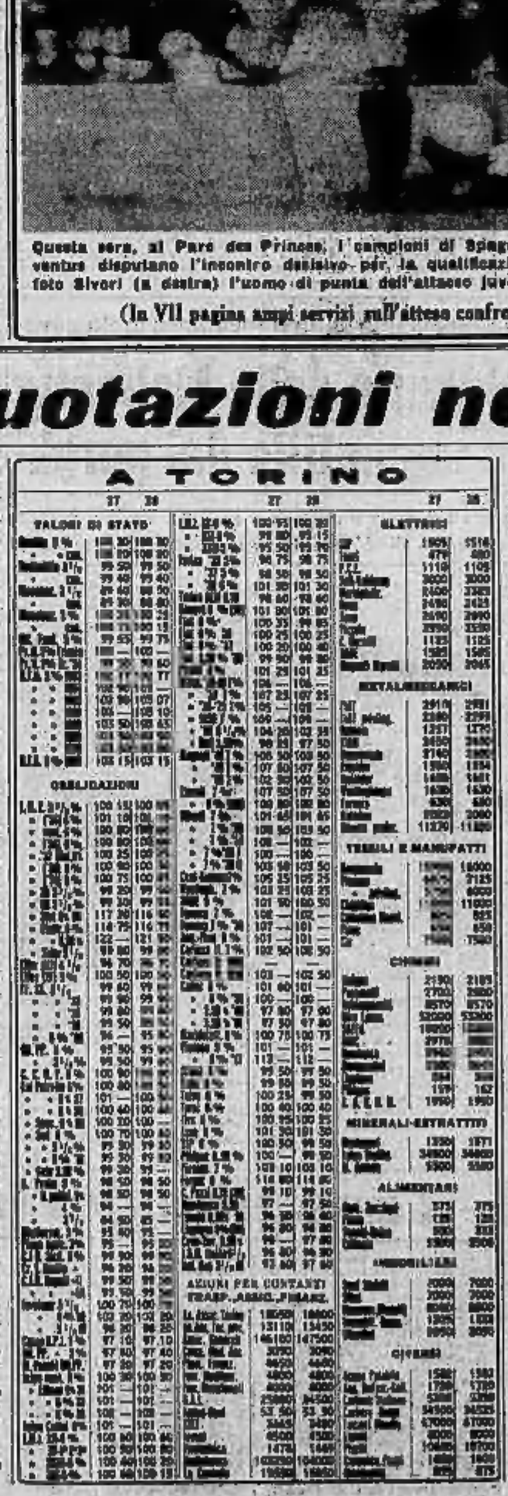
A MILANO — Seduta contrastata e irregolare, ma con disposizioni migliori di ieri. Piccoli acquisti e ricoperture hanno migliorato a tratti i livelli dei titoli, toccando a metà seduta i massimi, con buoni ricuperi in tutti i settori.

Al listino, gli scambi hanno assunto un andamento più contrastato sotto l'afflusso prevalente del denaro e della lettera; in conseguenza, molte voci hanno chiuso con buoni ricuperi, altre si sono scritte a livelli intermedi; poche, infine, si sono mantenute più o meno sui livelli di ieri.

Migliori le Generali, le Fiat (7040), le Viscosa, Pirelli, numerosi tessili e immobiliari.

Titoli di Stato calmi.

Sempre fiacco il settore delle obbligazioni.



Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 104.550; Bastogi 4000; Finsiderite 1485; Fiumare 623; Finsider 1580; Mittel 4550; Gim 8390; Invest 4255; La Centrale 18.650; Sviluppo 3125; Ass. Generali 147.700; Fondiaria Incendio 18.585; Assicur. Italiana 98.000; Ras 61.510; Toro 13.355; Toro priv. 12.490.

Farr, N. Ord. 2700.

Chatillon 11.000; Cantoni 14.450; Olcese 2004; Ducirini O. C. 14.500; De Angeli 6570; Cucsani Seta 10.450; Gavardo 5055; Lanificio Rossi 6170; Lanif. e Canap. 1245; Rossari e Varzi 33.100; Botondi 58.900; Tosi 5000; Snia Viscosa ord. 7150; Snia Viscosa priv. 5055; Marzotto 9070; Un. Manifatt. 100.500; Fisac 650.

Dalmine 2850; Italsider 1642; Metalli 6270; M. Amiata 5565; Montecatini 9295; Monteponi 1875; Siele 6465; Bianchi 765,50; Fiat 2525; Fiat privileg. 2585; Falk 13.710; Trafilerie 2300; Olivetti pr. 11.530; Westinghouse 1065; Vebiclo 1275.

Sade 1900; Cicli 3040; Dinamo 2290; Edison 2315; Edison Volta 2560; Bresciana 3020; Sarda 6140; Valdarno 3010; Emiliana 3040; Subalpina 3400; Magneti Marelli 1045; Ercole Marelli 1111; Orobia 2300; Romana Elettr. 2795; Sesa 2550; Sip 1515; Meridionale Elettrica 1390; Sirt 3470; Terrenomalo 4210; Tesi 3135; Terni 677; Unes 2410; Vizzola 3440.

Dist. Italiano 4800; Eridania 3460; Romana Zuccheri 365; Motta 37.200;

Anic 8100; Italgas 2165; Liquigas 3635,75; Mira Lanza 33.700; Pibigas 142; Rumianca 2900; Lardarello 4220; Saffa 10.375; Carlo Erba 18.500;

Andes 7100; Beni Stabili 7300; Immobiliare 1835; Risanamento 7700; Sifos Genova 6250;

Cartiere Burgo 24.700; Cirgo 5800; Eternit 1970; Linoleum 6050; Italcementi 22195; Cementir 5480; La Rinascente 841,75; Pirelli S.p A. 10660; Pirelli e C. 10010; Condotte 982; Ceramiche Pozzi 1500.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,15; dollaro canadese 588; sterlina 1746; franco svizzero 143,35; franco francese 125,67; franco belga 12,44; fiorino olandese 171,48; marco germanico 155,23; scellino austr. 24,01; peseta spagnola 10,275; escudo portoghese 21,53; corona danese 90; corona norveg. 87,15; corona svedese 120,25; corona norveg. 87,15; dinaro jugosl. (taglio grosso) 0,58; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,58.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6150; sterlina oro nuova 5850-6000; marengo 5100-5300; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 610-615; franco svizzero 143,50-143,90; franco francese 124,50-126,50; oro fino 702-710; argento 21-23.

A GENOVA — Il mercato dopo il collasso di ieri, rivela una tendenza ad infrenare ulteriori cedimenti. Ne conseguono modesti recuperi, soprattutto sui finanziari e sui titoli di maggiore contrattazione: Fiat, Cattaneo, Viscosa ed Edison. Permane qualche pesantezza sull'Italsider.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 18.650; Generali 147.050; Ras 61.350; Meridionali 6010; Nai 24.100; Viscosa ordinarie 7080; Viscosa privilegiate 6000; Finsider 1531; Cattaneo 3655; Italsider 1634; Fiat ordinarie 2525; Fiat privilegiate 2280; Sip 1519; Teti 3175.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, con modesti ricuperi in tutti i settori.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 4020; Centrale 18.360; Fondiaria Incendio 18.450; Fondiaria Vita 29.500; Viscosa ordinarie 7180; Montecatini 3040; Magona 1675; Fiat ordinarie 2505; Valdarno 3000; Immobiliare 1325.

Tremelloni si dimette dalla commissione antimonopolio

Roma, mercoledì sera.

L'on. Tremelloni ha inviato al presidente della Camera on. Leone una lettera per annunciargli le proprie dimissioni dalla carica di presidente della Commissione parlamentare antimonopolio, da lui ritenuta incompatibile con il suo nuovo incarico di Ministro del Tesoro.

CRONACA CITTADINA

Il sindaco giura

Il nuovo sindaco, ing. Anselmetti, in prestato stamane alle 11 giuramento in Prefettura dinanzi al vice-prefetto dott. Veglio. Testimoni della cerimonia erano il vice-prefetto ispettore dott. Radoli e il segretario generale del Comune dott. Gilatti. E' stato l'ultimo atto ufficiale per il conferimento dei pieni poteri e l'insediamento a Palazzo Civico. Subito dopo l'ing. Anselmetti si è recato in visita di omaggio al cardinale Fossati e al vescovo coadiutore mons. Tinivella. Nel pomeriggio avrà ancora un incontro in Municipio con l'avv. Peyron per concludere il passaggio delle consegne.

Nubi di stornelli

Ogni sera al tramonto, da circa una settimana, migliaia di uccelli dal piumaggio nero e lucente calano dal cielo sugli alberi di piazza Carlo Felice. Si alzeranno stridi, l'uno all'altro come gli spettatori delle partite di calcio, sui rami alti delle piante: così numerosi che i rami si piegano e spezzano ai specano alle estremità. Sono stornelli di passo. La notte li coglie nel loro volo verso il Nord ed essi vendono a cercar rifugio. Ripartono al mattino quando ancora è buio. Il fenomeno si ripete ogni anno, nei due mesi. Lo stornello (sturnus vulgaris) non è un grande migratore, ma compie viaggi abbastanza lunghi, spostandosi secondo le variazioni climatiche, seguendo insomma il cammino della stagione mite. Quest'anno è in anticipo sulla primavera. L'inverno pieno di sole ha spinto qualche giorno fa le tratte in inganno inducendole a partire prima del consueto. Sorprese dal freddo gli stornelli si stringono l'uno all'altro sui rami e cercano di scaldarsi.

Tempo di maschere

Le maschere del Carnevale di Ulaveno — il «Burgo» e la «Borgara» — hanno visitato stamattina *La Stampa*. Vestivano i caratteristici costumi tradizionali che ricordano nella foggia elaborata gli abiti tirolesi e recavano cestelli con i tipici prodotti locali. Erano accompagnati dai dirigenti della «Pro Ulaveno»: il dott. Aldo Perazzini, il cav. Giuseppe Scarabosio, il dott. Arturo Moschietto, Giorgio Vighera.

Il «Borgo» è impersonato quest'anno da Rinaldo Gioana, un rubicondo negoziante del paese. La «Borgora» è la signorina Aurelia Billia, di 19 anni, commessa. Domenica cominceranno il loro pellegrinaggio carnevalesco partendo dalla frazione Salza, ai piedi del colle Braida.

E' IN CORSO la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti dal 20 a 50 %.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma 314

La Sipel organizza due nuovi servizi per favorire gli utenti

Prima di iniziare un concerto telefonate al «171»: vi darà il «la»

Viene suonato ogni minuto dispari Chiamando il «180» potremo sapere tutto sul servizio postale: anche quanto costa mandare un pacchetto a Maracaibo

Ancora novità nel mondo dei telefoni. Presto basterà fare il «180» per sapere tutto su lettere, cartoline, pacchi e conti correnti postali. «Che francobollo è necessario per inviare una cartolina in Venezuela?». «Quanto costa spedire un pacco di tre chili e mezzo ad Ancona?». «Come si fa ad aprire un conto alla Posta?». A simili domande risponderà un piccolo, ma aggiornato esercito di funzionari e impiegati postali che si preparano a seguire un corso su tutte le possibili peculiarità. Dovranno essere svegli e pronti nei calcoli. All'altro capo della linea l'utente avrà subito la risposta senza uscire di casa e avvantaggiarsi negli affari alla stessa — spesso difficile — delle sportelle adatte, dell'impiegato che, ai famigerati «Uffici informazioni» opposarsi. E' un servizio utilissimo, finora attuato soltanto a Roma dopo l'esperienza delle Olimpiadi. Nella capitale giungono a questo centralino in media 600 telefonate al giorno, il che dimostra quanto il cittadino e il turista apprezzino tale comodità.

Adesso è la volta di Torino. Sono in corso trattative tra il Ministero delle Poste e la Sipel che ha avuto l'incarico di allestire la piccola centrale in un ufficio della sede di via Alfieri. Un funzionario ministeriale si è incontrato in questi giorni con i dirigenti dell'azienda telefonica per coordinare tutti i dettagli del progetto. Quando a Torino si potranno conoscere per telefono tutti i misteri delle Poste? Nei prossimi mesi, perchè l'organizzazione è piuttosto complicata.

Un altro servizio telefonico: il «171» è da pochi giorni a disposizione dei torinesi. Ai profani può sembrare un astruso brano di musica elettronica, di quelli che accompagnano i film di fantascienza. Sono invece i segnali campione di tempo e di frequenza trasmessi dall'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» di corso Massimo d'Azeglio. Fatto il numero, si ode un suono prolungato, simile alla nota di uno strumento musicale, più alta nei minuti pari, più bassa nei minuti dispari. Sulla sfondo ogni tre-tre secondi i secondi, con un impulso più lungo al termine di ogni minuto: fra qualche giorno, dicono i tecnici dell'Istituto, sarà una voce maschile ad annunciare che i secondi sono esattamente sessanta. Ed ecco spiegato il mistero: mentre il tic-tac di un orologio scatta dal tempo, il suono prolungato che lo separa fedelissimo le «frequenze campione». La nota più alta corrisponde a mille hertz, quella più bassa a 440 hertz.

A chi serve tutto ciò? L'ora precisa è utile agli orologiai e a quanti hanno la mania dell'esattezza puntualità. (I segnali orario della Rai-Tv si affida già agli apparecchi del «Galileo Ferraris»). Il trascorrere esatto dei secondi può aiutare i cronometristi a mettere a punto i loro strumenti. I campioni di frequenza sono invece destinati ai laboratori delle industrie di alta precisione.

Ma c'è di più. Quella sola che si sente ad ogni minuto dispari è il «diapason» ossia il «la» che serve alle orchestre ed agli accordatori di strumenti per registrare pianoforti, violini e via dicendo. E' un suono confezionato da macchine infallibili. Prima di cominciare un concerto il musicista può quindi domandare al calcolatore il «la» giusto. Di più non è possibile: non chiederlo al «171» di interpretare Beethoven.

Un tecnico dell'Istituto Galileo Ferraris controlla il funzionamento dei campioni di frequenza e di tempo

Proseguono le trattative per la vertenza Michelin

Proseguono i colloqui per cercare una soluzione nella vertenza Michelin. Punto di maggior contrasto è il premio di produzione: i sindacalisti chiedono che venga abbinato ed aggiustato all'andamento produttivo; alla richiesta l'azienda ha finora risposto negativamente.

Su altre questioni parrebbe invece già stata raggiunta un'intesa di massima: 1) colmatura del problema del salario nei reparti a G-cascole e a X-raio; 2) esame dei carichi degli altri reparti che hanno problemi analoghi; 3) concessione di un anticipo di 25-30 mila lire; 4) pagamento anticipato delle 104 ore festivanti della riduzione dell'orario.

La mensilizzazione della Michelin intanto, con oggi, sono giunti al 47° giorno di sciopero. Stamane alle 10 presso la scuola materna della Madonna di Campagna è iniziata la distribuzione del «sussidio» di due milioni e mezzo stanziato dal Comune.

Un giorno di sole ed uno di neve

Da mezzanotte nevica su tutto l'arco alpino

Dopo un giorno di sole, che già dava l'illusione di un ritorno alla primavera anticipata di cui avevamo goduto per buona parte del mese, la situazione meteorologica si è di nuovo bruscamente sconvolta. Come finirà di questo tempo pazzo? Il maltempo, se preoccupa chi deve compiere viaggi soprattutto in auto stamane, vieta guardate con sollievo nei centri di sport invernali e gusta moderata, poichè le piste erano ormai quasi spoglie.

In tutte le valli ha cominciato a nevicare nella tarda serata di ieri; a mezzanotte i fiocchi cominciavano a cadere anche nelle località meno elevate. Dovunque sono entrati in funzione i mezzi meccanici di sgombero ma è impossibile non avventurarsi oltre i 900-1000 metri senza le catene. Chiuso il Moncenisio, è aperto — si valicali con catene — il valico del Maugiuvre, ove sono già caduti nella notte 30 centimetri di nuova fresca.

Sulla città la pioggia, caduta nella prima ora del mattino, è andata gradatamente trasformandosi in nevischio poi in vera e propria neve. Ma finora essa non si è fermata sul suolo bagnato.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6
MINIMA	+1,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mott.): +3; ore 8: +1,6; press: 736,4; umid: 89%. Cielo coperto. Previsioni: precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperatura a Cuneo: massima +10,4; min. +0,4; ore 8: +0,4.

★ CORSO ★
un film di
Jerry Lewis

Technicolor
l'idolo delle donne

Stamane seconda udienza davanti al magistrato istruttore

Si avvia ad una rapida soluzione la causa per l'eredità Frassati?

Le varie parti hanno precisato le loro richieste e i loro argomenti - Il giudice dovrà ora decidere se occorrono nuove prove e testimonianze - Settecento milioni contesi tra la figlia del Senatore e gli enti di assistenza di Torino e di Pollone

Si è svolta stamane, davanti al dott. Bianchi, il giudice istruttore incaricato dal Tribunale di Torino di esaminare la complessa vicenda, la seconda udienza della causa civile per l'eredità Frassati. Si tratta di una vertenza giudiziaria che rischia di trascinarsi per molto tempo, ma che, per la linearità delle posizioni che le varie parti in causa hanno assunto, potrebbe anche risolversi prima di quanto lasciano credere le previsioni più pessimistiche. Il magistrato istruttore, dott. Bianchi, potrebbe richiedere la presenza di testimoni, potrebbe riservarsi il giudizio su prove o documenti. Ma potrebbe anche dichiararsi soddisfatto di quanto è già a sua conoscenza.

Le altre parti avranno più tempo a disposizione per presentare in forma scritta le loro richieste e i loro argomenti. Poi il giudice istruttore fisserà un'altra udienza per la discussione orale e infine emetterà la sua sent

La sirena

Dicono: «un colpo di fulmine», per indicare un amore nato a prima vista. E' vero, capitò proprio. Io mi innamorai così di una sirena e lei altrettanto di me. Aveva diciotto anni e faceva la sirena in un baraccone del Luna Park; io ne avevo sì e no quindici e ne dimostravo una ventina. Correvo in bicicletta, allora, e promettevo bene, tant'è vero che una società sportiva mi passava uno stipendio perché dedicassi il mio tempo esclusivamente agli allenamenti. Pochi soldi, ma io, che non avevo voglia di fare il muratore, li accettai felicissimo. Mia madre, quando rincasavo, di sera, scuoteva sempre la testa per dire che così non andava, chissà cosa sarei diventato, senza un mestiere in mano.

Di giorno mi allenavo per le strade della provincia, con altri sette o otto ragazzi come me, poi, verso sera, andavo in giro per la città, al cinema o nei giardini a cercar ragazze da molestare. Per Carnevale vennero i baracconi. Era un paradiso, peccato che i soldi che potevo spendere fossero pochi. Una delle prime sere entrai nel padiglione della sirena. La sirena stava sdraiata su un tappeto e si reggeva la testa con il gomito puntato sul palco. Dalla cintola in giù le partiva una guaina di pelle squamosa che imitava la coda di un pesce. Le pinne terminali erano immerse in una vaschetta con quattro dita d'acqua. La sirena era a torso nudo, col reggipetto a conchiglia e un delfino sulle spalle perché faceva freddo e il locale non era riscaldato.

Un trucco volgarissimo, che si scopriva lontano un miglio e infatti la gente, appena entrata, faceva una esclamazione di meraviglia, subito appunto che avessero il coraggio di truffarla in quella maniera. Ma nessuno alzava la voce per protestare. Per lo più gli spettatori ridevano, guardavano la ragazza che era carina e poi, quando l'imbonitore aveva finito la sua chiacchierata per dire che la sirena era stata catturata nel Mare delle Antille e che mangiava soltanto pesci rossi, uscivano tranquilli. Ho detto che la sirena era carina, per il pubblico. Per me era ben di più: che carina.

Appena entrai, la prima volta, fui colpito dai suoi occhi azzurrissimi. Ero finito in prima fila, appoggiato alla balaustra che transennava e doveva disunire la folla. Stavo proprio di fronte a lei e la guardavo negli occhi e lei non mi staccava i suoi di dosso. I capelli, neri più delle pupille, le scendevano per i fianchi, lunghissimi. Nel guardarmi così fissamente s'era dimenticata di dimenare la coda nell'acqua, come doveva fare per contratto e l'imbonitore l'aveva dovuta invitare a ricordarsi di essere anche metà pesce. Ci guardammo così per tutto lo spettacolo, una decina di minuti, poi la gente incominciò a sfollare. Lei approfittò della confusione per sussurrarmi: «Tra un'ora» e con lo sguardo mi indicò la parte posteriore della baracca.

Aspettai, agitatissimo, nella penombra. Finalmente s'aprì una piccola porta e ne uscì una vecchina tutta infagottata. Era lei. Si era truccata per non farsi riconoscere. Istintivamente le guardai le gambe, erano proprio gambe slanciate, bellissime. Ci incontrammo frettolosamente per allontanarci al più presto dai baracconi. Disse: «Vieni, vieni, che non mi riconoscano». Fu una scusa — un'ora o poco più, perché lei doveva riprendere gli spettacoli dopo cena — indimenticabile. Si chiamava Luisa e parlava con una voce piena di erre. Andammo a finire in un piccolo bar fuori mano, ci sedemmo dietro una colonna, nascosti e ci potemmo anche baciare. Era incantata dalla mia maglia da corridore ciclista che avevo sotto il paltò. «Sei bravo? — mi chiedeva. — Hai vinto delle corse? Diventerai famoso come Binda?». Così, vestita da donna, senza coda e senza il cappuccio che la camuffava da vecchia, era graziosissima. Le stringevo le mani come se avessi trovato un bene inestimabile. Tornammo verso i baracconi, lei entrò furtivamente, incappucciata, ripresse il suo lavoro.

Tutti i giorni, non appena avevo finito gli allenamenti, correvo nella baracca della sirena, mi mettevo in prima fila, gli occhi negli occhi, muto, gonfio d'amore. Poi, tra la folla e le otto, lei usciva, correvamo uniti nell'ombra dei viali. Luisa mi raccontava di sé, della sua infanzia. Era sempre vissuta tra i baracconi. Suo padre era giocoliere in un circo e le aveva insegnato tanti esercizi da contorsionista; per molto tempo anche lei si era esibita in pubblico. Poi lui, a forza di bere, aveva perduto il posto, lei da sola non poteva reggere il numero e avevano patito la fame. A tredici anni aveva incominciato a fare la sirena. Il padrone di quel baraccone aveva lo spettacolo della donna con due teste: in realtà le donne erano tre: una esponeva il corpo tenendo nascosto il capo con un gioco di specchi, le altre due nascondevano il corpo dietro un velario e mostravano le teste che erano collegate al corpo della prima donna con due finti colli. Le tre ragazze un giorno avevano litigato, s'erano divise, il numero era irrealizzabile. Così il padrone aveva pensato alla sirena e aveva scelto Luisa. Da quando faceva questo lavoro le avevano già dovuto rifare tre volte la coda per renderla proporzionata alla sua altezza che andava via via aumentando.

Il nostro amore andò avanti così una ventina di giorni. Era un segreto bellissimo, ma con riuscivo a tenerlo soltanto per me, dovevo rendere partecipi anche i miei compagni della mia gioia. Un pomeriggio, mentre pedalavamo in gruppo su una strada in salita, raccontai tutto: di me e della sirena, della sua coda, ma soprattutto dei suoi occhi, della sua voce con l'erre, delle nostre tenerezze. Loro mi lasciarono dire, poi si misero a ridere, più che a ridere a sghignazzare. Non avevano capito la poesia che era nel mio amore e nella mia confessione, erano soltanto rimasti colpiti dalla coda che Luisa si infilava e si sfilava prima e dopo lo spettacolo. Io ci rimasi male, mi chiusi in me stesso e scattai con una volata per distanziarli, per pensare in solitudine a Luisa.

Fu nel primo spettacolo del dopo-cena di quella stessa sera che capitò l'incidente. Io ero, come al solito, in prima fila, curvo la balaustra e neanche sentivo le parole del presentatore, tutto preso dallo sguardo di Luisa. All'improvviso udii un gran clamore alle mie spalle. Mi voltai: erano una ventina di giovinastri, tutti i miei colleghi di allenamento e alcuni loro amici, brutti ceffi. Sghignazzavano e vociavano. Il presentatore li invitò al silenzio, ma loro alzarono la voce: «Facci vedere le gambe della sirena», «Lasciala andare a far l'amore per i viali con Michelino», «Vorrei andarci in padella, con quel pesce lì».

Io tremai, avvampai di rossore; lessi negli occhi di Luisa un lampo di terrore. Anche il resto del pubblico incominciava ad agitarsi, a ridere sprezzante. Il presentatore si affannava a invitare alla calma, ma i giovinastri si scalmanavano sempre più; uno salì per scavalcare la ringhiera. «No, no» gridava l'imbonitore. Ma il giovane balzò sul palco, subito seguito da altri tre o quattro. Si avventarono sulla sirena che istintivamente s'era cannicchiata piegando la coda e mostrando la sporgenza delle ginocchia. Uno le stava prendendo in mano le pinne e rideva. Luisa lanciò un grido e io allora scavalcai a mia volta il riparo, saltai sul palco, mi avventai con un pugno contro quello che cercava di aggredirla. Il giovane cadde, ma un altro mi saltò addosso. Cercai di difendermi e intanto vidi altri tre o quattro giovani che scappavano via la coda a Luisa.

La gente, nella baracca, gridava esaltata e divertita. Luisa in mutandine, lanciava strilli e cercava di nascondersi in un angolo del palco. Vi fu un'altra ondata di giovani che scavalcarono la balaustra, si gettarono a capofitto verso l'angolo dov'era la ragazza per andarla a toccare. «Evviva la sirena» gridavano. Ma arrivarono con troppa irruenza contro le pareti di cartone, la sfondarono, due di essi precipitarono a terra, all'esterno della baracca, un pezzo del tetto rimasto senza il sostegno laterale crollò, meno male, senza luce. Fra il pubblico si udirono grida di spavento, invocazioni di aiuto, io ne approfittai per sferrare pugni poderosi all'avversario col quale mi stavo battendo. Ma a un certo momento sentii un colpo terribile alla nuca, poi non capii più nulla. Mi avevano bastonato con un legno del soffitto.

Ripresi conoscenza due ore dopo, all'ospedale. Rimasi ricoverato un giorni. Furono tre giorni dolorosi e tristi. Vennero a trovarmi mia madre e mio padre, mi rimproverarono che avevano deciso di farmi smettere quella vita: avrei abbandonato il ciclismo e sarei tornato a lavorare da muratore. Sul giornale lessi che la polizia, in seguito alla rissa, aveva revocato la licenza al proprietario del baraccone della sirena. Appena fui dimesso andai al Luna Park, ma l'attrazione non c'era più, anche Luisa era sparita.

* *

Tutto questo accadde venticinque anni fa. L'altro giorno ho portato i bambini al Luna Park. Siamo andati a vedere la donna-cannone. Era Luisa. Non molto grassa, per la verità: meno di poco i suoi chili e gli spettatori rimangono delusi per questa scarsità di peso. In compenso Luisa dimostra di avere una forza eccezionale: si fa introdurre con le braccia strette al busto e poi, dopo grande fatica, dilatando il petto, riesce a spezzare un anello della catena e a liberarsi. Il pubblico applaude, getta qualche moneta in un piatto, vicino all'uscita.

Ho pensato al nostro amore lontano. Fu breve, ma riuscì a darmi un colpo di fulmine vero. Se non fossi mai entrato nel baraccone della sirena, avrei continuato a correre, forse sarei diventato un grande campione del ciclismo. E lei non avrebbe dovuto incominciare a spezzare catene. Forse sarebbe ancora la sirena, un grosso squalo mollemente adagiato sul trapezio di un palco debitamente rinforzato.

Remo Lugli

La morte del generale MOIZO, pioniere dell'Aeronautica

Fu il primo aviatore del mondo impegnato in un'azione di guerra

Partecipò a 84 voli di ricognizione durante la campagna di Libia - Una volta il motore del suo «Nieuport» si inceppò, e fu fatto prigioniero - I turchi che lo videro scendere illeso dal minuscolo apparecchio furono presi dal terrore: poi, tranquillizzati, gli offrirono latte di palma e datteri - Non volle abbandonare l'Artiglieria, quando venne fondata l'Aeronautica - Fu per alcuni anni comandante generale dei carabinieri

Cuneo, mercoledì sera.

La morte del generale Riccardo Moizo è di quelle che suscitano un mondo di ricordi. Il generale aveva ottantacinque anni e si è spento ieri a Roma nella sua abitazione di via Po 20. Era nato a Saliceto, in valle Bormida, provincia di Cuneo; un piemontese di vecchio stampo, esattamente come vuole la tradizione: cioè legato allo spirito della sua terra, tenace e silenzioso, e il dovere prima di tutto»; ma, nello stesso tempo, aperto alle novità. Riccardo Moizo fu infatti uno dei primi piloti italiani. Prese il brevetto nella scuola istituita presso la cascina Malpensa (dove oggi sorge il grande aeroporto militare) con gli aerei «Blériot» e «Nieuport». Questo avvenne nel 1911. Appena in grado di volare fu ammesso alla flotiglia di aviatori che dovevano operare nella campagna di Libia.

Riccardo Moizo generale e comandante dei carabinieri

Una guerra strana, in cui per la prima volta i nemici potevano scendere dal cielo. I turchi, almeno, non avevano mai visto nulla di simile. Moizo e i suoi colleghi volarono sulle loro linee nelle battaglie più importanti. Il loro compito era quello dei ricognitori. Dovevano passare sulle linee nemiche alla massima consentita dai motori di allora, e cioè trecento-quattrocento metri. L'aeronautica non costituiva ancora un'arma autonoma, era impiegata esclusivamente per fini tattici. I piloti dovevano dirigere dall'alto, con le loro segnalazioni, i tiri delle artiglierie, i movimenti delle fanterie, gli assalti, i necessari ripiegamenti. Non recidevano, in genere, nessuna arma. Qualche bomba a mano lanciata dall'alto era quanto potevano portare come contributo attivo ai combattimenti.

Si capisce, in ogni modo, che in questo impiego pionieristico degli aviatori c'entrava tutto quello che, molti anni dopo, sarebbe diventato secondario. Ci voleva molto coraggio personale e spirito d'avventura; bisognava conoscere alla perfezione il motore, essere in grado di ripararlo se si inceppava e se costringeva ad atterraggi forzati. Bisognava essere, un poco, eroi da western.

Infatti capitarono strane avventure. Il 29 settembre del 1928, a un mese dalla fine della guerra libica, Riccardo Moizo, che era allora capitano di artiglieria, cadde con il suo aereo fra Zanzur ed El Maya, a pochi chilometri da Zanzur. Cadde per modo di dire. Volava molto basso perché il motore aveva qualche guasto e ad un certo punto toccò terra. Il capitano Moizo scese e si accorse di essere capitato in mezzo ai nemici. Da una collinetta saltarono fuori alcuni soldati arabo-turchi. Moizo rimase un po' incerto, poi gli andò incontro; loro erano armati e lui no, non c'era che da farsi prendere prigioniero, ma quelli erano atterriti.

Ecco come un dispaccio dell'Agenzia Stefani descrisse l'accoglienza al prigioniero volontario: «Gli informatori raccontano che quando il capitano Moizo atterrò, gli indigeni furono presi da un senso di terrore. Videro però scendere tranquillo e impassibile, lo avvicinarono dichiarandolo prigioniero e gli offrirono latte di palma e datteri. Dopo di che lo incolonnarono ad Azizah. Egli è custodito da tre capi arabi, che rispondono della sua vita».

Un racconto, oggi, quasi incredibile. L'accoglienza dei turchi non poteva essere migliore: ma che cosa poteva averla determinata? Una naturale cavalleria verso il nemico che si arrende, un sacro rispetto, poi perduto presso i popoli più civili, per la vita umana? O, davvero, il terrore per l'apparizione sovrumana, quest'uomo che scende da una macchina infernale, calata dal cielo? Noi pensiamo alle guerre coloniali di oggi, la crudeltà del napalm sui villaggi negri, le vendette e le torture e facciamo il confronto con l'illustre uomo in cui cadde prigioniero, appena compiuto il 84 voli di ricognizione oltre le linee nemiche; aveva volato sul cielo di Zanzur insieme all'altro famoso pioniere dell'aviazione militare italiana, Piazza, durante una battaglia, per dirigere i tiri della corazzata «Sardegna»; aveva assistito, dall'alto all'attacco arabo-turco di Solani-Solat, fatale a molti bersaglieri italiani. Aveva dimostrato di possedere un carattere forte e tranquillo. Due giorni dopo la sua cattura a Zanzur, la sorella Sabina, che abitava a Torino in via Villafranca 35, ricevette questo telegramma: «Sono tranquillo, fa me porto bien. Richard». La signora Sabina era in quel momento in vacanza nella casa di Saliceto, e le fu recapitato colà il telegramma. Ma più il cognome della cittadina, sia del Moizo, aveva ricevuto un dispaccio analogo, da Delibat. Strane guerre piene di cortesia. Quando tornò in patria, il pilota sfortunato e coraggioso ebbe la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Altre due decorazioni le ottenne durante la Grande Guerra: due medaglie d'argento; la prima la guadagnò per la perizia e il coraggio dimostrati nei voli sul Carso e sull'Alto Isonzo; poi diventato colonnello e capo dei servizi aeronautici presso il Comando Supremo. Successivamente nominato Capo di Stato Maggiore della 18ª Divisione di Fanteria, fu gravemente ferito in uno scontro sul Monte Pertica, e in questa occasione fu decorato per la seconda volta con medaglia d'argento.

La sua carriera proseguì nel dopoguerra presso il Commissariato per l'Aeronautica e poi, dopo la costituzione dell'Arma «azzurra», ebbe dapprima il comando di un reggimento di Artiglieria, poi fu nominato generale di brigata nel 1933 ed ebbe l'incarico di ispettore di mobilitazione della Divisione «Roma». Due anni dopo venne addetto al Comando designato d'Armata di Firenze. Quindi comandò la Divisione di Fanteria «Legnano» e la Divisione celere «Eugenio di Savoia».

Il culmine della carriera venne nel novembre del '35, quando fu nominato comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. Rimase a coprire quell'altissima carica, in cui era succeduto ad Asinari di San Marzano, fino al 1940, con il grado di generale di corpo d'armata. Andò a riposo il 27 agosto 1943 per raggiunti limiti di età. Aveva servito l'esercito per quarantasette anni. Era stato anche senatore del regno dal 25 marzo del 1939.

Oggi lo piangono diverse Armi della nostra forza armata. Ma soprattutto lo piangono quelli che con lui — e sono ormai pochi — condivisero i primi entusiasmi per l'aeronautica. Una professione difficile, che ha fatto incredibili progressi sui «Blériot» di Moizo, quarant'anni fa.

Giuseppe Del Colle

Il cap. Moizo con l'apparecchio «Nieuport» che pilotava nel giorno dell'incidente che portò alla sua cattura

Efferati delitti compiuti nel cuore di Londra

Strozzò due uomini nella loro casa e ne rinchiuse i corpi in un armadio

Il volto dell'assassino è stato «ricostruito» dalla polizia in base ad alcune testimonianze - In seguito a ciò è stato arrestato a Glasgow un giovane che risponde a quei connotati - Oggi un confronto forse decisivo - Le vittime appartenevano probabilmente al miserabile mondo delle «amicizie particolari»

Dal nostro inviato particolare

Londra, mercoledì sera.

L'uomo che sta aiutando la polizia nelle indagini sul «delitto alla carta carbone» prenderà parte oggi ad un confronto negli uffici della sezione omicidi. Ne dà notizia, con cauto linguaggio, *Scotland Yard*; il giovanotto arrestato a Glasgow perché sospettato di essere l'autore dei due assassini scoperti la settimana scorsa sarà presentato oggi — assieme ad altri individui — a quanti videro la persona che era in compagnia del trentottenne Norman Rickard poco prima che questi venisse rinvenuto strangolato e del tutto privo di indumenti, in un armadio nel suo appartamento in Soho.

Come è noto, poche ore dopo quella macabra scoperta fu trovato, ucciso per strangolamento nel suo appartamento di Pimlico Road, anche il ventitreenne Alan Vigar, costumista della tv. Anche lui era stato spogliato completamente, anche lui aveva le mani legate dietro la schiena, anche lui era stato chiuso entro un armadio.

Fin dall'inizio gli investigatori ritennero di trovarsi di fronte a due omicidi commessi da una stessa persona, probabilmente occasionati da loschi legami fra anormali, anche se il movente immediato potrebbe essere stato quello di impadronirsi di danaro ed oggetti preziosi.

Nel corso delle indagini Scotland Yard veniva a sapere che Norman Rickard, dipendente civile dell'Ammiragliato, era stato visto da alcune persone mentre tornava alla sua abitazione in compagnia di un giovanotto dall'accento scozzese. Sulla base delle descrizioni dei testimoni gli specialisti della polizia costruivano il «ritratto» del possibile omicida e riuscivano a scoprire a Glasgow un uomo che gli assomigliava in «modo sconcertante».

L'ancora anonimo sospettato (come è noto la polizia britannica non rivela i nomi dei sospettati di delitto se non quando deve farlo nel rapporto ufficiale alla magistratura) è stato trattenuto ieri in serata da Glasgow a Londra sotto scorta di due funzionari di polizia. Sia al momento di salire sul «Vanguard» della Bea, sia al momento di scendervi a Londra, l'uomo si era protetto la faccia con l'impermeabile, cosicché nessuno ha potuto vederlo in viso.

Oggi, accanto ad altri cinque uomini aventi più o meno le stesse caratteristiche fisiche, lo sconosciuto verrà presentato alle persone che videro Norman Rickard in compagnia di un giovanotto poco prima della sua morte e le autorità di polizia non nascondono che si attendono «risultati positivi» dal confronto.

A quanto risulta l'uomo «fermato» a Glasgow ha recisamente negato di avere avuto a che fare con i due delitti, ma sembra che «abbia negato troppe cose» in quanto fra l'altro avrebbe detto di non essere stato a Londra da più di un mese, e ciò è risultato falso: nella sua abitazione gli agenti hanno trovato un biglietto di viaggio da Londra a Glasgow la cui data corrisponde al giorno successivo ai delitti.

Del resto la proprietaria della pensione nella quale l'individuo alloggiava a Glasgow avrebbe dichiarato alla polizia — stando alle indiscrezioni — che il suo pigionante «era stato a Londra per un certo tempo» fino alla scorsa settimana.

Il fatto che l'assassino abbia rubato alle due vittime i giubbotti di cuoio che essi solevano indossare induce la polizia a ritenere che l'omicida, oltre che un invertito sessuale, sia anche un feticista e che l'esplosione della follia omicida sia stata causata dall'incontenibile desiderio di entrare in possesso, in maniera «sconvolgente», dei due giubbotti.

Roberto Mus-l

Assolto il tifoso dell'«Aosta» che rispose male agli agenti

Aosta, mercoledì sera.

Vincenzo Bellotto, il tifoso arrestato domenica allo stadio comunale sotto l'accusa di oltraggio al corpo amministrativo della polizia, è stato assolto dal Tribunale di Aosta con formula piena. Il Bellotto aveva rivolto alcune frasi ritenute ingiuriose agli agenti in servizio d'ordine durante l'incontro di calcio Aosta-Borgomanero (1-1); arrestato e detenuto nella Torre dei Balivi stamane è stato processato per «direttissima». Il P. M. dott. Buccelati ne aveva chiesto la condanna a 5 mesi di reclusione mentre il difensore avv. Biggi sosteneva la non colpevolezza del suo raccomandato. I giudici hanno assolto con l'ampia formula «perché il fatto non costituisce reato»; ritenendo evidentemente che il Bellotto, eccitato dalle alterne vicende della partita, non volesse offendere.

Il capitano aviatore Moizo al tempo della sua cattura

Einaudi
Febbraio 1962

Da oggi
nei «Supercoralli»
Einaudi:
Il giardino
coi Finzi-Contini
di Giorgio Bassani

Dal fondo di un'antica villa ferrarese sorride e si ritira un personaggio di ragazza che, attraverso un velo di raffinatezza, estro, bizzarria di linguaggio e comportamento, nasconda un suo segreto. È attorno a questa figura che si muove uno dei romanzi più complessi e più ricchi — per quadro di costume, psicologia, slancio lirico e coscienza morale — che ci abbia offerto la nuova narrativa italiana. Giorgio Bassani resta fedele ai motivi delle Cinque storie ferraresi e degli Occhiali d'oro, ma accanto ad essi ci offre l'affresco di tutta un'epoca, folto di notazioni inconsuete e pieno di umana verità.

Dopo
La gomma, La gelosia
e Nel labirinto:
Il voyeur
di Alain Robbe-Grillet

Il romanzo più avvincente del l'iniziatore del «nouveau roman»: la cronaca, minuziosamente scandita, della giornata di un commesso viaggiatore in un'isola della Manica, sulla quale s'insinua l'ombra di un possibile delitto.

Anita Seppilli
Poesia e magia

I rapporti tra la parola e l'operazione magica e lo svolgimento della magia in creazione di miti, in una ricca antologia di canti africani e mesopotamici, poemi greci e germanici.

Nella
«Biblioteca di cultura storica»:

Nicola Ottokar
Il Comune di Firenze
alla fine del Duecento

In una nuova edizione arricchita da una introduzione di Ernesto Sestan, un'opera fondamentale per la storia dei comuni italiani nel Medioevo.

Tradotti
per la prima volta in Italia:

Lev Trotskij
Scritti 1929-1936

Il primo piano quinquennale dell'Unione Sovietica, la rivoluzione spagnola del '31, la Germania all'avvento del nazismo nelle pagine del più coerente e radicale interprete dell'opposizione di sinistra.

Sono comparsi
nei nuovi «Coralli»

James Joyce
Gente di Dublino

Jean-Paul Sartre
La nausea

Raymond Queneau
Zazie nel metrò

Eugène Ionesco
Il rinoceronte

Italo Calvino
Il visconte dimezzato

Ilja Ehrenburg
Il disgelo

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, in trigono a Plutone e Urano, Mercurio in quadrato a Nettuno. Posizione sociale sotto buoni auspici. Sistema nervoso eccitato e disturbato. Sabato: agli astri inconsulti. Spostarsi con prudenza. Scrivere il meno possibile. Prendere dei tonici del sistema nervoso e digestivo. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno - Lavoro: moderatevi: quello è il consiglio migliore che posso darvi. Pur di avere la vostra parte di beneficio, rischierete eccessivamente, e ciò vi sarà deleterio. - *Vita affettiva:* una nuova situazione rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Alcuni misteri da chiarire, ma con cautela. - *Salute:* non vi potete lamentare. Tuttavia, non fate bravate a danno dello stomaco e dell'intestino.

Toro - Lavoro: il momento della ripresa è vicino. Sarà bene frenare il desiderio di cimentarsi in fretta. - *Vita affettiva:* sarete incapaci di nascondere la felicità e questo causerà non poche gelosie. Raccontate di meno i fatti vostri. - *Salute:* continuerete a sentire malanni reumatici e circolatori. E bene fare una purificazione dell'organismo con la particolaria.

Vergine - Lavoro: una nuova amicizia porterà mutamenti nel settore del lavoro, ed in conseguenza in quello economico. - *Vita affettiva:* un'ondata di tenerezza e di gelosia al tempo stesso disturberà il buon andamento della vita amorosa. - *Salute:* consiglio un maggior controllo sui generi alimentari. Qualche disturbo di fegato, poi tutto tornerà normale.

Questa le previsioni per gli altri segni dello zodiaco. Ariete: un tipo astuto come una vecchia volpe cercherà di stimolarvi al varco. Non prestate denaro. Gemelli: potrete finalmente capire i disegni di un parrucco. Avanzerete sotto una efficace protezione. Cancro: bisogna mantenervi solidi per impedire a qualcuno di strapparvi la carta dalle mani. Tutto andrà bene; e stabilmente. Leone: una lettera che giungerà da lontano vi darà coltivo e coraggio per continuare la vostra missione. Tenetevi pronti per qualsiasi sorpresa. Bilancia: alcuni momenti d'incertezza per eccessiva sensibilità, vi faranno cercare una buona parola da chi ha la possibilità di aiutarvi. Scorpione: la suscettibilità non vi è mai stata utile; fate in modo che non continui a tormentarvi. Sagittario: nel campo del lavoro e delle manovre d'affari, vi saranno momenti di nervosismo da reprimere. Acquario: evitate viaggi in compagnia di amici. Certe persone vi stanno d'attorno con l'inequivoco di sfruttarvi. Pesci: una dichiarazione o dimostrazione inattesa vi concluderà felicemente.

Tommaso Palamidessi

Generosi anfitrioni la «Castellana» e il «Cavaliere»

Salamini caldi e barbera per tutti al Carnevale di Trino Vercellese

Diecimila porzioni saranno distribuite gratis lunedì sulla piazza della cittadina - Basta presentarsi con una forchetta, un piatto ed una bottiglia vuota - I bambini avranno invece, domani, cinque frittelle di mele a testa

DAL NOSTRO INVIATO

Trino Verc., mercoledì sera.

Il carnevale di Trino ha quest'anno un carattere eminentemente gastronomico: per i bambini ha gusto di frittella; per gli adulti ha il sapore dei cotechini caldi con contorno di fagioli e innaffiati da ottimo barbera del Monferrato. Il vino sarà spillato direttamente da alcuni fusti sistemati in mezzo alla piazza.

«Speriamo di accontentarli tutti — dicono gli organizzatori —; all'ultimo censimento la popolazione di Trino è risultata di circa 10 mila abitanti. Noi abbiamo appunto 10 mila cotechini disponibili. Ma ci preoccupa l'afflusso dei visitatori dai centri vicini. Nessuno comunque uscirà via di qui a bocca asciutta. Se non avrà il cotechino si consolerà con la barbera. Siamo in grado di sbaraccare dal carnevale — il cavaliere Cecco Broglia e la Castellana — ne saranno una gigantesca distribuzione. Le frittelle, in numero di qualche migliaio, son già pronte. Le hanno preparate con ogni cura, secondo i canoni dello stesso locali: due cucchiai di farina ciascuno, impastati con zucchero e tuorli d'uovo e una bella fetta di mela fragrante nel centro. Le cuoceranno sulla piazza in un gran calderone di olio bollente. Ogni bambino potrà richiederne fino a cinque, e poi potrà metterci di nuovo in coda se riuscirà a non farsi riconoscere.

Al pranzo è riservato, lunedì, un programma ben più appetitoso. Dovranno presentarsi in piazza con un gavettino in mano, una forchetta e una bottiglia o una bottiglia vuota. Il Cavaliere e la Castellana daranno a ciascuno un cotechino caldo di circa un etto, un mestolo di fagioli stufati e una mezza caraffa di barbera del Monferrato. Il vino sarà spillato direttamente da alcuni fusti sistemati in mezzo alla piazza.

Lauretta Arrigoni, Castellana di Trino Vercellese

Dal primo all'undici marzo, presenti 15 Nazioni

Migliaia di fiori stupendi alla mostra internazionale di Sanremo

Tre parchi, quattro padiglioni e un lungomare a disposizione degli espositori - Una serie di mostre minori fiancheggia quella grandiosa dei fiori recisi - Uno speciale concorso a premio per il «garofano d'oro» riservato ai floricultori della provincia di Imperia

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

La periodica Mostra floreale di Sanremo, alla sua decima edizione, è diventata quest'anno internazionale e si initola ai «fiori recisi» nel quadro di «Europa in fiore». Sono in realtà presenti quindici nazioni europee ed extra europee (Hawaii, Singapore, Israele e Costa d'Avorio): quattro continenti si fondono le loro specialità.

Sono cinquantamila fiori recisi, sistemati in appositi padiglioni nel parco comunale di villa Ormond, nei giardini Nobel e in quelli di villa Magnolia ricchi di stupendi alberi della flora nostrana e subtropicale: 55 mila metri quadrati di area, con un percorso allo scoperto di 3800 metri (ma ci sono i gialli microtaxi di «Italia 61» ad allegerire la fatica) e 1500 metri al coperto. Sul lungomare Trento e Trieste vanticinque stands offrono tutto quanto il commercio e l'industria hanno creato a disposizione della floricultura, dalle macchine agricole agli anticrittogamici, dai mobili da giardino alla ceramiche, cancellate, materiali da illuminazione e irrigazione.

Molte altre esposizioni minori sono legate a quella grandiosa dei fiore recisi, e sempre a tutta hanno il fiore per tema: Mostra del Libro floreale (che espone fra l'altro, legato in *folio*, le stupende rose del Redouté), Mostra filatelica, Arte floreale nella pittura, nella ceramica, nell'allestimento delle tavole imbandite, nella composizione di mazzi di singoli fiori o di miscellanee. Per ciascuno di questi soggetti si sono concorsi a premio con infinite specializzazioni: il Comitato Ente Mostre floreali ha cinque milioni a sua disposizione.

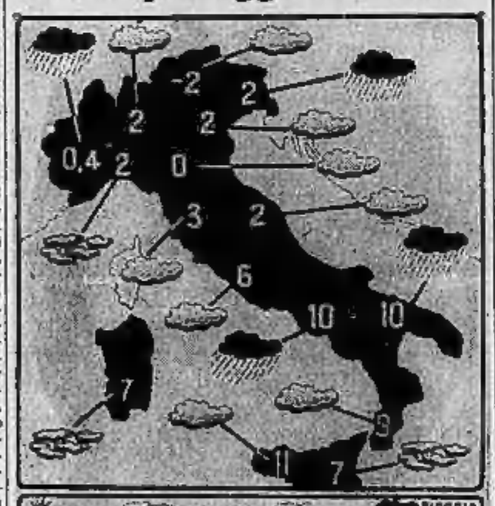
Il concorso più importante, legato a questa 3ª Mostra internazionale dei fiori recisi — che rimarrà aperta dall'1 all'11 marzo — è quello del Garofano d'oro, riservato ai floricultori della provincia d'Imperia, gara molto impegnativa cui vengono sottoposte le varietà di garofani prodotte dal '34 in poi e che dura ben due anni, durante i quali apposita giuria studiano il comportamento delle varietà in concorso non soltanto nei campi di coltivazione all'aria aperta, ma — dopo recisi — il giudicano in base a gare di resistenza all'imballaggio e al trasporto. Concorrono 15 ibridatori con 22 varietà.

Lo scopo di questi concorsi è di fortificare le specie più belle per renderle atte alle lunghe distanze, onde vincere la concorrenza che si affaccia da ogni parte. Oggi l'Italia domina il mercato europeo dei fiori recisi, soprattutto dei garofani, e la Riviera dei Fiori ne fornisce il 94 per cento. Questa industria rende trenta miliardi all'anno e va difesa migliorando continuamente la produzione e abbassandone con l'industrializzazione i costi.

Per allietare la mostra sono stati creati laghetti con cigni e animali acquatici, un acquario e volière di ogni qualità: la ditta Molinar di Torino e i privati prof. Carlo Innardi e comm. Boglietto hanno inviato qui dalle loro riserve (rispettivamente di Stupinigi di Andora e di Alassio) superbi esemplari di pavoni azzurri, ara colorata, gru coronata, daimigelle di Numidia, fagiani dorati, colombi gozzuti (che portano vasi di porcellana di Meissen) e ogni specie di uccelli esotici, gioia dei bambini, come i Fiorini del prof. Montemaro. Ma i bimbi delle scuole elementari della provincia si cimenteranno anche in un concorso sul tema del fiore, questo poetico, gentile e profumato compagno della nostre case, il più bel dono della natura.

Maria Rossi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Il centro-sinistra costretto ad acrobazie «senza rete»

Stentata l'elezione a Vercelli di sindaco e giunta di minoranza

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

La città di Vercelli ha finalmente il sindaco e la giunta comunale. E' purtroppo una giunta di minoranza, che affronta il suo mandato con prospettive poco rosee, non potendo contare sulla compattezza del gruppo democristiano. Anche ieri sera i cinque consiglieri che sempre hanno avversato l'attuazione della giunta di centro-sinistra non hanno votato per il sindaco designato dalla dc, dal psdi e dal psi, il democristiano prof. Giorgio Berzero. Anzi, nella votazione che ha preceduto quella di ballottaggio, hanno assunto una volta fatto convergere i suffragi, unitamente ai monarchici e ai liberali, sull'avv. Francesco Andreis, sindaco democristiano uscente, dalla corrente di destra ed in netto contrasto con la linea del partito.

Il sindaco Berzero è stato eletto perciò con l'esigua maggioranza relativa di 35 voti e precisamente: 9 democristiani, 5 socialisti (ne mancavano 2, perché ammalati) e 3 socialdemocratici. L'altro candidato in ballottaggio, il comunista on. Grilena, ha ottenuto 12 voti (mancava anche lui nel suo gruppo un consigliere, perché indisposto) e la scheda nulla sono stati 10 (dei 5 democristiani dissidenti, dei 2 monarchici, dei 3 liberali) e dell'unico missino).

Anche per la nomina degli assessori si è dovuto ricorrere allo scrutinio di ballottaggio: 25 voti sono andati agli assessori designati dai tre partiti del centro-sinistra e 12 a quelli comunisti. Le altre schede votate erano bianche.

Sono stati eletti assessori effettivi i democristiani dott. Buffa, medico presso l'ospedale neuropsichiatrico, e il rag. Fumagalli, piccolo industriale; i socialdemocratici cav. Bauzardo, assicuratore, e prof. Maggi, insegnante; i socialisti dott. Ponzana, pure medico dell'ospedale neuropsichiatrico e prof. Tron, insegnante. Assessori supplenti sono stati eletti il democristiano dottor Crivelli, funzionario dell'Amministrazione provinciale e il socialista Mario Leone, artigiano.

Il sindaco eletto è consigliere comunale della dc dal giugno 1946 e ha già ricoperto la carica di sindaco dal 1952 al 1956. E' preside del liceo classico «Lagrange» di Vercelli; è segretario provinciale della Unione cattolica insegnanti medi ed è membro del Comitato provinciale della dc. Dopo il voto ha avuto parole di compiacimento per l'attività svolta dalla precedente amministrazione ed ha respinto con accento energico le parole offensive pronunciate nel confronti del suo partito dal consigliere monarchico Licciardi.

W. B.

Incendiata da una lampada una cartiera nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

A Postua, in Valle Strona, la cartiera Tezdicartone, di proprietà degli industriali Ottavio Cacciò ed Ermes Tonella, è stata distrutta da un incendio divampato in un serbatoio di nafta. Risulterebbe che le fiamme sono state provocate da una lampada accesa imprudentemente ed avvicinata al deposito del combustibile. Lingue di fuoco altissime subito si levavano dalle finestre del locale e l'incontrollabile calore impediva agli operai di avvicinarsi per iniziare l'opera di spegnimento. Sul posto giungevano i pompieri di Biella e Borgosesia, che solo dopo alcune ore hanno soffocato l'incendio. Il pericolo maggiore era che crollasse il soffitto del locale, arroventato dalle vampe. Il danno, ancora in corso di accertamento, è limitato. Il vigile del fuoco ausiliario Antonio Caiari, di 22 anni, investito in pieno da una fiammata, ha riportato ustioni al volto.

Si toglie la vita in albergo seduto davanti allo specchio

Bergamo, mercoledì sera.

(p. g.) Ieri in un albergo del centro una cameriera ha trovato un uomo senza vita, seduto su una poltrona davanti allo specchio della propria camera.

La porta era aperta e l'inserviente, entrata nella stanza, ha visto che il poveretto, dopo aver tentato di impiccarsi, si era reciso la vena del polso. Il suicida, Enrico Malizza, di 58 anni, aveva formato due cappi con due cinture per i pantaloni e li aveva legati a un filo di ferro appeso al soffitto. Quindi si era stretto i due nodi al collo, sedendosi sulla poltrona. Infine, con una lametta, si era tagliato le vene dei polsi ed era morto per dissanguamento.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa, Via Roma 80, Torino) per corrispondenza o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/21255 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica, ridotta all'ammontare, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed «La Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo dalla cauzione in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cellofan per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, pannelli, noleggi. Barocco, corso Vercelli 88, tel. 21-836.

ASSICURAZIONE penne, trapani, morse, pialletti, smerigliatrici, seghetti. Telefonare, Valsalice 4

AUTOBUS Orwia 75 posti nuovo vendo. Telefonare 893-361. A13760

FORNI industriali per fusione metalli costruisce Bosco, corso Abruzzi 91 tel.

IMPORTANTE società corso stabilimento Torino o dintorni, spaziosa, buon attrezzato cui affidare importanti continui lavori calderaria carpenteria metallica su ferro ed ottone. Fornirebbero disegni costruttivi, eventualmente occorrenti, assistenza tecnica. Telefonare 534-911 oppure scrivere SOAM, Ardenzamurado 7, Torino. A18079

IMPRESA costruzioni acquisterebbe tavole da pesa usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino».

MEDICINALI impianti bromuri industriali normali, elettropompe, frigoriferi refrigeratori, radiosa Sacco Telef. 636-560

OCCASIONE acquisterei tornio armadura macellaio mezzo pesetti macchinari piccolo cantiere. Tel. ore pasti 722-786.

OFFICINA meccanica in Genova 30 operai, 35 macchine utensili moderna tecnica, scopo completamento programmi conseguendo immediato profitto. Cassetta 1454 B, Sip. Genova. 21852

PERE cemlon, nuovi occasione, Chieri, Santa Chiara 6, tel. 934-041. Torino. A18763

COLLEZIONE, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, interessa per il servizio dell'auto. Gibor, via Nizza 23, Torino

PIANOFORTE compagnia sulle poste 1800 cm. senza barra, ottime condizioni, cercasi. Telefonare 80-808. A18674

VENDO piano pneumatico «CBC» verticale 56 l. — 2000, eccezionale. Sarti vero Pubblicità Stampa, Courgnè (Torino).

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA unica termoconcavità veramente efficace contro sfondamento pareti. Corpiglieri ogni ville, Cumiana 43, telefono 31-450. 1187

AUTOMOBILISTI: Da Gilardi nuova apertura via Cuneo 5, ex. Riparazioni: Cicloelettricisti, livelli batteria, manometri olio, smontamenti acqua, montaggi. Telefonare 326-789. A16163

CHIAPPO lucidi affresi ora liberi prezzi pestatrice impianti riscaldamento condizionamento refrigerazione. Telefonare ore pasti 331-114. A18782

IMPRESA artigiana edile compie lavori muratori, ricondizionamenti, riparazioni tetti. Telefonare 332-768. A18806

IMPRESA edilizia floricoltura, ricondizionamento, modifica alloggi, negozi, ville, alberghi. Macchi, decorazioni, sopraccielo. Tel. 240.807. A18504

IMPRESA esegue riparazioni alloggi ricevimenti e lavori in genere. Telefonare 724.218. A17097

PERLE coltivate a domicilio, bergeac Perella Telefonare 723-484. A18497

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ALT. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immobiliare Piacenza, piazza Duomo 24, telefono 485-899, 486-903; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto a autocarri, rateorealizzando anche ipotecari contropaga targati. Prestiti personali a lavoratori professionisti, artigiani, commercianti pensionati. 1389

A.A.A.A.A. ITALFIDI Spa. Rappresentanze regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 650-201. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, cessioni quinto, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immobiliare a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pubblici impiegati. Uffici, via Mercanti 12 Telefono 46-973 1196

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCESSI PIROTTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 685-888, 655-982; VIA SALUZZO 1, TEL. 650-BANK 687-649. 1200

A. 2.500.000 subito negozio corso Vercelli moderno, 1.000.000 subito rimanenza dilazionando. Riva, via Mantini 1.

A 250 milioni cedesi industria dadi e preparati per brodo comprese stabilimento 1000 mq. su area 2000 mq. distante 15 chilometri piazza Duomo Milano. Macchinario moderno per produzione annuale 800 mila dadi. Oltre annuale clienti categoria speciale non rivenditori. Fatturato annuo oltre 250 milioni. Forte reddito documentabile. Possibilità enorme sviluppo. Trattative personali. Scrivere cassetta 366/A, SIP, Milano. 215683

ASSIANO rivendita pane, possibilità trasferimento, contrattazione mese. Cedesi. Pinerolo, Garibaldi 5. 118

AVVICINAMENTO, mercerie, confezioni positive, redditizie, cedesi 1.700.000. Campra, Lanzone 767-old. 120

AFFARONE cedesi attrezzata cartoleria negozio con licenza cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».

APPITTASI o vendesi chiosco vicinanze Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

ALBERGO centralissimo Torino cerca per ristorante ben avviato con ingresso indipendente persona massima capacità. Rilevante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino».

AMMINISTRATORE, pensionato, particolarmente, serietà cui conferire mansione fiduciaria, conoscenza azienda. Eventualmente rilevabile, associazione persona [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

AZIENDA Taglia (Savona) cedesi avviatissimo avviata pensione, tel., ristorante. Scrivere Mario Ragione, tel. 45-175, Taglia. 21937

AGENZIA a cedo 50 milioni avviata affichia mercantile centro Cuneo. Scrivere «Pubblicità Stampa 320 — Torino».

ATTENZIONE, importantissima rivi, negozio magazzino, garage, cantina, alloggio, attrezzature 400 litraio, tutto lavoro, possibilità sviluppo, causa lavoro, famiglia velocissimi, cedesi affarissimo 2.300.000. Balma, Boschi 24. 260

ATTENZIONE, rivendita confetteria, pasticceria centralissima, grandi vetrine, utile 500.000 mensili ammortabili, cedesi occasionissima, causa capacità 2.500.000, eventuale provasta alloggio. Balma, Boschi 24. 3

AFFARE 6.000.000 vendesimo esercizio bar-ristorante zona semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino», A19698

AFFITTA centralissima signorile pasticceria cause malattia. Tel. 761-454

AVVIATISSIMA salone artigiano lubrificazione cuscinetti cedesi causa lavori all'estero. Telefonare 21-312. A11701

AVVIATISSIMO alimentari cedesi causa salute zona S. Paolo. Telef. 353-586

AVVIATISSIMO laboratorio centrale riparazioni abbigliamento cedesi. Telefonare 523-729. A17045

BAR avviatissimo reddito sopra 300.000 cedesi cedesi, lavoro 1.819 Pubblicità Oliva, Biella. 21629

BAR centrale eleganti di facile conduzione, 40.000 incasso giornaliero assolutamente compravendite, cedesi 12 mensili trattabili. Bosco, Carlo Alberto 41.

BAR rinomata avviatissima cedesi causa ritiro commercio. Camilla. Telefonare 308-230. A17418

BAR superaltrolici con esposizione favorevolissima zona 60.000 giornaliere. Telefonare 883-962. 183

BAR superaltrolici (Lingotto) 2.500.000 mese netto, rimanenza, dilazionando. Telefonare 41-078. 118

BAR tavola calda, ristorante, 30.000 giorno, avenda. Cso. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 133

BAR tavola calda, televisione e dischi, grande dehors, buona posizione cedo per 12.500.000 in contanti. Telef. 696-874.

CACCIA pesca, articoli sportivi avviatissimo, cedesi. Telefonare 284-306.

CAFFE' bar gelateria centralissimo. Lasciata, lavoro 50.000 giornaliere eccezionale, cedesi 11.000.000 Tel 877-316

CAUSA malattia cedo attrezzatissima pasticceria ampiedizi e specialità in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A17401

CAUSA matrimoniale cedesi avviato esercizio. Telefonare 761-130.

CAUSA salute privato cede fruita vendita scalcinone redditizio. Telefono 396-818.

CEDESI avviatissima tipolitografia piccola ottima. Corso Racconigi 192.

CEDESI avviato negozio biancheria maglieria combinati. Telefonare 743-818.

CEDESI avviato negozio pubblicitario zona sviluppo 580.000. Telefonare 257-667.

CEDESI azienda redditizia vini, liquori, cognac, miscele, rendimento clientela. Telefonare 521-974. 1123

CEDESI negozio confezioni signora, arredato, zona Madama Cristina. Telefono 653-741. A17480

CEDO caffè osteria causa malattia. Telefonare 694-866. A17623

CEDO negozio accessoriazione automobilistica. Tel. 390-811 ore pasti. A17805

CERVIA provincia Torino trasporto residui, redditizio, cedesi 8.500.000. Telefonare 512-835. 2013

COMMERCIALISTA, superfluidore tutti rami, sistema, impianto, riorganizzo, Eventuali finanziamenti, consulenza prezzo ai minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A17099

CONCESSIONARIO Elettrodomestici e mobili tipolegno su case alloggi turistici collaudati. L.F.I.T., San Quirico 4 bis. 795

CONVENIENTISSIMO cedo negozio mercerie addito zona affini. Telefonare 299-956. A19466

DROGHERIA centralissima, eliminata primissima, zona notevole passaggio, 55.000 giornaliere, alloggio, cedo unitamente mobilio per impianto. Telefonare 396-530 ore pasti. A18000

DROGHERIA zona piazza Statuto cedesi causa decesso familiare cedesi. Tel. 41-703.

ELETTROMECCANICA, laboratorio, meccanica, utili elevati dimostrabili, eccezionale 6.500.000. Telefonare 46-078. 116

ESPORTAZIONE vini, negozio vendesi, rendimento straordinario, alloggio, cedesi 2.400.000. Tel. 513-583.

FALEGNAMERIA bene attrezzata (8 dipendenti) avviatissima, cedesi ritiro commercio 4.000.000 Telefonare 521-048 Rocca. 120

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, consulenza varie specie commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FERRERO, Lagrange 26, ceda, riceva, negozi qualsiasi genere. Consulenze Sconfinamento. 1056

INDUSTRIA delicata, interno proprio, Riviera zona frontiera buone prospettive vendesi totalità o partecipazione. Scrivere: Rivoss, Pubblicità 20, Sanremo.

LAVANDERIA. Causa sopravvenuto sfratto cedesi Attrezzatissima. Scrivere: Vela, Lainpiglia. A18068

LATTERIA cedesi causa sopravvenute preoccupazioni, Trattasi discretissimo. Telefonare 607-280. A20060

LATTERIA, salumeria, bottiglieria, negozi cedesi direttamente, ragioni familiari. 3.000.000. Telefonare 43-687.

LATTERIA, salumeria, bottiglieria, negozi cedesi direttamente, ragioni familiari. 3.000.000. Telefonare 43-687.

LATTERIA, salumeria, bottiglieria, negozi cedesi direttamente, ragioni familiari. 3.000.000. Telefonare 43-687.

LATTERIA, gelateria, bottiglieria, pollame, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1084

LAGNEZA anallergici rifi nuti 400.000. drogheria 800.000 materiale telegrafico 400.000. Cav. Casalegno, Sant'Ottavio 47

MACELLERIA, negozio laboratorio 3 macchine cedesi 1.200.000 eventuale gerente. Telefonare 512-849. 389

NAPOLI, via Taverna, distanza 900 mi ri circa stazione centrale Napoli ai 300 mezzi mezzi piccole velocità, vendesi stabilimento industriale, sopri magazzini, costruzione recente, occupanti 2000 mq. adatto qualsiasi uso particolarmente deposito speditanieri, autorimesse. Rivolgersi: Avallone, corso Umberto 176, Napoli. 21464

BAR tavola calda, ristorantissimo, 30.000 giorno, avenda. Cso. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 133

BAR tavola calda, televisione e dischi, grande dehors, buona posizione cedo per 12.500.000 in contanti. Telef. 696-874.

CACCIA pesca, articoli sportivi avviatissimo, cedesi. Telefonare 284-306.

CAFFE' bar gelateria centralissimo. Lasciata, lavoro 50.000 giornaliere eccezionale, cedesi 11.000.000 Tel 877-316

CAUSA malattia cedo attrezzatissima pasticceria ampiedizi e specialità in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A17401

CAUSA matrimoniale cedesi avviato esercizio. Telefonare 761-130.

CAUSA salute privato cede fruita vendita scalcinone redditizio. Telefono 396-818.

CEDESI avviatissima tipolitografia piccola ottima. Corso Racconigi 192.

CEDESI avviato negozio biancheria maglieria combinati. Telefonare 743-818.

CEDESI avviato negozio pubblicitario zona sviluppo 580.000. Telefonare 257-667.

CEDESI azienda redditizia vini, liquori, cognac, miscele, rendimento clientela. Telefonare 521-974. 1123

CEDESI negozio confezioni signora, arredato, zona Madama Cristina. Telefonare 653-741. A17480

CEDO caffè osteria causa malattia. Telefonare 694-866. A17623

CEDO negozio accessoriazione automobilistica. Tel. 390-811 ore pasti. A17805

CERVIA provincia Torino trasporto residui, redditizio, cedesi 8.500.000. Telefonare 512-835. 2013

COMMERCIALISTA, superfluidore tutti rami, sistema, impianto, riorganizzo, Eventuali finanziamenti, consulenza prezzo ai minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A17099

CONCESSIONARIO Elettrodomestici e mobili tipolegno su case alloggi turistici collaudati. L.F.I.T., San Quirico 4 bis. 795

CONVENIENTISSIMO cedo negozio mercerie addito zona affini. Telefonare 299-956. A19466

DROGHERIA centralissima, eliminata primissima, zona notevole passaggio, 55.000 giornaliere, alloggio, cedo unitamente mobilio per impianto. Telefonare 396-530 ore pasti. A18000

DROGHERIA zona piazza Statuto cedesi causa decesso familiare cedesi. Tel. 41-703.

ELETTROMECCANICA, laboratorio, meccanica, utili elevati dimostrabili, eccezionale 6.500.000. Telefonare 46-078. 116

ESPORTAZIONE vini, negozio vendesi, rendimento straordinario, alloggio, cedesi 2.400.000. Tel. 513-583.

FALEGNAMERIA bene attrezzata (8 dipendenti) avviatissima, cedesi ritiro commercio 4.000.000 Telefonare 521-048 Rocca. 120

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, consulenza varie specie commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FERRERO, Lagrange 26, ceda, riceva, negozi qualsiasi genere. Consulenze Sconfinamento. 1056

INDUSTRIA delicata, interno proprio, Riviera zona frontiera buone prospettive vendesi totalità o partecipazione. Scrivere: Rivoss, Pubblicità 20, Sanremo.

LAVANDERIA. Causa sopravvenuto sfratto cedesi Attrezzatissima. Scrivere: Vela, Lainpiglia. A18068

LATTERIA cedesi causa sopravvenute preoccupazioni, Trattasi discretissimo. Telefonare 607-280. A20060

LATTERIA, salumeria, bottiglieria, negozi cedesi direttamente, ragioni familiari. 3.000.000. Telefonare 43-687.

LATTERIA, gelateria, bottiglieria, pollame, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1084

LAGNEZA anallergici rifi nuti 400.000. drogheria 800.000 materiale telegrafico 400.000. Cav. Casalegno, Sant'Ottavio 47

MACELLERIA, negozio laboratorio 3 macchine cedesi 1.200.000 eventuale gerente. Telefonare 512-849. 389

NAPOLI, via Taverna, distanza 900 mi ri circa stazione centrale Napoli ai 300 mezzi mezzi piccole velocità, vendesi stabilimento industriale, sopri magazzini, costruzione recente, occupanti 2000 mq. adatto qualsiasi uso particolarmente deposito speditanieri, autorimesse. Rivolgersi: Avallone, corso Umberto 176, Napoli. 21464

NEGOZIO diecisi pieno, Sud Pasto, buon avviato, cedesi. Telefonare 874-587.

OCCASIONISSIMA cedesi agenzia affari, ufficio redditi. Telefono. 782-762 ore pasti. A19667

OFFICINA dentistica ingrossoggi avviata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 1275

PANETTERIA vicinanze Torino, chilogrammi 300, vendesi 3.500.000. Parrero, Lagrange 26. 1085

PETTINATRICE cede negozio avviatissimo. Telefonare 282-670 dalle 13 alle 16

RAGIONIERE ventiseienne canalizzando [illegible] Esperienza quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino». A17048

RIBATTO negozio commestibili bene avviato causa nuova in grande sviluppo vero affare, prezzo modico, causa trasferimento, volendo anche alloggio. Telefonare 257-092 ore 9-14. A17780

RITIRANDOSI per sopravvenuta, vendo 1.000.000 cartoleria vicinissima scuole. Telefonare 835-962. 133

RIVENDITA pane cedesi, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A18941

S. RITA cedo bellissimo negozio merceria licenza articoli mobilio 1.500.000 ritiro causa matrimonio. Occasione. Telefonare 300-483. A18103

SALUMERIA gastronomia incasso oltre 30.000 giornaliere cedesi convenientemente, facilitazione pagamento, eventualmente affidasi gerenza. Tel. 286-318.

SALUMERIA nuovo modernamente attrezzata cedesi familiari ced.si. Facilitazioni pagamento. Telefonare 837-196.

SANA azienda cerea produce 4-5 milioni. Alle interessate, garanzie, rimborso 1 milione al mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422

Prime indiscrezioni sulle dichiarazioni di Fanfani alle Camere

Riguardano soprattutto le Regioni e l'industria elettrica - Per quest'ultima sarebbe proposto un controllo sulla produzione e distribuzione; solo in un secondo tempo verrebbe attuata la nazionalizzazione

Roma, mercoledì sera.

Poche ore prima della presentazione del governo in Parlamento, l'on. Fanfani anticiperà le sue dichiarazioni programmatiche al Consiglio dei ministri, convocato per le 9,30 di venerdì. Alle 16,30 dello stesso giorno il Presidente del Consiglio leggerà le sue dichiarazioni a Montecitorio.

Sul ristretto spazio di tempo che separa i due avvenimenti non manca da parte di qualche settore politico il sommento polemico. Secondo il giornale dei neofascisti «Fanfani non si fida dei suoi ministri e non concede al governo di discutere a lungo sul programma del governo». Negli ambienti della Presidenza del Consiglio si fa notare, in risposta a queste e ad altre illazioni, che l'elaborazione programmatica non è stata semplice. Bisogna tener conto che la crisi è finita appena la settimana scorsa e che Fanfani, prima di ultimare il testo del suo discorso, ha voluto sentire i «leaders» di tutti i partiti della coalizione governativa. Ieri ha visto Reale, dopo essersi incontrato nei giorni precedenti con Moro e Saragat. Era praticamente impossibile, di conseguenza, per ragioni di tempo, che le dichiarazioni programmatiche fossero pronte prima di venerdì mattina. Ed è per questo motivo che la riunione del Consiglio dei ministri è stata convocata solo poche ore prima della presentazione del governo in Parlamento.

Le prime indiscrezioni cominciano a correre sulle dichiarazioni programmatiche che Fanfani farà alle due Camere. E' difficile dire fino a che punto siano fondate, dato l'ermetico riserbo di Palazzo Chigi; comunque, ne riportiamo alcune a titolo di curiosità. Il governo chiederebbe al Parlamento di approvare entro il 31 ottobre la legge che stabilisce i mezzi, i modi e il finanziamento delle regioni e il progetto legislativo presentato da Reale, La Malfa, Pacciardi e altri repubblicani che indica il sistema per eleggere i consigli regionali (col voto dei consiglieri provinciali). Per il 31 ottobre dovrebbe essere approvata anche una legge per l'agricoltura. A proposito dell'industria elettrica il governo, come misura immediata, proporrebbe un pubblico controllo sulla produzione e sulla distribuzione. La nazionalizzazione, pertanto, verrebbe attuata successivamente. Nel quadro della politica estera, ci sarà una particolare attenzione per i Paesi ex-coloniali.

A proposito di quest'ultimo punto non si hanno soltanto illazioni, ma anche autorevoli anticipazioni. La rivista *Esteri*, infatti, sottolinea, nel suo editoriale, il ruolo che i Paesi di nuova indipendenza, e in generale quelli neutrali, avranno alla conferenza convocata per il 14 marzo a Ginevra. «La partecipazione di Paesi non direttamente coinvolti nei contrasti mondiali è stata auspicata dall'Italia fin dall'ottobre del 1960»; così scrive la rivista, che poi prosegue nel seguente modo: «Pensavamo allora e adesso che il disarmo, pur essendo evidentemente una responsabilità diretta dei Paesi che detengono le armi di distruzione massiccia, o che sono inseriti, comunque, in uno schieramento strategico, rimane una responsabilità comune nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale per tutti. Il ruolo dei neutrali sarà delicatissimo perché, in effetti, essi, innanzi tutto, saranno chiamati a testimoni della buona volontà dei detentori delle armi di distruzione totale di procedere sulla via del disarmo. In secondo luogo, ad essi toccherà il grande compito di rappresentare, al di sopra degli interessi politici di qualsiasi parte — si manifestino questi in termini mondiali o in termini locali — l'ortodossia dei principi che garantiscono un efficace disarmo internazionale e controllato».

L'*Avanti!* di questa mattina definisce «interessante» l'editoriale della rivista. Il giornale socialista ricorda con compiacimento che *Esteri* viene considerato assai vicino agli ambienti della Farnesina (Ministero degli Esteri).

La direzione del pci si è riunita questa mattina. Ieri si era riunita la segreteria. Sembra che in tale occasione Togliatti abbia dichiarato che il pci si schiererà all'opposizione. La politica estera e la ferma posizione anti-comunista del governo renderebbero assai imbarazzante, ha osservato Togliatti, un appoggio parlamentare del pci. Sulla questione del voto in Parlamento la decisione formale, comunque, è stata lasciata ai gruppi parlamentari comunisti, che si riuniranno sabato mattina. Sabato mattina si riuniranno anche i parlamentari socialisti e poche ore dopo (nel pomeriggio) il comitato centrale del psi.

Le riunioni del pci e del psi (oltre a quelle, non ancora convocate ma probabili, dei parlamentari di altri partiti) renderanno quasi certamente impossibile l'inizio della discussione sulle dichiarazioni di Fanfani prima di sabato mattina.

Venerdì sera, dopo il discorso di Fanfani del Consiglio si riuniranno nello studio di Leone i capi dei gruppi di Montecitorio. Essi decideranno sul calendario del dibattito. E' probabile che i primi oratori prenderanno la parola lunedì mattina.

Si prevede che il dibattito sarà lungo. Ieri Bozzi, vice-segretario del pli, ha annunciato a Leone che almeno tre saranno gli oratori liberali che prenderanno la parola: lui stesso, Malagodi e Martino.

Continuano i contatti fra le correnti democristiane in vista dell'elezione del presidente del gruppo di Montecitorio (fissata per domani). Gli scelbiani, che sembrano disposti di una cinquantina di voti, restano dell'opinione di non votare per il candidato della maggioranza, l'ex-ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini. Moro, tuttavia, non dispera di poter raggiungere un accordo.

Negli ambienti dirigenti della democrazia cristiana è stato accolto con soddisfazione il messaggio (riportato dall'«Osservatore Romano») che il cardinale Montini, arcivescovo di Milano, ha indirizzato ai militanti delle organizzazione cattoliche, in occasione della Giornata dell'apostolato cristiano. Nel messaggio, Montini nota che la Giornata dell'apostolato si svolge in un «Momento in cui la delicatezza della vita pubblica si riverbera sui cattolici militanti e non consente loro di esprimere giudizi, ma solo riserbo doveroso e auguri discreti di buona fortuna per la sorte del Paese». v.

Una smentita di Fanfani

Perché venerdì e non giovedì, si riunirà il Consiglio dei ministri

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«*Un romanzetto giallo ai cui hanno cercato di imbastire sulla data della convocazione del prossimo Consiglio dei ministri, romanzetto che non ha alcun fondamento. Su richiesta del vice presidente del Consiglio, sen. Piccioni, e del ministro degli Esteri, on. Segni, impegnati in Svizzera, il Consiglio dei ministri è stato fissato, anziché per giovedì, per venerdì mattina, mezz'ora dopo il rientro a Roma dei due suddetti colleghi*».

La morte a Mantova del gen. Lorenzo Mattiotti

Mantova, mercoledì sera.

E' morto ieri il gen. Lorenzo Mattiotti. Nato a Brescia nel 1888 partecipò come volontario alla guerra di Libia, quindi alla prima e alla seconda guerra mondiale. Dal 1940 al 1942 combattè in Jugoslavia e in Russia, riportando gravi ferite.

La polizia interroga le persone che videro per ultime la nobildonna

Forse una delusione sentimentale ha spinto la principessa Francesca Ruspoli al suicidio

Perché si è gettata da una finestra della sua abitazione al settimo piano? - Le sue amiche sono concordi nel dire che aveva la mente sconvolta - Più volte aveva tentato di uccidersi - Tempo addietro ingerì parecchie pastiglie di sonnifero; poi disse che "voleva farla finita con la vita,, - E' morta nel giorno del 33° compleanno

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Perché si è uccisa la principessa Francesca Blanc Ruspoli? Perché il giorno del suo 33° compleanno si è gettata dalla finestra del bagno della sua abitazione, al settimo piano di un lussuoso caseggiato in piazzetta Guastalla 2? La tragedia, con ogni probabilità, rimarrà per sempre avvolta nel mistero. A nessun biglietto la sventurata nobildonna aveva infatti confidato il suo proposito. «Francesca — ha detto una intima amica che ha voluto mantenere l'incognito — aveva tentato più di una volta di uccidersi. Era molto infelice. Eì, era ricca, giovane, bella, invidiata; poteva permettersi qualsiasi lusso; ma era infelice. Una volta ingerì numerose pastiglie di sonnifero, perché, disse poi, "voleva farla finita con la vita, che le era divenuta insopportabile". In un'altra occasione fu sorpresa all'ultimo istante mentre stava lasciandosi nel vuoto dal balcone dell'appartamento di piazzetta Guastalla».

La sorte d'alta moda Lea Livoli, cugina della principessa Ruspoli, ha dichiarato: «Non più tardi di quindici giorni fa Francesca era venuta nel mio «atelier», per provare alcuni abiti. Mi disse di sentirsi molto stanca e di avere intenzione di intraprendere una cura energica a base di ricostituenti endovenosi. La trovai piuttosto depressa. Era diventata una donna molto sensibile, negli ultimi tempi; un nonnulla la esasperava. Viveva in uno stato di sovreccitazione continua. Aveva il sistema nervoso in pezzi. Non credo si possa dire di Francesca che abbia avuto una intensa vita sentimentale, dopo la separazione dal marito. Ritengo, tuttavia, che certe piccole contrarietà sentimentali che qualsiasi altra donna avrebbe agevolmente superato, Francesca le abbia considerate insormontabili, e non siano estranee a quanto è accaduto».

Si sa che da quando si era trasferita in piazzetta Guastalla 2 (lei al settimo piano, la madre all'ottavo), Francesca Blanc Ruspoli chiedeva frequentemente conforto ai tranquillanti, a qualche bicchiere di whisky. Tutto ciò aveva dato pochissimi risultati: era sempre in uno stato nervoso e la sua quotidiana solitudine, la sua inclinazione malinconica si incupivano sempre più. Il medico di famiglia, che la teneva da tempo sotto stretto controllo, le aveva spesso consigliato di distrarsi, di svagarsi, di intraprendere qualche viaggio.

Forse proprio per obbedire al medico Francesca Blanc Ruspoli sabato scorso si era recata nella capitale per assistere all'incontro di calcio Roma-Milan. Poi l'altra notte era salita sul treno-letti giunto a Milano ieri mattina alle 8,15. L'auto che l'attendeva alla stazione l'ha vista scendere dal treno pallidissima, con il volto tirato. Appena giunta in casa, donna Francesca si era ricordata che aveva gli imbarchini: era salita dalla madre, l'aveva abbracciata, poche parole appena, poi era ridiscesa.

Alle 11 la principessa prese una dose eccessiva di tranquillanti e poco dopo chiamò il suo medico curante, il quale la prescrisse alcune cure. Donna Francesca bevve un sorso di whisky, s'infilò sulla camicia da notte una vestaglia imbottita color blu mare ed entrò nel bagno. Mancava un quarto d'ora all'una e la principessa Francesca Blanc Ruspoli piombò sui giardinetti davanti all'ingresso del palazzo.

Francesca Ruspoli si è gettata nel vuoto da una finestra del settimo piano (Tel.)

L'inchiesta della polizia non ha potuto fare altro che prendere atto, anche attraverso l'interrogatorio del medico curante, della meditata volontà di donna Francesca di mettere fine alla sua disperata solitudine. Già vi erano stati precedenti tentativi di suicidio, sempre frustrati in extremis dai congiunti. Donna Francesca aveva promesso che non li avrebbe più ripetuti, ed invece il tragico proposito era ancora saldamente radicato in lei.

Della principessa non sono in molti a conoscere la vita «vera». Di lei si parlò molto al tempo del matrimonio con il principe Alessandro «Dado» Ruspoli, celebrato a Cerveteri, in una cornice elegante e fastosa come si conveniva a personaggi di antica e illustre origine, ed ancora più si parlò durante i primi anni trascorsi dagli sposi nella sontuosa dimora di Largo Fontanella Borghese, soprattutto per le incomprensioni e i screzi della sposa.

Poi, la separazione. Una separazione dolorosa ma senza drammi, che non intaccò l'amicizia fra i due coniugi. Tanto che «Dado» Ruspoli non mancava di cercare rifugio e conforto presso la sua ex-moglie ogni volta che veniva riportato alla ribalta per qualche impresa non precisamente edificante. Come quella del «fermo» alla frontiera francese, nel 1953, per la faccenda del Foppio.

In questi anni Francesca Ruspoli era nota in altri ambienti, frequentava altri amici, cioè si era fatta, come si dice, un'altra vita, e trascorreva la sua esistenza tra Roma e Milano. Quando era a Milano la sua località prediletta e forse esclusiva, era quella di «Grossetano» i film che sarebbero stati proiettati nel cinematografo attiguo di cui è proprietaria la madre, baronessa Blanc, sessantaquattrenne. Le ore libere le dedicava spesso ai pochi amici, a cui concedeva la sua simpatia.

Anche nel momento in cui ha deciso di togliersi la vita, non si sa se fosse sola o con qualcuno di questi amici. Benché la portinaia assicuri che, come la cameriera, che la principessa fosse sola, vi è chi sostiene che una persona fosse con lei e che proprio dopo un'accesa disputa con questa persona lei avrebbe compiuto quel raccapricciante volo dalla finestra.

L'unico a non sapere ancora nulla del tremendo suicidio è l'ex-marito, Dado Ruspoli, che sta compiendo un viaggio in Estremo Oriente e precisamente in Cambogia, un po' per diletto e un po' per incarico di un settimanale a cui collabora con una rubrica di cronache mondane. Ancora non si sa nulla sui funerali della nobildonna. La salma è sempre all'obitorio e entro oggi con ogni probabilità sarà sottoposta a autopsia.

Camillo Brambilla

Francesca Ruspoli (a sinistra) fotografata recentemente con Wally Toscanini

Era giovane e ricca: perché si è uccisa?

Milano, mercoledì sera.

Anche la principessa giovani eleganti ricche si uccidono. La gente comune si chiede come sia possibile: hanno tutto quello che la vita può dare; perché volontariamente cercano la morte? E' difficile spiegare perché una si uccida. Sicuramente c'è uno sfondo di pazzia. Le amiche della principessa Francesca Ruspoli, parlando con i giornalisti, dicevano concordi che di sicuro la sua mente era stata sconvolta. Però nessuno ha saputo indicare un movente plausibile immediato. Hanno detto che era stanca, che qualche volta doveva servirsi del sonnifero per trovar riposo alla notte, che prendeva sedativi.

La polizia sta conducendo le indagini interrogando tutte le persone che per ultime videro la principessa. E' una formalità, perché una volta chiarito che si tratta di suicidio, e che non vi è responsabilità di altri, il compito della autorità giudiziaria è finito.

La principessa Francesca Ruspoli era tornata da poche ore da Roma, dove aveva assistito alla partita di calcio tra il Milan e la Roma. La si vedeva a San Siro tutte le domeniche che giocava il Milan, e seguiva la squadra nelle trasferte importanti. La passione per il calcio la portò a conoscere e a stringere amicizia con il vice presidente della società, il dott. Mario Spadacini. Tra i suoi progetti — diceva i conoscenti — c'era quello di recarsi in Chile per il campionato del mondo di foot-ball. Ricca e sola, nessun piacere le era vietato.

Si era sposata appena diciottenne con «Dado» Alessandro Ruspoli. Un anno stettero insieme, poi si accorsero di aver sbagliato. Le cronache hanno parlato a lungo del marito, delle sue disavventure con la polizia francese a causa del suo vizio di fumare oppio, della vita con il padre che lo voleva interdire perché temeva che sperperasse la sua sostanza.

A giudizio delle amiche, il matrimonio non soltanto fu una delusione per Francesca Ruspoli, ma le fece anche male. Perché? Forse era giovane per una vita così intensa e vuota. I coniugi nell'anno che stettero insieme si sfogarono a cercare la felicità nei luoghi alla moda; tra i balli più complicati, le irrazionali più curiose. Diciott'anni lei, ventina lui: in quel difficile dopo guerra — 1947-1948 — nessun preoccupazioni di sorta anticipavano la bella vita che poi diede fama a Roma.

Si separarono ai primi del 1948, ma più da qualche mese il loro matrimonio era fallito. Subito pensarono al divorzio, ma nessun avvocato poteva trovare un valido appiglio. Si videro poche volte. «Siamo buoni amici ed io gli voglio sempre bene», diceva lei. E «Dado» Ruspoli: «E' una brava ragazza. Una vera amica». Dopo la separazione, Francesca venne a Milano. A Roma andava sempre più di rado e ad ogni ritorno appariva triste." Che Roma avesse per lei ricordi brutti? Qualche segreto?

«Nessun segreto», assicurano le amiche. Qui a Milano abitava in piazzetta Guastalla, nella zona residenziale di Porta Vittoria. Un alloggio di sette camere al settimo piano, comunicante — attraverso una scala interna — con un alloggio di due camere all'ottavo piano e un vasto terrazzo-giardino. Aveva un cameriere-autista, molto giovane, e una cameriera. Ospite sua era la madre, baronessa Anita Felici Blanc, quando veniva a Milano. La madre si occupava della amministrazione dei beni, dopo la morte del marito, il prof. Carlo Alberto Blanc, docente alla Università di Roma.

Francesca era figlia unica. Frequentava l'alta società, dove primeggiava per l'eleganza e per i gioielli. Donna di spirito e gusto. La prima impressione era di una donna sicura, padrona di se stessa, allegra. Invece, nell'intimità, quando si toglieva la maschera d'obbligo nel bel mondo, subiva crisi depressive. Era sfiduciata. Si sentiva infelice.

Sabato era partita per Roma. Con il figlio della portinaia aveva scherzato e scommesso che, sicuramente, avrebbe vinto il Milan. Sembrava che nulla la interessasse più del risultato della partita. Quando rientrò ieri mattina a casa, dopo il viaggio in vagone-letto, era stanca, avvilita, senza voglia di parlare.

A Roma che cosa c'era stato? Il Milan aveva vinto. Quale ragione improvvisa per tale sconforto? Forse non lo sapremo mai.

g. l.

Stamane a Pinerolo

Grave un operaio travolto mentre va all'officina

Pinerolo, mercoledì sera.

Un ciclista, il quarantottenne Domenico Santerano residente a Pinerolo in via Foro Boario 7 è stato gravemente ferito questa mattina alle 7,30 di stamane mentre si recava al lavoro. Il fatto è avvenuto nel centralissimo viale Giolitti: il Santerano in bicicletta era diretto verso le officine Buroni quando è stato violentemente investito da una «600» guidata dal trentenne Elvio Bruno residente a Pinerolo in via Buniva 20, che stava avviandosi al suo posto di lavoro di aggiustatore meccanico presso l'Indes, di Orbassano.

Il Bruno non aveva scorto il Santerano che si trovava nella zona d'ombra di un convoglio tranviario. Trasportato all'ospedale «Agnelli» il povero ciclista è stato ricoverato per grave trauma cranico, frattura della gamba sinistra, sospetta frattura costali e probabili lesioni interne. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale.

LA CORTE RIUNITA IN CAMERA DI CONSIGLIO

Attesa per oggi la sentenza contro gli assassini di Alleghe

Il P. M. ha chiesto l'ergastolo per i quattro imputati - Stamane l'avvocato del «sicario» Gasperin ha tentato l'ultima carta per ottenere la riduzione della pena (trenta anni di reclusione) inflitta al suo cliente nel giudizio di primo grado

Nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

Il «Barabba della compagnia» — una compagnia di assassini — è la figura di primo piano nel finale di questo processo d'appello per la serie impressionante dei delitti di Alleghe. Giuseppe Gasperin, il «Barabba», tenta di salvarsi dall'ergastolo, a cui sono stati invece condannati i tre suoi compagni di gabbia, Pietro De Biasio ed Aldo e Adelina Da Tos. Il suo secondo difensore, l'avv. Campeis di Udine, ha ripreso stamane in Corte d'Assise d'appello l'arringa iniziata ieri e ha tentato, addirittura, di ridurre i 30 anni ai quali lo hanno condannato i giudici popolari di Belluno, sostenendo la non imputabilità per ragione e chiedendo le maggiori attenuanti. L'avvocato ha finito di parlare alle 10,35.

Dopo l'arringa la Corte si è ritirata in camera di consiglio per il verdetto, che si avrà sicuramente in giornata. La sentenza, come si sa, era prevista, al più presto, per la fine della settimana, ma il ritiro dell'intero collegio di difesa degli altri tre imputati ha fatto precipitare il processo. Gonzales e D'Ajello del foro di Milano, Moccia e Migliuzzi di quello di Bolzano, Baglioni di Pavia e Della Bernardina di Belluno, sono i sei avvocati che hanno deciso di non partecipare alla discussione.

Il colpo di scena di ieri, del tutto inatteso, si è avuto all'apertura dell'udienza pomeridiana, quando l'avv. Gonzales ha letto una «memoria» collegiale con la quale i sei avvocati hanno comunicato al presidente della Corte la loro rinuncia a discutere la causa per rimettersi semplicemente ai motivi d'appello presentati e, conseguentemente, alle istanze avanzate, dopo l'interrogatorio degli imputati, in ordine alla perizia psichiatrica in persona di Aldo Da Tos, e «giuridiche» su Emma De Ventura e Carolina Finazzer, due delle vittime, alla superperizia medico-legale e alla parziale rinnovazione del dibattimento per la stanchezza di alcuni testi. La decisione non vuole rappresentare una protesta, ha detto l'avv. Gonzales, ma una meditata decisione radicata in uno stato di profonda amarezza. Una discussione senza la decisione sui provvedimenti invocati è stata ritenuta, dal collegio di difesa, del tutto inefficace. I sei avvocati avrebbero potuto parlare solo per illustrare nuovamente le istanze preliminari. Evidentemente il collegio di difesa spera di rimediare qualche cosa in Cassazione.

Il Procuratore Generale, che la precedenza aveva imposto la sua requisitoria, serrata, precisa, dura, quasi violenta, non aveva parlato a lungo. Quanto meno aveva parlato meno a lungo del previsto: soltanto un'ora e mezza. Ma è stata un'ora e mezza senza respiro, un'ora e mezzo nella quale, salvo brevi parentesi di orrore e di pietà per le vittime, le livide figure dei quattro imputati sono state messe a nude in una forma realistica veramente impressionante.

Gli imputati non erano tutti in aula. Mancava il De Biasio, malato di influenza, ma gli altri tre c'erano. La testa china, ascoltavano quasi impietriti, salvo il Gasperin che sembrava addirittura indifferente. Non si è scosso dalla sua apatia nemmeno quando il dottor Schivo ha parlato di lui, chiaramente, spietatamente, nemmeno quando ha asserito che egli è il più colpevole fra i colpevoli e che tutti, compreso lui, meriterebbero non un ergastolo, ma dieci ergastoli.

«Non dobbiamo avere compromissioni per la sua confessione — ha detto il Procuratore Generale. — Egli, infatti, ha parlato solo quando si è visto ormai scoperto ed anzi, in un primo tempo, ha tentato di accusare un innocente e di scagionare i «professionisti del delitto» di Alleghe. Quindi vi chiedo di non avere pietà — ha concluso — come lui non ha avuto pietà lasciando due bimbi senza padre e senza madre, dopo il tremendo agguato di viale La Vol».

a. l.

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una benefica azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 350 e L. 600

Aperti a Bormio gli «assoluti» di sci

A Milianti il titolo nello slalom gigante

Senoner secondo - Il favorito Alberti al quinto posto
Buona prova di Arrigoni (6°) e di Piazzalunga (9°)

Tra le donne netto successo della Riva

Milianti ha vinto il titolo di slalom gigante

colare da segnalare, fatta eccezione per il quinto posto di Bruno Alberti, il grande favorito della vigilia, e per gli ottimi piazzamenti conseguiti dai giovani Arrigoni, sesto arrivato, e Piazzalunga che, con il suo nono posto, si è affermato come il migliore dei juniores.

CLASSIFICA: 1. Milianti (Fiamme Oro) 1'45"3; 2. Senoner (S.C. Gardena) 1'46"7; 3. a pari merito Pedroncelli (Fiamme Oro) e De Nicolò (S.C. Gardena) 1'47"8; 5. Alberti (S.C. Cortina) 1'48"3; 6. Arrigoni (S.C. Sestriere) 1'49"3; 7. Cervi (Sci Cai Monza) 1'49"8; 8. Mussner (S.C. Gardena) 1'51"; 9. Piazzalunga (S.C. Sestriere), primo dei juniores, 1'51"7; 10. David (S.C. Grassoney Mineta Rosa) 1'52"4; 11. De Florian (Fiamme Gialle) 1'52"5; 12 Donai (S.C. Foppolo) 1'52"8; 13 Agnelli (S.C. Sestriere) 1'54"4; 14. Saghi (Fiamme Oro) 1'55"; 15. Coppi (Fiamme Oro) 1'56"6.

Nello slalom gigante femminile si è imposta, come era nelle previsioni generali, Pia Riva che ha conservato il titolo conquistato lo scorso anno a Grassoney, precedendo di 1"6 la diretta antagonista Jorta Schir nella cui scia sono finite tutte le migliori.

Classifica: 1. Riva (S. C. Pirovano) 1'24"7; 2. Schir (G. S. Folgaria) 1'26"3; 3. Senoner (S. C. Gardena) 1'26"5; 4. Demetz (S. C. Gardena) 1'27"9; 5. Madali (Sci Corno Sosna) 1'28"4; 6. Barbieri (Sci Milano) 1'29"1; 7. Zecchini Franca (Sci Firenze); 8. Zecchini Lisa (Sci Firenze) 1'32"7.

* *

Agli «assoluti» è iscritto anche Schranz. Ma non si tratta del famoso discesista austriaco Karl Schranz, bensì di una sua omonima, Laura, di Macugnaga. La nota di colore alla manifestazione è offerta nel settore maschile dalla partecipazione del calabrese Carbone e del siciliano Mavilla. Lotteranno accanitamente per cedere l'uno all'altro il poco invidiabile primato dell'ultimo posto in classifica. Comunque è sintomatico il fatto che persino in Sicilia mandi un suo rappresentante agli «assoluti»: il segno che lo sci fa proseliti dovunque, anche nelle isole.

Giorgio Bellani

Tutto sulle auto di 19 Nazioni

E' uscito in questi giorni, a cura del «Bureau Permanent International des Constructeurs d'Automobiles» un grosso volume intitolato «Repertoire International de l'Industrie Automobile 1962». In esso sono contenute notizie sulle organizzazioni industriali e sulle «marche» automobilistiche di 19 Paesi, con indicazioni il più possibile precise e dettagliate sulla varie società, con indirizzi, nomi dei dirigenti di maggior risalto sia in campo amministrativo che tecnico. Il volume contiene inoltre brevi cenni storici sulle società indicate.

Nostro servizio particolare

Bormio, marcoledì sera.

Paride Milianti ha vinto stasera il primo titolo in palio nei campionati italiani assoluti alpini, quello dello slalom gigante. L'abetonese, che recentemente aveva dimostrato ritrovata la «3-tre» il suo stupendo grado di forma, ha ribadito stamane la superiorità sul lotto degli azzurri. Il secondo classificato, Carlo Senoner, è arrivato infatti a 2"4 dall'abetonese.

La gara è stata molto veloce, favorita anche dalla perfetta condizione della neve. Nessuna sorpresa partidia; a quarantacinque giorni, il giocatore non potrà essere impiegato in partita per non pregiudicare la possibilità di ricupero definitivo.

Escluso quindi un ritorno dell'inglese, è constatato che Santos dovrà modificare qualcuno dei programmi esposti in precedenza. Dato per certo il ritorno al centro della mediana di Lancioni, provato ieri ad un gravissimo lutto per la morte della madre, sarà necessario fare a disposizione a Scarzot a Rosato, pur confermando Schiavo, mentre in prima linea per sostituire Gualtieri bisognerebbe poter disporre di Albrigi o Trombini entrambi impegnati nella ter-

Un k.o. come saluto all'esordio sul ring

NEW YORK, mercoledì sera.

Il pugile peruviano Joe Palu ha pagato caro un gesto di cortesia nei confronti dell'avversario. Norman Cassberry di New York. Palu cercava ieri sera fra i professionisti, ed al primo suono del gong è avanzato al centro del ring con le braccia tese, per toccare i guantoni dell'americano come fanno spesso i pugili prima di iniziare a combattere. Cassberry non ha apprezzato la cortesia ed ha risposto al gesto amichevole dell'avversario con un secco «uno-due» che ha mandato Palu k.o. al quarto secondo dell'incontro.

Giro di Sardegna: nella tappa di stamattina

Daems 1° a Tempio Pausania

Il belga protagonista della fuga risolutiva con Schroeders, Meco e Brugnami - Invariata la classifica generale che vede sempre al comando Van Looy, seguito da Defilippis - Nel pomeriggio la semitappa da Tempio ad Alghero - Domani la corsa si conclude con la Alghero-Sassari

TEMPIO PAUSANIA, mercoledì sera.

Doppia tornata di lavoro oggi. Nella penultima giornata del Giro di Sardegna, per raggiungere Alghero da Olbia, dove sono arrivati ieri sera, i superstiti concorrenti rimasti in gara hanno dovuto compiere due distinte semitappe: la mattinata la Olbia-Tempio Pausania, di 99 chilometri, con qualche salita e nel primo pomeriggio, con partenza ritardata, alle 13.30, la Tempio Pausania-Alghero, di 118 chilometri, tutta in discesa e pianura. La prima frazione è stata vinta dal belga Emil Daems, della squadra di Carlesi, che ha battuto allo «sprint» il connazionale Schroeders, gregario di Van Looy, il giovane Meco della San Pellegrino ed il compagno di squadra Brugnami, protagonisti con lui di una fuga iniziata una decina di chilometri appena dopo la partenza da Olbia.

Il piotone si è disinteressato a questo tentativo che vedeva impegnati uomini non pericolosi per la classifica, che in effetti non ha registrato alcuno spostamento notevole, salvo un ulteriore passo indietro di Trapè, che in seguito alla consegnatasi di una vecchia caduta, accentuata dall'influenza negativa del maltempo, è arrivato a Tempio Pausania con oltre sei minuti di ritardo; classifica quindi sostanzialmente immutata, con Van Looy sempre al comando, seguito a 30 secondi da Defilippis e a 45 secondi da Bonchini, Nencini, Poggesi e da tutti gli altri.

I concorrenti avevano preso il via da Olbia sotto una pioggia insistente alle 8.15 e sin dai primi chilometri gli uomini della Fallco si erano messi in vista tra gli attaccanti, mostrandosi decisi ad approfittare di questa situazione favorevole per conseguire la terza vittoria parziale dopo quella di Carlesi nella tappa iniziale e di Adorni in quella di ieri.

Un primo tentativo promosso da Brugnami venne annullato, ma il perugino ci riprovò dopo un paio di chilometri e alla sua ruota si agganciò, prontissimo, il belga Schroeders, seguito poi dal giovane Meco. Dal gruppo quindi si staccò anche Daems, che venne in aiuto dei compagno di squadra, Brugnami e Daems, con Meco, insieme nell'azione, mentre Schroeders sta passivo sulle loro ruote. Il gruppo non reagisce e il vantaggio dei fuggitivi arriva ben presto a superare il minuto; un distacco che difficilmente potrà essere annullato, data la vicinanza del traguardo. I quattro, infatti, pedalano sotto la pioggia verso Tempio Pausania, mentre subito dopo Calangianus, cioè a meno di dieci chilometri dall'arrivo, un passaggio a livello chiuso provoca una discreta «bagarre» nel gruppo, che si allunga in diversi tronconi. Nessuna sorpresa comunque, perché, salvo un lievissimo ritardo dello spagnolo Soler e quello più consistente di Trapè, tutti gli altri concorrenti riuscirono prima del traguardo a ricongiungersi al grosso del plotone.

Sul traguardo, intanto, Schroeders tenta di giocare un brutto scherzo al connazionale Daems, partecipando alla volata dopo essere stato passivo per tutta la fuga. Ma il velocista della Philco resiste all'attacco e con una disperata rimonta proprio negli ultimi metri riesce a sopravanzare il rivale di misura ruota. Dietro i due belgi si classifica il giovane Meco, mentre Brugnami, che non ha partecipato allo «sprint», giunge con 7 secondi di ritardo.

Il gruppo arriva a 32" ed è preceduto in volata da Bonchini seguono Fallarini, Crotteri, Ballotti, Magni, Angelin, Carlesi, Defilippis, Van Looy, Nencini e tutti gli altri.

GIANNI PIGNATA

Ordine di arrivo: 1. Daems (Philco) che compie i 44 chilometri del percorso in 1 ora 22' 48" (abbuono 30") alla media di km. 33,322; 2. Schroeders (Faema) s.t. (abbuono 15"); 3. Meco (S. Pellegrino) s.t.; 4. Brugnami (Philco) a 7"; 5. Bonchini (Olcese) a 32"; 6. Fallarini a 35"; segue nel tempo di Fallarini il gruppo con tutti i migliori. Indi, con lievi distacchi, tutti gli altri. Trapè giunge a 6'14", con un gruppetto comprendente i suoi compagni di squadra Zacli, Baffi e Magnani, nonché altri tre corridori. Sessantacinquesimo ed ultimo Rabbaglio Alfredo, che ha un ritardo di 11'36". Ritirato: Moorel.

Van Looy (a sinistra) e Defilippis: sono al primo e al secondo posto nella classifica del Giro della Sardegna

Daems, vincitore della semitappa conclusasi stamattina a Tempio Pausania

Le proteste di Defilippis

Dal nostro inviato

Tempio Pausania, mercoledì sera.

Nessuno sorpresa ieri sul poco significativo tracciato della Nuoro-Olbia, 101 chilometri di discesa e pianura che non offrono agli avversari di Van Looy il terreno favorevole per attaccare il leader della classifica. Il fuoriclasse belga ha avuto quindi buon gioco nel controllare la corsa facendo lavorare i suoi abituali gregari e cercando anzi di far conquistare alla sua squadra una seconda vittoria consecutiva. Rik non è riuscito nei suoi troppo ambiziosi disegni, ma ha difeso la sua maglia bianco-rossoblu con assoluta disinvoltura, grazie anche a quel drappello di guastatori volti a tutto lo attacco, che egli ha radunato sotto di sé, nelle fila della Faema.

Schroeders, Daems, Planckaert, Van Tongerlen, Favero, Sorgeloos sono dei «duri», dei ciclisti che conoscono a fondo il difficile mestiere del gregariato e che fanno il loro lavoro con una energia ed una spregiudicatezza singolari. Van Looy ed i suoi gangsters (così li chiama Defilippis, con una punta d'invidia), tengono i fili della regia in questo Giro di Sardegna, infastidendosene del fatto di dover lottare contro una coalizione di fortissimi avversari.

E' un'aspra lotta alla quale può costare alle volte qualche rinuncia — come quella di aver lasciato via libera ieri ad Adorni e ai suoi compagni di fuga — ma che ha permesso finora a Rik di far viaggiare la corsa sui binari prestabiliti del pronostico. Oggi e domani qualcosa potrebbe non andare per il suo verso, ma non si potrà mai dire che Daems e compagni non hanno fatto abbastanza per agevolare i piani del loro «capitano».

* *

Antonio Adorni non noto, fino a ieri, come un corridore da battaglie perdute, un ragazzo incapace di controllare il suo temperamento in modo da far corrispondere, alle sue più che notevoli qualità, un adeguato rendimento. Ed lui si ricorda, fino alla vittoria di Olbia, soltanto degli episodi di insuccessi clamorosamente falliti. Dall'esclusione dalla squadra per le Olimpiadi per un'indisposizione, alla vittoria in-

credibilmente sfumata nel Trofeo Arga per dilettanti a cronometro; a questi episodi ormai seguita, una volta passato al professionismo, la passo fuga con Trapè nel Giro della Romagna, annullata appena a dieci chilometri da Lugo, e la vittoria di tappa a Campobasso, nella «Tre giorni» del Sud, mancata per due metri appena, per colpa di Baffi.

Ieri Adorni ha fatto «a pezzi» avversari e «gregariere» di Parma — Antonio è alto m. 1,84 — è riuscito a bagnare i galoni di corridore professionista con la prima vittoria. Carlesi e Daems, riconoscendogli meriti eccellenti di gregario, hanno voluto ringraziarlo dell'aiuto loro prestato nelle prime tappe, cercando di agevolare in ogni modo la sua giornata di gloria. Una volta in fuga però Adorni ha dovuto far lavorare i suoi muscoli e la sua intelligenza e, finalmente, è riuscito a vincere.

La passività di Schroeders, pronto a sfruttare poi nello sprint la sua maggior freschezza, la temibile coalizione del tandem Marocco-Carsini della San Pellegrino, mettevano seriamente in pericolo le chances dell'emiliano. Adorni però è riuscito a domare Schroeders, è riuscito a contrastare gli attacchi e ripetizione dei due «arancioni» e sul traguardo di Olbia, è partito con il suo passo da specialista del cronometro, ed ha conquistato di forza un meritatissimo successo.

* *

Defilippis protesta, «Non dicano poi — sostiene Nino — che sono stato io il primo a incominciare. Ero in difficoltà, per aver dovuto cambiare ruota dopo una caduta. Ed i più attivi a tirare nel gruppo erano proprio i "Moschettieri". Abbiamo dovuto dannarci l'anima per rientrare, nonostante il tentativo di pugnalata da parte di chi so io. I "Moschettieri", ai quali mi onoro di appartenere, sono i depositari della cavalleria. Quelli di adesso evidentemente sono un po' cambiati...».

E. P.

In forze i francesi alla Nizza-Genova

NIZZA, mercoledì sera.

Domenica prossima è atteso al carosello la Nizza-Genova, corsa ciclistica per professionisti. La prova è lunga 210 chilometri e si concluderà nella capitale ligure.

Tra gli ottanta iscritti, la maggior parte è composta dai francesi, per i quali la gara è piuttosto importante. A tale proposito c'è da far rilevare che negli ultimi tre anni la vittoria è toccata a Gronsard, Stablinski e Picot. L'ultimo successo italiano risale al 1958, anno in cui s'impose Nino Defilippis.

Quest'anno al «via» saranno presenti, tra gli altri, Anquetil, Picot, Anglade, Bello, Mahé, Gronsard, i belgi Janssens e Cauvreur, gli italiani Defilippis, Balletti, Contarin, Balmamion, Baroni.

Verrà o non verrà il tecnico ungherese del Real Madrid?

Al Torino si discute su Ostreicher

Alcuni consiglieri avrebbero espresso parere contrario - La squadra ha ripreso la preparazione - Sempre incerte le condizioni di Law

I tecnici granata hanno pianificato con la maggior precisione possibile, l'attività della squadra per questa settimana, lasciando a riposo un certo numero di atleti, predisponendo l'utilizzazione di altri nella formazione giovanile, salvo poi ritornare sulle decisioni nel caso alcuni giocatori risultassero indisponibili. Bearzot è in permesso a casa per una settimana, onde riprendere energia per un buon finale di campionato; Panetti rimarrà a riposo domenica (partirà Viari al rimotto dalla squalificazione alla cavriglia), onde seguire l'avvicendamento previsto da Santos per non scontentare nessuno. Gualtieri e Rosato potrebbero partecipare alla partita di semifinale del torneo di Viareggio purché si trovino i possibili sostituti.

Quest'oggi all'allenamento fissato per le 15 prenderanno parte tutti i titolari presenti in sede compreso Law che ieri pomeriggio ha lavorato a lungo giocando una partita di circa quaranta minuti. Le condizioni del giocatore non sono del tutto soddisfacenti ma i sanitari hanno consigliato una moderata attività fisica per quei giorni, i cui effetti sono controllati quotidianamente da una visita medica. Si prevede che per un periodo abbastanza lungo, da quindici a quarantacinque giorni, il giocatore non potrà essere impiegato in partita per non pregiudicare la possibilità di ricupero definitivo.

Escluso quindi un ritorno dell'inglese, è constato che Santos dovrà modificare qualcuno dei programmi esposti in precedenza. Dato per certo il ritorno al centro della mediana di Lancioni, provato ieri ad un gravissimo lutto per la morte della madre, sarà necessario fare a disposizione a Scarzot a Rosato, pur confermando Schiavo, mentre in prima linea per sostituire Gualtieri bisognerebbe poter disporre di Albrigi o Trombini entrambi impegnati nella terdesima squadra giovanile di Viareggio. Quasi certamente si accantonerà l'idea di far partecipare i due giovani al torneo internazionale prediligendo il rientro di Lancioni e Viari e lasciando inalterati gli altri ruoli.

Nel settore dirigenziale molte le discussioni riguardo la conduzione del sodalizio nella prossima stagione. E' noto come il presidente granata rag. Filippone, abbia nei giorni scorsi allacciato trattative con il direttore tecnico del Real Madrid, Ostreicher, per un suo trasferimento al Torino; dopo una prima impressione favorevole molti consiglieri hanno assunto un atteggiamento assolutamente negativo, emerso nel corso di una riunione tenutasi ieri sera nella sede di via Pretl. L'opposizione dei cari responsabili è vivamente motivata, e per ora non ha ancora assunto la forma ufficiale di veto a tale operazione; soltanto al rientro del presidente a Torino i componenti il Consiglio direttivo si esprimeranno definitivamente sull'argomento in questione, ma non sarebbe da escludere in questi giorni un nuovo mutamento delle posizioni a favore della assunzione. Nella riunione di ieri sera si sono prese in considerazione le varie offerte pervenute alla società per la attività post-campionato, ed in particolare quella per parecchi sodalizi stranieri.

Oggi "recupero" in programma

Padova - Lanerossi

PADOVA, mercoledì sera.

Quando il «derby» Padova-Vicenza è stato rimandato prima che cominciasse all'8 Appiani e, a causa della fitta nebbia che aveva ridotto a zero la visibilità, durante il riscaldamento, avevo preso da un palo di giorni la rodata squadra biancorossa che andava alla deriva.

Da allora le sorti del Padova si sono un po' rialzate, con un pareggio e due piccoli successi casalinghi e un altro pareggio a Catania, col ha fatto seguito la sconfitta di Palermo, ma le condizioni di classifica non sono mutate, e vicentini e padovani sono ancora nel drammatico orlo della retrocessione.

Per tentare di salvarsi, il Padova ha due ottimeche di successo piene sul proprio terreno, tanto più che dalla Sicilia, dopo i due lunghi di trasferta, è tornato con un solo punto, mentre veleva e sperava che fossero almeno due.

Manchark tra i titolari Salopparello, che alla «Favorita» ha riportato uno stiramento muscolare, ma è pronto Scagnellato, il generoso capitano che, sebbene non abbia trovato ancora quell'anno il suo standard migliore, è sempre un combattente generoso e prezioso quidna nella schieramento difensivo. Con questa unica variante, la formazione sarà quindi quella stessa delle due trasferte siciliane, essendo stati fugati ieri sera i timori che si addensano per Calle, Tortul e Crippa.

Serantoni ha tenuto in questi due giorni i suoi uomini a riposo, e riscaldandoli a per la partita che chiama decisiva: è una parola, questa, che ricorre ormai per il Padova a ogni turno.

Dal canto suo Scopigno, dopo le vittorie dei Lanerossi sulla Spal, ha detto che forse è superata per i vicentini il lungo momento critico. Intervistato su Adone Torma, dove si trova con i suoi giocatori da domenica, è sembrato sereno e fiducioso nonostante l'assenza di Zeppellotto (distrazione od un ginocchio) e l'incerta presenza di Savini e Verzana, leggermente infortunati.

I ritorni sono pronti, rispettivamente Bariso e Campana, e Scopigno potrà contare anche su Colmanaig, che mandato a indietro a domenica scorsa, dopo l'infortunio a Zeppellotto, è stato formidabile. «Abbiamo da oggi un nuovo terzino», ha detto Scopigno. Tuttavia preferisce utilizzarlo all'attacco.

L'Appiani è stato agghiacciato ieri dalla neve caduta lunedì e... sebbene particolari cure siano state rivolte alla zona della porta, si prevede un terreno piuttosto pesante.

Ecco le due formazioni:

PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato; Scagnellato, Azzini, Barbolini; Tortul, Calle, Dal Vecchio, Arlotti, Crippa.

LANEROSSI VICENZA: Lainez; Bernard, Sartini (Bariso); Da Maroli, Panzanato, Simoni; Verzanza (Campana), Kruiver, Vastola (Colmanaig), Fantoma.

p. v.

Domenica si apre la stagione di trotto

Record a Vinovo

Duecento cavalli iscritti alle gare della prima giornata - Prova di centro: il premio dell'Unione

All'ippodromo del trotto alle Torrette di Vinovo continuano a giungere cavalli che saranno via domenica prossima alla prima riunione di corse dell'anno; per venerdì sera saranno completi tutti i 120 boxes delle scuderie adiacenti al campo di corse. Una trentina di altri cavalli sono sistemati nelle scuderie del galoppo ed inoltre vi è la possibilità di sistemare convenientemente i trottatori che, secondo la consuetudine, vengono portati da Milano a Torino per il solo giorno di corsa.

Lunedì si sono chiuse le iscrizioni per la prima giornata, iscrizioni che hanno segnato un vero record di adesioni: 197 cavalli nelle sette gare in programma, con una punta massima di 33 nominati nell'Handicap Premio Lussemburgo, che già fin d'ora si può prevedere che verrà disputato in due divisioni, portando così ad otto il numero di gare della giornata. Nelle altre corse sono stati iscritti: Premio Francia, 25 cavalli; Premio Germania, 28; Premio Svezia, 26; Premio Belgio, 31; Premio Olanda (gentlemen), 28.

Nella prova di centro, il Premio dell'Unione (L. 800 mila, m. 2100) gli iscritti sono 30, di cui dodici francesi: alla corsa non potranno però partecipare più di dieci cavalli, cinque italiani e cinque francesi. Fra i nominati notiamo il primo e secondo arrivato della gara di Cagnes sur Mer, Astor e Mon Amour II: questa prova fa parte di un ciclo internazionale riservato ai guidatori dilettanti.

La pista, oggetto di particolari cure lungo tutto l'inverno, si presenta in condizioni perfette. Si è provveduto ad ammorbidire lo strato superficiale per evitare il trasporto delle zolle dei zoccoli. E' stato impiantato un nuovo tabellone davanti alla tribuna, migliorata la funzionalità del totalizzatore. Inoltre i dirigenti della «Torinese», venendo incontro ad un desiderio dell'Unione nazionale razze equine per la propaganda dello sport del cavallo, ha deciso di aprire gratuitamente al pubblico il prato adiacente alla retta di fronte alla tribuna. Chi vorrà potrà vedere la corsa, ovviamente senza poter scommettere. Accanto al traguardo è stato piazzato un grosso cronometro che darà la possibilità a tutto il pubblico di controllare la velocità.

Domenica le gare avranno inizio alle 15 e si svolgeranno ad intervalli di 25 minuti. Le riunioni si succederanno ogni otto giorni per la prima metà del mese di marzo, poi avranno luogo due volte alla settimana.

e. r.

Due squadroni si dànno battaglia per entrare in semifinale nella Coppa dei Campioni

Juventus-Real Madrid: stasera al Parc des Princes il più atteso confronto della stagione calcistica

Pronostico impossibile

Le due compagini si equivalgono e, ormai, si conoscono bene Vincerà chi sbaglierà di meno

Da uno dei nostri inviati

PARIGI, mercoledì sera.

A pensarci su, facendo la somma degli anni, — quella somma che fa dire così spesso a certi giovincelli arrivisti che un uomo non serve più a nulla perché di anni ne ha vissuti troppi — le vigilie dei grandi avvenimenti internazionali si rassomigliano tutte. In apparenza soltanto, perché nella sostanza, ad avere buona memoria, c'è sempre una differenza dall'una vigilia all'altra. Quella odierna, per esempio, è differente da tante altre. Perché è il frutto della reazione d'una vecchia società italiana, alla mala sorte di fallire una stagione, perché ci riporta di colpo ai tempi d'una volta e perché mette tutta una serie di uomini di fronte al desiderio, alla necessità di reagire a quei fatti, all'augurio anti-italiano — che ora verrà fatto passare per una considerazione tecnico-fisica — che una compagine nostra subisca un rovescio. E ciò — cosa incredibile — da parte di chi è stato prescelto a comandare la squadra nazionale italiana ai prossimi campionati del mondo. Un gesto questo che, ce lo si lasci dire, ha suscitato ieri a Parigi, e non fra i soli italiani, un senso di indignazione generale.

Ma ritorniamo all'avvenimento che incombe. La Juventus viene a trovarsi inaspettatamente, quasi inopportunamente, ad affacciare la propria candidatura alle semifinali di quella grande competizione che è diventata la Coppa dei Campioni. Nel nostro parercchi dubbi sul fatto se essa riuscirà ad andare avanti nel torneo, ma siccome sentiamo italianamente, le auguriamo di tutto cuore di dare una clamorosa smentita a quella che non vuole essere nemmeno una pallida previsione di carattere tecnico.

Se i bianconeri dovessero vincere, così si troveranno a far compagnia in semifinale ad un'unità belga, una portoghese o una inglese. Le previsioni, fino ad alcuni giorni or sono, suonavano in un senso alquanto differente. Ora, comunque vadano le cose, l'Europa intima sarà sempre ben rappresentata nell'ulteriore corso della competizione di quest'anno. Tottenham Hotspur di Londra, Benfica di Lisbona, Standard di Liegi e... un undici italiano o spagnolo. Qualcuno pensa che l'undici del Belgio sia il meno agguerrito dei semifinalisti. Noi non siamo di questa opinione. Ma lasciamo stare. Non precediamo i tempi. Non attacchiamo il carro davanti ai buoi.

Qui, nell'ippodromo del «Parc des Princes», succede che la Juventus non ha più paura del diavolo, perché lo ha ormai conosciuto — e che il Madrid più non teme le sorprese perché già ne ha fatto esperienza nel più allarmante dei modi e nella più pericolosa delle prove. Ognuno dei contendenti scenderà quindi in campo con gli occhi bene aperti su quello che si chiamano possibilità o probabilità. Usati a sbagliare. E lo partito del calcio si vincono sempre, quando non interviene compassionevolmente il caso, perché uno dei due antagonisti ha commesso un errore. Altrimenti, tutte le gare di questo mondo giungerebbero al loro termine con esito di nulla. Vedremo chi sbaglierà meno.

Ieri sera i juventini reduci dal ricevimento all'ambasciata d'Italia si sono recati sul teatro della gara all'ora precisa della gara stessa. Hanno trovato il campo illuminato, e sulla pista di palloni da gioco non ve n'era nessuno. Il acqua calda per i giocatori mancava, e per di più il terreno era coperto da tutta una serie di teloni. Per evitare il gelo. Poiché a Parigi fa un freddo da intirizzire, ed ognuno teme da un momento all'altro il peggio. I torinesi hanno dovuto rinunciare il pasto della sera in città e sono tornati a Chantilly in serata.

Lavoreranno un po' stamattina, nella vicinanze dell'albergo nel quale pernottano, per sgranchire le gambe. Per quello che seguirà, tutto un fiume di auguri — nella grandissima che va dal timoroso all'entusiastico — cercherà di aiutarli. Che la televisione porti stasera in Italia buone notizie!

Vittorio Pozzo

Barcellino: tenterà di ripetere la bella prova di Madrid

Telecronaca diretta dalle 20,45

JUVENTUS

ANZOLIN
SANTI — BERCELLINO — GARZENA
CHARLES — LEONCINI
MAZZIA — SIVORI
MORA — NICOLE' — STACCHINI

REAL MADRID

GENTO — DI STEFANO — TEJADA
PUSKAS — DEL SOL
PACHIN — FELO
MIERA — SANTAMARIA — CASADO
ARAQUISTAIN

ARBITRO: Schwinte (Francia)

Inizio ore 20,30 al Parc des Princes

Collegamento diretto «Eurovisione» dalle 20,45 alle 21,15 (parte del primo tempo); dalle 21,30 alle 22,15 (secondo tempo). Telecronista: Nicolò Carosio.

Le due squadre hanno ancora da decidere per il colore delle maglie, dato che il bianco e il bianconero si potrebbero confondere nella gara in notturna. Se la Juventus vestirà l'abituale maglia bianconera, il «Real» giocherà in nero; se saranno invece gli spagnoli a conservare la loro normale maglia bianca, la Juventus adotterà una casacca nera

Protagonisti di Parigi: Nicolè, Araquistain e Miera

Girotondo di interviste nelle ore della vigilia

Sivori vuol essere degno del titolo di «Mister Europa» calcistico - Charles non ha eccessiva fiducia - La curiosa lotta per vestire la maglia che porta fortuna - Il presidente dello Standard di Liegi ritiene possibile un successo juventino, Bill Nicholson, del Tottenham, è invece di parere contrario - Anche Bela Guttman, allenatore del Benfica, considera gli spagnoli leggermente favoriti

Da uno dei nostri inviati

Parigi, mercoledì sera.

Sivori ha visto finalmente la Torre Eiffel. Ora spera che i parigini vedano lui. «Mister Europa» è stato tre volte a Parigi ma non vi ha mai giocato e neppure ha potuto farvi sosta, poiché sempre si trovava in transito diretto verso l'Inghilterra oppure verso la trasferta di Reims. Ora dopo di avere ammirato la celebre torre è molto soddisfatto, e conta di essere oggi in campo degno del referendum che proprio in Francia lo ha proclamato «calciatore n. 1 di Europa». «Nella mia prima partita su un terreno parigino — ha dichiarato Sivori — farò il possibile per non deludere gli sportivi. Quasi quasi invidio il mio amico Nicolè che in questa capitale ha già segnato due gols.

* *

Chiacchiera della ore che precedono l'incontro. Le state d'animo dei juventini è strano: un misto di ansia messa bene in vetrina e di fiducia molto nascosta. Si può dire che i giocatori celino sotto tre strati di pesantezza lo stesso proposito di cogliere l'affermazione a sorpresa.

«Il Real — diceva John Charles — è più famoso e più forte e avrà probabilmente in favore il pubblico francese». «Allora perdiamo!». «Forse, ma non scriverlo».

La pratica Charles fa in stesso pronostico che ha fatto Piantarina. Il carrozziere torinese incontratosi con i calciatori bianco-neri all'ambasciata italiana durante il ricevimento, aveva affermato: «Il football non è certo la mia materia. Se mai potrebbe parlare mio figlio Sergio, tifosissimo dei bianco-neri. Posso però affermare che se la Juventus batterà il Real Madrid arriverà in fuoriserie a vincere la Coppa dei Campioni». Il che è perfettamente esatto, ma, a termini invertiti, vale come indicazione altrettanto valida per i madrileni. Questi, del resto, sono nervosi e misteriosi come i juventini.

* *

Lo prova la curiosa scherma della maglia, nella quale dirigenti torinesi e madrileni si sono preoccupati di assicurarsi per oggi la casacca portafortuna, nera per gli italiani e azzurra per gli spagnoli (i quali con questi colori hanno vinto sui campi avversari). Come si era previsto ognuno dei due avversari cederà ben volentieri rinunciato alla tradizionale casacca (tocca se mai per il turno successivo).

Della questione hanno parlato il barone Mazzonis e Saporta. Il primo, secondo la logica, aveva proposto di risolvere il problema con un sorteggio, ma lo spagnolo ha replicato seccamente di no. «Piuttosto, ha affermato, la Juventus potrà lasciarsi i suoi strisciori». I dirigenti torinesi hanno preso atto di questa dichiarazione, ma si sono riservati di decidere oggi pomeriggio dopo il banchetto che riunirà i consiglieri della Juventus e del Real Madrid.

La questione del resto non ha grande importanza. Serve soltanto ad animare queste ore che precedono il calcio d'inizio d'una delle partite più attese nella storia della Coppa dei Campioni. Per il resto non vi sono neppure dubbi sulle formazioni, dato che Parola e Muñoz hanno già annunciato lo schieramento (ma non vi saranno sorprese dell'ultima ora?).

* *

La Juventus, dopo il mancato allenamento di ieri sera al Parc des Princes, ha effettuato stamane una piccola passeggiata nei boschi di Lys Chantilly. L'inconveniente dei *boilers* spenti al Parco dei Principi ieri sera aveva suscitato un po' di malumore, ma ora il leggero disappunto è scomparso. Dal canto i campioni d'Italia, reduci da cinque partite in quindici giorni, non hanno certamente bisogno di ulteriori fatiche.

Per finire può essere interessante il pronostico dei tre possibili avversari in Coppa dei Campioni sui contendenti che disputano lo spareggio, e cioè d'un belga, d'un inglese e d'un portoghese. Il signor Petit, presidente dello Standard di Liegi, club designato per sorteggio ad incontrare in semifinale il vincente tra Juventus e Real, ha dichiarato al vicepresidente bianconero Remo Dall'Antonia: «Conto di rivedervi in Belgio». Il che significa che secondo lui la Juventus può vincere. Bill Nicholson, del Tottenham, ha affermato: «L'ex-juventino Marchi ben conosce la società bianconera e segue le vicende del campionato italiano anche ora che è tornato in Inghilterra. Mi ha detto che i torinesi sono forti. Personalmente credo che Di Stefano e compagni possano però imporsi». Per il Benfica, il portoghese Casero: «Non vi faranno i prolungamenti, direi matematico». Ma non voglio davvero augurare a nessuno l'amarezza di un sorteggio che sarebbe obbligatorio dopo 150 minuto di gioco. Il Madrid dovrebbe spuntarla di poco». Anche Bela Guttman, l'attuale allenatore della squadra portoghese, che detiene la Coppa dei Campioni, vede leggermente favoriti nell'incontro di stasera gli spagnoli.

Nei pronostici la Juventus è dunque data perdente di stretta misura. Saprà tra poche ore capovolgere le previsioni?

Paolo Bertoldi

L'atteso Schmeling era un commerciante di pelli

Santiago, mercoledì sera.

Il signor Max Schmeling, commerciante di pelli di Copenaghen, ha avuto la sorpresa di vedersi accolgliere all'aeroporto Los Cerrillos di Santiago da una folla di sportivi, di radiocronisti e telecronisti; naturalmente, per una notizia errata, l'attesa era Max Schmeling. Il famoso ex-pugile tedesco, campione dei pesi massimi.

Un balzo di Sivori durante l'incontro d'andata giocato allo Stadio Comunale

Ginnastica artistica

Italia-Giappone venerdì a Roma

ROMA, mercoledì sera.

Dopodomani la squadra italiana di ginnastica artistica si misurerà con quella del Giappone in un incontro di grande interesse agonistico. Con questa manifestazione la federazione italiana inizia il suo programma ufficiale di contrasti internazionali con le più forti rappresentative del mondo.

La gara con la squadra giapponese non mancherà di fornire delle interessanti indicazioni sul grado di preparazione dei nostri ginnasti. Nella formazione azzurra mancherà Carminucci infortunatosi in allenamento.

Benvenuti-Haas l'8 marzo a Torino

Il programma della riunione pugilistica dell'8 marzo al Palazzo dello Sport di Torino prevede anche la partecipazione dell'ex-campione olimpionico Nino Benvenuti che combatterà contro il medio Haas, in otto riprese. La decisione è stata presa dai dirigenti della G.B.C. che in un primo tempo avevano ingaggiato Benvenuti nella lista degli incontri in programma il 7 marzo al Palazzetto Lido di Milano.

QUANDO GLI ALLENATORI SI CONFIDANO

Le caute speranze di Parola

«Ho dato fiducia agli atleti che hanno visto a Madrid e che si sono comportati bene con l'Inter»

Parigi, mercoledì sera.

Nell'attesa di recarsi alla Ambasciata italiana Parola parlava ieri pacatamente dell'incontro con gli spagnoli. «La formazione è quella dettata non solo dalla logica ma anche dagli ultimi due risultati. Ho fiducia agli atleti che hanno ottenuto il successo di Madrid e si sono comportati bene anche a Milano contro l'Inter. Ed i nostri ragazzi capiranno che i madrileni sono giocatori bravi sì, ma superabili come tutti i giocatori, avranno possibilità di successo. Certamente l'incontro è molto difficile. In linea di massima Leoncini dovrebbe controllare Del Sol e Mazzia o Charles alternarsi nell'affrontare il grande Di Stefano, o secondo se questi giocherà in posizione arretrata o avanzata. Spero che Barcellino ripeta contro Puskas la buona prova data precedentemente. Non ho dimenticato la pericolosità di Felo nell'incontro disputato allo stadio e credo che il madrileno sarà controllato da Mora oppure da uno dei difensori quando si spingerà all'attacco. In sostanza la Juventus cercherà di affrontare il Madrid con decisione e con un apposito schieramento tattico. L'incontro è incerto, non posso aggiungere altro che sperare almeno in una prova di volontà da parte dei miei giocatori».

L'estrazione a sorte per le due semifinali della Coppa dei Campioni (Telefoto)

Muñoz: «Di Stefano regista»

PARIGI, mercoledì sera.

«Prima di annunciare la formazione del Real Madrid — dice l'allenatore Muñoz — ho chiesto al medico della società di controllare le condizioni di Felo e di Pachin. Se i due mediani interni non fossero disponibili, sarebbero pronti Vidal e Marquitos. Al momento attuale però i due titolari risultano pronti per scendere in campo. Si può pertanto annunciare lo schieramento, appunto con Felo e Pachin. Il Real è stato sorpreso a Madrid ed ha subito una sconfitta che non ha demoralizzato i bianchi, ma li ha spinti a giocare con tutto lo slancio la rivincita. Di Stefano dovrebbe essere il regista di questa gara della riabilitazione, ma spero pure in Puskas e in Gento, se gli effetti dell'incidente automobilistico di pochi giorni or sono non hanno troppo demoralizzato l'ala sinistra. E' un peccato che la partita tra la Juventus e il Real Madrid non sia la finale della Coppa dei Campioni. Secondo me, in questo momento, ha veramente il valore dell'episodio decisivo.

UNA COLOSSALE PROPAGANDA!
NEI MAGAZZINI
SUPERMEC
CALZATURE
APPROFITTATE DEGLI ULTIMI GIORNI DELLA
STRAGRANDE VENDITA SPECIALE
SCOPO RECLAME - A PREZZI SENZA CONFRONTI
ATTENZIONE: TUTTI AI MAGAZZINI SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI TORINO VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

FELICE ESORDIO DELLO SPETTACOLO MUSICALE ALL'ALFIERI

«Sembra facile» fare la soubrette e per Marisa Del Frate lo è davvero

Ma vorrebbe fare di più e di meglio: nella vita è sempre una incontentabile - Raffaele Pisu: un uomo al quale una zingara ha portato fortuna

Palcoscenico dell'Alfieri. Nel camerino di Marisa Del Frate che, fra pochi minuti, andrà in scena accanto a Raffaele Pisu nello spettacolo musicale «Sembra facile...».

— *No, non me lo immaginavo. Quando ero bambina andavo a teatro a vedere la ribalta. Mi piaceva, ma sopravvivo soltanto cantare.*

— Lo considera una fortuna, aver successo in teatro?

— *Il dio che lo sia.*

— E' sempre stata così pessimista?

— *Lo sono meno di un tempo. La mia vera fortuna è quella di stare, ora, vicina a una persona che è ottimista sempre.*

Questa persona entra adesso nel camerino. Ottima entratura. Del resto, è un attore anche lui. Presentazioni: Michaluzzi.

— *Guarda il mio vestito, quello che dovrà indossare per la parte di Jacqueline Kennedy... così me lo hanno riportato dalla lavanderia.*

— Che peccato — dice Tonino Michaluzzi, e sembra uno che vorrebbe avere tra le mani chi ha ridotto così il bel vestito rosa. Cerca di fare coraggio alla giovane donna che si strugge per quella macchia. Aveva appena finito di dirci come sarà fra dieci anni.

— *Ora si può stare ad aspettare, nella vita. Le sembra intelligente quello che lei chiama «un tipico atteggiamento di soubrette»? Nella vita bisogna guardare avanti. Che cosa chiede il pubblico a una soubrette? Che sia sempre giovane e giovane, che sia bella, che faccia piacere guardarla mentre balla, mentre canta, mentre recita. Queste cose, per fortuna, io le ho ancora. Mi auguro (incoraggiato).*

Hanno un po' a disagio. Marisa Del Frate sembra fragile, ma non bisogna guardarle gli occhi. Il trucco che si sta dando non cancella i lampi che vi accendono e il vestito non c'entra più.

— *A me pare che occorra pensarci in tempo. Bisogna che il pubblico non si accorga che si invecchia. Guarda la fata, devo dire il pubblico, come è brava anche adesso che non fa più la soubrette.*

Anche lei pensa alla prosa. Al cinema, anche?

— *No, non penso a fare i film che pure potrei fare, sfruttando il momento. Quei film che si girano in quindici giorni. Mi piacerebbe fare i film importanti. Ma per entrare nel cinema bisogna conoscere gente, e io non conosco nessuno. Io sono una donna calma, che pensa al domani.*

Sembra che stia già provando Ibsen. Invece fra poco andrà in scena sul palcoscenico dell'«Alfieri», a fare la gattina della «Dolce vita», quella che Anita Ekberg porta a spasso nella notte romana, e che si è fatto «l'attico ai Parioli». E' vera questa donna del camerino, o è vera la gattina?

— Quali regole darebbe a una giovane che volesse diventare una soubrette?

— *Bisogna saper fare tre cose: recitare, cantare, ballare. Bene, naturalmente.*

— Che cosa ha trovato più difficile?

— *Recitare. E se voglio andare avanti devo imparare a farlo sempre meglio.*

Questa donna non ha bisogno di occhiali, vede molto chiaro.

* *

Raffaele Pisu li porta, invece; deformanti. «*Nella vita non so cogliere che il lato comico, non è colpa mia, sono fatto così*». Lui dalla prosa ha cominciato. «*Penso che a Bologna reciterò «Albertina» di Bompiani, «La p... rispettosa», di Sartre, e addirittura «L'artuso», di Molière. Il nostro teatro si chiamava, naturalmente «Piccolo teatro». Penso che solo io, di quel gruppo di giovani entusiasti, ho continuato a recitare. Uno è diventato auto(e drammatico, Fordi; altri due sono diventati giornalisti con i fiocchi, Biagi e Zocchi. Un altro è regista, Sandro Bolchi. Il nostro «Piccolo Teatro» aveva anche un altro nome, altrettanto intellettuale: «La soffitta». Ma poi mi sono stancato. La tragedia non è per me. A me piace ridere e addirittura anche nella vita; guardi le mie imitazioni: non sono vere imitazioni, come le fa Nanchese; io cerco di cogliere il punto debole di un attore, di un cantante, e lo metto in caricatura. Quando il pubblico mi vede arrivare in scena con il naso di Arigliano, non deve dimenticare che, sotto quel naso, ci sono io».*

— E' sempre stato così ottimista?

— *Lo ero più da giovane. Gli auguri poi da quando una zingara mi predisse che proprio quest'anno avrei incontrato la fortuna. Ero in comitiva nel Sud, con Brambieri e la Nava. Un giorno incontrammo in una trattoria questa zingara e ci fummo leggere la mano. A me disse che avrei dovuto aspettare dieci anni le cose che desideravo di più dalla vita: il successo e un figlio (allora ero sposato da due anni). E infatti, con «L'amico del giaguaro», ecco l'impatto con la Del Frate e la rinnovata società con Brambieri, ed ecco, finalmente, un figlio: mi nascerà fra due mesi.*

— Crede al destino?

— *Come no.*

— Da quanti anni lavora nella rivista?

— *Redici. Ho lavorato con Wanda Osiris, con Virginio, con Manfredi, con Bonagura che adesso è di nuovo con me in compagnia. Con la Del Frate mi trovo bene, non ci facciamo mai gli sgambetti, siamo colleghi leali.*

— E spera di continuare così, per molto tempo?

— *Io credo sempre al destino, meno quando non mi conviene: quella zingara mi disse, fra tante belle cose, che devo morire giovane. A questo, ho deciso che non ci credo.*

g. d. c.

Marisa Del Frate incomincia la delicata operazione del «trucco»

I CONCERTI

Un trio americano stasera al Conservatorio

Questa sera ritorna al Conservatorio, per gli Amici della Musica, il Trio americano Albeneri, costituito da tre strumentisti già ripetutamente applauditi dal nostro pubblico, anche come solisti e come elementi di altre formazioni cameristiche: il violinista G. Ciompi (che risiedette a Torino, prima del suo trasferimento in America), il violoncellista B. Maffeis ed il pianista A. Balsam. Essi eseguiranno musiche di Mozart, Mendelssohn e Beethoven.

Nel «Trio in sol magg.» K. 564, l'ultima composta dal grande Salisburghese, si manifestano essenzialmente due caratteristiche: la preminenza del pianoforte, che dimostra chiaramente come il lavoro sia stato concepito fondamentalmente come sonata per pianoforte, a cui furono poi aggiunti i due strumenti ad arco; e la spiccata semplicità, che appare tanto più marcata, se si considerano le altre opere composte in quel periodo (1788), che precedette di pochi anni la morte. L'«Allegro» ancora sereno e gaio, l'«Andante» è un tema con sei variazioni, e l'«Allegretto» è una fresca espressione rococò.

La vitalità di numerose opere sinfoniche di Mendelssohn (Sinfonia, «Concerto per violino», pezzi per il «Sogno d'una notte d'estate», ecc.) ha messo alquanto in ombra le composizioni da camera del musicista amburghese; e tra quelle che più felicemente conservano la loro espressività è da segnalare il «Trio in re min.» op. 49, dove il primo ed il terzo tempo («Molto allegro e agitato» e «Allegro appassionato») hanno impeti ispirazione romantici, mentre l'«Andante con moto, tranquillo» pare riposare — nella sua (nuova melodicità, serenità da un regolare andamento di quartino. — L'«Allegro» di alcune «Romanze senza parole», e la «Scherzo» è tipico della fantasiosità mendelssohniana.

Il concerto si chiude con il superbo «Trio in si bem» op. 97 (detto «dell'Arciduca») di Beethoven, il cui meraviglioso «Andante cantabile» è uno dei grandi voli del Genio di Bonn.

l. c.

SALVO RANDONE parla della sua nuova attività

Si è convertito al cinema dopo trent'anni di teatro

L'attore aveva sempre nutrito profonda avversione per la macchina da presa - Ora si diverte passando da un film all'altro

Roma, mercoledì sera.

Salvo Randone è ringiovanito. In quest'ultimi tempi ha condotto una vita che gli sembra impossibile: alzarsi di buon mattino alle sei per essere puntuale sul «set», lui che da vecchio attore di teatro è sempre stato abituato a non caricarsi mai prima delle tre per dormire tranquillamente fino a mezzogiorno. «Tutta colpa del cinema — egli dice sorridendo. — C'è una cosa però che non sono riuscito a sopportare: quella strana abitudine, quando si gira in esterni, di consumare i pasti col "sacco", a base di panini e salamini. Quando mi era possibile mi precipitavo nella più vicina trattoria, oppure restavo a digiuno. Fa sempre bene alla mia età mantenersi leggeri...».

L'anno scorso c'è voluta tutta la pazienza e la diplomazia del giovane regista Elio Petri per convincerlo a compiere il gran passo, affrontando la macchina da presa nel ruolo di un commissario di polizia in L'assassino. La verità è che Salvo Randone è arrivato al cinema dopo oltre trent'anni di teatro. Non ne aveva mai voluto sapere di lavorare per lo schermo.

«*Eppure oggi — afferma l'attore — anche se trovo un po' faticosa questa mia nuova attività, ne sono entusiasta. Il cinema mi piace anche perché durante la lavorazione è pieno di imprevisti, a differenza del teatro dove tutto è scontato in partenza, o quasi. Ciò ha reso ancora più affascinante la mia fatalina esperienza. Chi ha sempre vissuto sulle rive del Mediterraneo, ad esempio, si spaventa al pensiero di andare ad abitare nelle gelide e sabbiose città del Mare del Nord. Poi magari, se si decide ad andarci, si rende conto che ci sono fior di alberghi confortevoli, riscaldati, e che in ultima analisi ci si può abituare benissimo al nuovo clima. Bene, qualcosa del genere mi è accaduto appunto nel mio repentino trasferimento dal teatro al cinema. Visto della ribalta questo e considerato del teatro, il cinema mi appariva come un mondo strano di gente sconclusionata. E invece ora che, una dietro l'altro, ho già fatto tre film, e dovrò cominciarne quanto prima un altro, mi ci trovo bene».*

Salvo Randone

Oltre cent'anni fa in «Scolara», uno delle migliori Case di produzione dell'epoca, gli aveva offerto un contratto molto vantaggioso per una serie di film. In un primo tempo aveva rifiutato, ma poi l'entità della somma che avrebbe guadagnato gli fece cambiare idea. Era ormai alla vigilia del suo debutto sullo schermo, ma lo scoppio della guerra mandò tutto a monte. «Eddi lo sensazione — dice Randone — che si trattasse di un segno del destino. Da quel momento guardai sempre con ostilità al cinema».

Poi, l'anno scorso un giovane aspirante regista, Elio Petri, andò a trovarlo nel camerino a teatro. Gli disse che aveva bisogno di un attore come lui per un personaggio del suo film, gli espose con chiarezza le proprie idee in merito alla storia che intendeva realizzare. Randone le ascoltò attentamente e accettò l'offerta. Così è cominciata quella che egli ora definisce scherzosamente la sua seconda giovinezza. Il guaio è che ogni mese continuano ad arrivargli nuove proposte. Dovrebbe avere il dono dell'ubiquità per soddisfare le varie richieste. Egli però considera l'attività cinematografica come una parentesi del suo lavoro nelle scene. Dice che è sempre stato e resta fondamentalmente un attore di teatro.

g. b.

I film da oggi in prima visione

Frank Capra e una Cenerentola settantenne - Comicità con Totò e Jerry Lewis

ANGELI CON LA PISTOLA, al Reposi.

Finalmente trent'anni fa Frank Capra realizzò, su soggetto del fedele Robert Riskin, una russa, ottimistica favola intitolata «Bizzarra» per un giornale» («Lady for a day») interpretata da una grande caratterista, May Robson. Era un gentile sogno sentimentale che oggi il regista sicilo-americano, conservando la giovanile freschezza nell'umana bontà, ripropone alle platee, sia pure dopo avere fatto riscrivere e rinfrescare il primitivo copione da uno scrittore moderno come Damon Runyon.

La storia è però sempre, come allora, quella di una Cenerentola settantenne. Essa ha a protagonista Apple Annie, una derelitta venditrice di mele di New York, che avendo fatto credere alla figlia Louise, mandata a vivere in Europa, di essere ricca e nobildonna, è costretta a fingersi signora davvero il giorno in cui tale figlia varca l'oceano per presentarle il nobile fidanzato. Un potente «gangster» ripulisce e rimette l'imperdibile vegliarda, la trasforma in ensalmo nobildonna, per modo che quella donna non vedrà a monte.

Bette Davis — a torto trascurata dalla pubblicità (e perché?) — è la protagonista; Glenn Ford, il gangster dal cuore di marzapane. Gli altri: Thomas Mitchell, P. H. Horton, Hope Lange, Anne Margret. Technicolor.

TOTÒ' CONTRO MACISTE, al Fiamma.

Dopo essersi battuto ad armi uguali contro eroi pari suoi, Maciste è ora affrontato da un avversario che non possiede nella forza la stessa virtù. Totò infatti non è un poco massimo, non sfoggia torace da atleta, bicipiti da lottatore: viceversa, come tutti ben sanno, è un comico, mingherlino, ma scaltro, e dalla lotta presto, dal fisico mordace. La lotta fra il gigante e il pigmeo è ad armi ineguali; i muscoli di un campione del «culturismo» (Maciste è impersonato stavolta da un nuovo atleta, Ramon Rivel) hanno contro la «vis comica» di una maschera d'attore irresistibile.

In breve sono la vicenda: Totò, capitato 2600 anni fa alla corte del Faraone, è il buffone della medesima, con un gufo suo pari (Nino Taranto). Per uno strampalato malinteso, Totò è chiamato ad essere, come Radamès, «della regale coorti il condottier supremo» e ciò lo oppone a Maciste, schiavo liberato dalla regina (Nadine Sanders) e da costei, in rotta col marito re, posto alla testa delle armate ribelli. Regista della farsonica farsetta bellica e colorata, è Fernando Cerchio.

L'IDOLO DELLE DONNE, al Corso.

Scritto, prodotto, diretto, interpretato da Jerry Lewis, che come Chaplin fa tutto da sé ormai, è un film comico il cui protagonista è uno studente che unisce alla ingenuità l'improntitudine, e alla melensaggine la sistematica avversione alle donne, conseguenza questa d'una scottatura amorosa. Il tanto finisce cameriere in un pensionato femminile dove, sprovveduto e guastafeste, mette tutto sossopra, ne combina d'ogni tinta apperò conquista, come il titolo vuole, le simpatie generali dei gentil sesso, e in particolare quelle sentimentali di una studentessa: la «fanciulla promessa» di rigore. Bella ragazza, l'orchestra di Harry James, e colori.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Quattro salti in famiglia alle ore 22,05 sul Nazionale
Musique aux Champs Elysées alle 20,30 sul Secondo

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I cr. 467,3, Torino m.f. I). — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Gloria Christian - 15,30: Corso di lingua tedesca (replica) - 15: Programma per i piccoli: «Gli animaletti», settimanale di fiabe e racconti - e i suoi di Mariuccia».

Ore 16,30: Corriere dell'America: risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Patrick Moore: «L'evoluzione dell'universo» - 17: Giornale - 17,30: Il mondo del concerto - 18,15: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali.

Ore 18,30: Classe unica: Giorgio Facchinetti: «Pascoli»; Giovanni Ricci: «Scoperta della matematica moderna» - 19: Cifre alla mano: compilazione e proposizione aritmetiche - 19,15: Noi, artisti - 19,30: La vocale della arti: pittura, scultura ecc. - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 22,05: Quattro salti in famiglia con Mario Riva - 22,50: L'apparato settimanale di fisiologia ed igiene - A.I. taliana: Giornale - Musica leggera greca - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. III, Alessandria Sulla Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ciano e Rossi gioca - 15: Dischi in vetrina - 16,15: Parla viva: musi popolari italiani - 16,30: Giornale - 19,45: Parole di [illegible]

Ore 16: Il programma della quattro: libro ciclistico della Sardegna; arrivo della tappa Olbia-Alghero - 17: Dialoghi con la decima Musa - 17,30: «Il bolgarone», di Giuseppe Berto; commedia di genere di Firenze (quarta e ultima puntata). Regia di Umberto Benedetto - 18,10: Liriche e canzoni di Gaetano Donizetti, interpretate da Jolanda Mazzanti, Fiorenza Cossotto, Giuseppe Di Stefano e Raffaele Ringardo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Motivi scelti per voi - 19,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: Musique aux Champs Elysées. Un programma realizzato in collaborazione con gli studi radiotelevisivi europei - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma. Orchestra sinfonica di Torino, diretta da Francesco Mander - 22,35: Una voce nella sera: Mel Torme - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di ieri giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da P. Weissmann - Musiche di Beethoven, Mozart e Poenza. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 18,30: La Rassegna: Critica e filologia - 19: Musiche di Mendelssohn - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Liszt, Rubinstein e Hindemith.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Invito al castello», tre tempi di Antonelli - 22,30: Concerto musica di Boccherini.

GIOVEDÌ 1. MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: L'Antenna - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il juke box della nonna - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Piano da l'Mezzo - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: Ai nostri giorni - 18,30: Classe unica - 19,30: Vellanin accordo - 20,30: Giornale - 21: «Le nozze di Figaro», opera comica di Mozart - Lettura poetica - Giornale - Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il buongiorno e, ritmico - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariele - 15,30: Giornale - 15,40: Concerto in miniatura - 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornale del jazz - 17,15: Liriche e canzoni di Donizetti - 18,30: Giornale - 18,35: Ballate con noi - 19: Club - 20: Radiosera - 20,30: «Gli altri visto, altri visto», tre atti di Feydeau ed Hermequin - 21,45: Radiosette - 22: Ricordo di F. Brunino - 22,40: Mondorama - 23,10: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Sinfonia nel XVIII secolo - 18,30: Musiche di Boltanelli - 19,15: Problemi economici dell'Unificazione - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La fiaba d'oggi filmata - 22,25: Musiche di Rossini, Poulenc, Schubert e Casella - 23,15: Libri ricevuti

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-153

Alfieri: ore 21,15 Marisa Del Frate-Raffaele Pisu nello spettacolo musicale «Sembra facile».

Auditorium di Torino: venerdì 2 ore 21 Concerto Sinfonico n. 10. Direttore Gabor Otvös, violoncellista Giuseppe Selmi.

Teatro Stabile: ore 21,30 «Il berretto a sonagli» e «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di F. Passeri. Ultima recita.

Alaimo: Rivista Sergio Periato-Ester Gredo ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Carnevale...» ogni Settimane vale», Rivista con M. Parrero-Nella Colombo ore 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Maciste alpino» di Giovanni Pastrone con Bartolomeo Pagano, Fida Schirru (Torino-Itala Film 1916, minuti 90); «Che bello!» con Cretinetti (André Deed) (Torino-Itala Film 1910, minuti 8).

Al Ragnatelo Everlaio's Club: 21-3 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 3, telefono 678-678

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-822): 17-19: 21-1 Compl. D'Andrì-Boccaccio 3, Sergio Cariglio.

Arlecchino Danse: ore 22,15 Trinidad Steel Band e Mario Montes.

Augustus: 21 Compl. Andreghetti.

Quintilino Danse: 21-1 I Paladini.

Sesta Famija Turinesa.

Eden Danse: 21 Orch. Renatino.

Faro Danse: ore 21 Franco Willy.

Gandis: 15,30 e 21 Orch. The 4 Gio.

Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto, Canta Lolli.

Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 33): 21; sab. fest. 15-21.

Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.

La Cicala Danse: 21 Ferrone.

La Perla: 21 John Valente's.

Lido Whisky à gogo (c. Mancalieri 422, t. 697-016): 21; fest. 15-21.

Monkey's Club - Whisky à gogo (Grassi 15): 21; giov. fest. 17 e 21

Piazza del Sole - Whisky à gogo: Ristor. Str. S. Mauro, tel. 854-589.

Principe Danse: 21 e 5 Toscani.

Samaray - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21

Trocadero: ore 21-2 I Castellani.

Whisky Notte (v. Golfo, t. 687-849): ore 21. Sabato Vegilionissimo.

Chatham (v. T. Rossi 5, t. 515-769): Attrazioni, Orchestra «I 4 Loris».

Gha Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-370) Attrac. internaz. da tutto il mondo

Taverniti (t. 547-533): attrac. int.

Karin (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 10-19 e 21-24.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Michelino Presle.

Maurice Ronet. Vist. min. 18 anni

Astor: «I nuovi angeli».

Cerso: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis in technicolor.

Cristallo: «Tenera è la notte» sc. col. Jones, Robards jr., Fontaine.

Dalia: «Un pezzo grosso» James Robertson Justice, Leslie Phillips.

Ideal: «Totò contro Maciste» Totò, Taranto, S. Burke, colori scope.

Lux: «La mia Geisha» Shirley Mac Laine, Yves Montand, Edward G Robinson, Bob Cummings. tec

Nuovo: «Angeli con la pistola» G. Ford, H. Lange, A. O'Connell.

Romano: «La vacanze di Monsieur Hulot» interpretato e diretto da Jacques Tati (nuova edizione).

Vittoria: «Boccaccio '70» tecnic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Bolkan, R. Schneider, Vl. 21,30.

Ariston: «Colazione da Tiffany» A. Hepburn, Peppard, Ronney, tec.

Ayloschloss: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Vist. minori. Ore 14-16-18,10-20,10-22,30

Augustus: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel, R. Pellegrin Vist. min. Ultimo 22,15

Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Gamba stretta... tacchi a spillo» con Kay Fisher,

Nazionale: «Ercole al centro della terra» tecnic. sc., Park, C. Lee.

Nuovo: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apertura 16.

Alessandra: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, W. Beatty, tecnic.

Capitol: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, W. Beatty, tecnic.

Fiera: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty, tecnic.

Flamma: «I magnifici tre» colori, U. Tognazzi, W. Chiari, Vianello.

Hollywood: «L'occhio caldo del cielo» tecn., R. Hudson, Douglas.

Moulin: «Carnevale... ogni dintorno vale». Rivista Mario Ferraro-Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Film: «La pioggia nera».

Massimo: «Madame Sans-Gêne» tecn. sc. S. Loren, R. Hossein.

Orfeo: «L'occhio caldo del cielo» tecn. R. Hudson, Rivk Douglas.

Principe: «L'occhio caldo del cielo» sc. tecn. R. Hudson, Douglas.

Statuto: «Madame Sans-Gêne» tecn. sc. S. Loren, R. Hossein.

Adriano: «Il principe ladro» Tony Curtis, Piper Laurie, technic.

Alfieri: «Terra senza legge», Riv. S. Parisio-E. Grado 16,15 e 21,15.

Alpi: «Battaglieri del Volga».

La Perla: «Il marchio» scope, Maria Schell, Stuart Whitman.

Reginas: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori.

Alfi: «Il sacro e il profano» G. Lollobrigida, F. Sinatra, Ap. 10.

Centrale: «Le quattro spade» Jeffrey Stone, Tamara Lees.

Olimpia: «Gianni e Pinotto banditi col botto».

Per: «La leggenda di Tom Dooley» con Michael Landon.

P. Nuova: «Cavaliere senza terra» e «Sindacato del crimine». Ap. 10.

S. Felice: «Operazione Commandos» tgr D. Bogarde, A. Tamiroff.

Vaperia: «Galli, topi, picchi e soci» cartoni animati technicolor.

Giardino: «Susanna agenzia aquilo» tec. sc., D. Martin, Hollyday.

Mallenna Rose: «Divoratori della giungla» J. Weissmuller.

S. Rita: «In due è un'altra cosa» scope tecn., Bing Crosby, Maurey.

Vinaglio: «Ombre sul Kilimangiaro» tec. scope, Robert Taylor.

Ritz: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.

Verdi: «Il gaucho» con Michael Landon.

Artisti: «Tarzan e safari perduto».

Belgio: «Tempio comini talpe», **Cavalle:** «La principessa e lo stregone» cartoni animati technicolor.

Cristallo: «Il sangue e la rosa» A. Stranberg, E. Martinelli, techn.

Crispi: «Ragazza sotto lenzuola» V. Vecesio: «Pelle degli orsi» Ladd

Astra: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.

Borsini: «Due gentiluomini attraverso il Giappone» technicolor.

Elisa: «Dracula il vampiro».

Excelsior: «Ruto in cima alla vetta» techn., R. Preston, Mc Guire.

Massaua: «Grande Olimpiade» tec.

Odeon: «Alles kapitt».

Star: «Can-can» Todd-ao techn., Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, M. Chevalier, Louis Jourdan.

Adua: «Sahara» e Varietà Compagnia Torino ore 18,30 e 21,30.

Aurora: «Due soldi di gloria.

Brunelli: «Sangue sammiago» col.

Fertina: «Svegliami quando è finita» technicolor, Ernie Kovacs.

Lanteri: «Duello a Rio Argento».

Major: Ongarin Urss ore spaziale.

Nord: «I cospiratori» Robert Mitchum e Anne Haywood.

Sociale: «Il diavolo alle 4» col., Frank Sinatra, Spencer Tracy.

Xanti: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. anim. technic.

Baretti: «Massacro grandi posti».

Cabiria: «La gang del kimono» con Terence Morgan e Yoko Tani.

Colosseo: «Il tesoro della 38» con J. Mynas, G. Probe.

Continental: «Legge di guerra» Mel Ferrer, M. Noel, Van Eyck.

Fiera: «Sconosciuta nella mia vita» sc. June Allyson, J. Chandler.

Italia: «E l'uomo creò Satana».

Moderno: «Messalina» e George Marshall e «Night Club» technic.

Piemonte: «L'ultima preda del vampiro» Brandi, Rocco, Ricco.

S. Carlo: «Rinnegati del Wyoming» Phil Carey, Martha Hyers, techn.

Speria: «Doppia paga di terro» con Guy Madison. Apertura 15.

Diana: «La casa del terrore».

Doria: «South Pacific» technic.

Monza: «Berlino sul passaporto falso» Eva Bartok, R. Greene.

Alba: «Un piede nell'inferno» techn., Alan Ladd, Dan Murray.

Ambra: «Giulietta Romeo e le tenebre» (Praga 1940).

Apollo: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.

Calzaus: «Mezzanotte a S. Francisco» T. Curtis, G. Roland, scope.

Ritz: «Sangue e la rosa» techn.

Elia Martinelli. Mel Ferrer.

Lucento: «I viaggi di Gulliver» tecnicolor scope.

Lutrario: «Ben-Hur» techn. sc., Charlton Heston ore 17,15 e 21,15.

Pio XI (v. Lucento 2): «La piaziola sepolta» Glenn Ford, J. Crain.

Splendor: «Space-man contro i vampiri dello spazio» Ken Utsui.

Riduzioni ENAL. — Artisti, Asti, Adriano, Ambra, Cabiria, Europea, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, Porta Nuova e Vinzaglio. Per domani: Teatro Alfieri: Compagnia Del Frate-Pisu (prenotazione biglietti all'Enal).

Una nuova rivista di cinema

E' uscito il primo numero di «Cinema domani», rivista bimestrale di critica e studi cinematografici, diretta da due giovani torinesi, Franco Valobra e Rolando Jotti.

La rivista che si propone, come è detto nell'editoriale, «la salvaguardia dei valori umani in un mondo in cui tutto tende a livellarsi, ad appiattirsi...», contiene fra l'altro una «Proposta per un film», le risposte di Lizzani e Pratolini ad un'inchiesta su cinema e letteratura; brani di sceneggiatura del film «Essi dano in metro»; articoli di Gorizer, Bajini, Leonardi, schede e recensioni di film, libri e riviste.

◆ Il Cine Club Fiorezio ha eletto il nuovo consiglio direttivo: presidente Emilio Grimaldi; vice-presidente Elia De Maina; segretario Cesare Castellani; membri: Piero Scaroginna e Mario Gentier.

Domani al Cine LUX

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglieria - Calzature Borse - Ombrelleria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO — Elettrodomestici - TV, dischi polirone, divani, ... ni, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE — BERKEL - Bilance a orologio per ogni legge Matrica - Affettatrici elettriche a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Kasbiki, v. Cernaia 17, Torino, t. 510-317

CUCINE — Cesaire, Trojan, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. SBICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 9, telef. 553-979

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 9, tel. 553-979

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Constructa, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, consegna assistenza, cambi, serietà. SBICCO - Corso Vittorio, n. 88

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Massini, 42

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 6 - Tel 521-377

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Warr Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 9, tel 553-979 - 521-477

T.V. — Bell, Brana, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc Radio TV, Registratori Grundig, Ionovalige. Cambi. Concessionario: SBICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

LOTTI — LAVATRICI — TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI — 24 RATE — VIA MAZZINI 41 — SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Si apre sul secondo canale un'inchiesta sull'automobile

L'hanno condotta in tutta Italia il regista Emmer e il giornalista Bandini
Cinque puntate: la prima riguarderà specialmente la patente di guida

Una nuova inchiesta televisiva dal titolo Noi e l'automobile avrà questa sera inizio sul Secondo Canale, a cura di Luciano Emmer e Franco Bandini. Tale inchiesta è costituita da incontri, avventure e passioni dell'italiano con l'auto e, come dice Emmer, il raffinato noto regista di parecchi film, fra cui Domenica d'agosto e La ragazza in vetrina: «non s'inquadra in un tema più vasto che è quello della osservazione dell'uomo, colto in atteggiamenti spesso rivelatori: l'automobile diventa, insomma, solo un pretesto per cogliere certi aspetti della psicologia umana e di una certa realtà italiana, da offrire all'attenzione e alla valutazione degli spettatori».

Per questo suo primo lavoro televisivo, realizzato in cinque puntate, Emmer ha impiegato oltre 40 mila metri di pellicola, eseguendo riprese in tutta Italia, specialmente a Roma, Torino e Milano, con il sistema della macchina nascosta. Franco Bandini, giornalista specializzato in materia di motorizzazione, ha collaborato con lui alla realizzazione dell'inchiesta.

La prima puntata di stasera, intitolata L'auto alla conquista dell'uomo, *affronta il problema della patente di guida, mediante interviste a pedoni, ad allievi e allieve di scuole automobilistiche e a semplici cittadini. La prossima puntata riguarderà il problema della scelta e dell'entrata in possesso della macchina, mentre nella terza si affronterà il quesito «A che cosa serve l'automobile?». Nella quarta verranno approfonditi i desideri sulla macchina ideale, e, nella quinta si analizzerà il nuovo rapporto che si è creato tra l'uomo e l'automobile, e come essi si condizionino a vicenda.*

* *

Quarta puntata, questa sera sul Secondo Canale, Piccolo Concerto n. 2 con l'orchestra Savina, presentato da Arnoldo Foà. Stasera ascolteremo: Fausto Cigliano, Julia De Palma e due nuovi cantanti stranieri, Nancy Sinatra e Peter Tevis (entrambi già ascoltati alla nostra tv recentemente).

Nancy Sinatra interpreterà Lilac I do, una speciale elaborazione della Danza delle ore dall'opera Gioconda di Ponchielli; Tevis canterà Phillies (il plenty di autore anonimo, Julia De Palma canterà Senza fine di Gino Paoli e Cigliano si esibirà in due classiche canzoni napoletane: Michelemmà e Vulimmo pazzià. I brani per sola orchestra, elaborati da Ennio Morricone, saranno: Chi-baba, Chi-baba (con la partecipazione del coro); Sophisticated Lady, con intervento del balletto di Madi Gholensky; West, una danza di guerra, sullo sfondo della quale Arnoldo Foà reciterà una poesia d'amore indiana; There was you a man e, infine, la celebre Sonatina settecentesca del Clementi, trascritta fascistosamente per pianoforte e clavicembalo. Questa Sonatina sarà eseguita dal giovane musicista Roberto Pregadio, che da diversi anni suona alla radio, è stato pianista nel Complesso di Nunzio Rotondo ed ha accompagnato Claudio Villa nel concerto alla «Carnegie Hall» di New York.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: Telescuola. Avviamento professionale
17,30: La tv dei ragazzi. La storia di Topo Gigio: «Il gatto con gli stivali», fiaba sceneggiata. - Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino: Il pattinaggio
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Passeggiata italiana.
19,25: Carnet di musica: «Voci nella notte».
20,00: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
20,45: (Da Parigi): Incontro di calcio Juventus - Real Madrid.
22,15: Tribuna politica.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Piccolo concerto n. 2. Presenta Arnoldo Foà.
21,50: Noi e l'automobile: L'auto alla conquista dell'uomo.
22,55: Telegiornale.
23,45: Dieci minuti con Carlo Croccolo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12,15 e 14-16,30: Telescuola - 16,30: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Una risposta per voi - 19,35: Magia dell'atomo - 19,50: La tv degli agricoltori - 20,15: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Perry Mason: «Le tre scimmiette» - 21,55: Cinema d'oggi - 22,25: La mia New York - 22,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Grandi avventure: Viaggio nell'antica Marocco - 22: Telegiornale - 22,20: Giovedì Sport.

LE TRASMISSIONI DEL 1° CANALE

«Tribuna politica» dedicata ad un dibattito sulle tasse

Roma, mercoledì sera.

Questa sera, alla vigilia del mese dedicato alla denuncia dei redditi (come è noto, improrogabilmente, entro la fine di marzo ogni famiglia italiana dovrà rinnovare l'annuale «modulo Vanoni»), la Rai-tv dedicherà Tribuna politica ad un ennesimo «dibattito a cinque» sul tema: «Le nostre tasse».

Al dibattito, che verrà ripreso sul programma nazionale dalla radio e dalla televisione alle 22,15 (al termine, cioè, della «ripresa diretta» dell'incontro di calcio Real Madrid - Juventus) prenderanno parte l'on. Giuseppe Alpino per il partito liberale, il dott. Ercole Bonacina per il partito socialista, l'on. Emilio Patrissi per il partito democratico d'unità monarchica, e il prof. Bruno Visentini per il partito repubblicano. In qualità di esperto prenderà la parola il dott. Benedetto Bernardinetti, direttore generale delle imposte dirette al Ministero delle Finanze.

Il dibattito, comunque, non è dedicato a spiegare il meccanismo della denuncia dei redditi, come si potrebbe ovviamente pensare: si imposterà invece su una interessante discussione sul sistema tributario italiano che si basa sulla imposizione «diretta» e su quella «indiretta». Le maggiori parte degli introiti dello Stato derivano però dal sistema della imposizione indiretta. Per meglio comprendere l'esistenza dei due sistemi occorre sintetizzare i pregi e i difetti di ciascuna di tali categorie d'imposta. Per le imposte dirette i pregi sono: un gettito relativamente costante; e la possibilità di graduare l'imposizione secondo la ricchezza dei singoli contribuenti stabilendo anche dei minimi di esenzione. I difetti: si prestano alla evasione e mancano di «elasticità».

Per le imposte indirette i pregi sono: attuano il principio dell'universalità (colpendo però in egual misura tutti i contribuenti ricchi e poveri); sono «elastiche» perché seguono di pari passo le vicende della ricchezza; e, quelle sui consumi, passano quasi inavvertite pagandosi in piccole dosi. I difetti però sono molto più sentiti: non danno un gettito costante; la imposta applicata sui consumi di prima necessità colpiscono maggiormente le classi più povere, sopportando quasi per l'acquisto di tali generi un sacrificio proporzionalmente maggiore di quello sopportato dalle classi abbienti (inoltre a parità di ricchezza posseduta, esse gravano maggiormente sulle famiglie più numerose); richiedono maggiori spese di riscossione; ostacolano l'attività economica per la continua vigilanza degli organi fiscali.

Diventa attrice la modella dal viso angelico

Nata come «la modella dal viso angelico», Agata Daone ha esordito recentemente dallo schermo nel film «Les petite matine»

Aggredisce l'interlocutore con l'accento romano e la mimica degli occhi

Quando Panelli dice una battuta tutti scoppiano a ridere (tranne lui)

Umorismo involontario delle canzoni di Sanremo - Il segreto della comicità sta nell'imprevisto - Grossi progetti dell'attore per il futuro: un film da lui scritto, diretto e interpretato

Nostro servizio particolare

Genova, mercoledì sera.

«Come ho cominciato a recitare? Come tutti, nelle filodrammatiche, a scuola; avrò recitato pure in qualche asilo, ma?».

Paolo Panelli è polemicissimo, si diverte ad aggredire l'interlocutore con il suo accento romano e la mimica dei suoi occhi rotondi per più «piazzare» al momento giusto la battuta di spirito: ridano tutti, tranne lui.

«Poi sono entrato all'accademia — prosegue — dove avevo compagni di corso mia moglie, Rina Valeri, e Tino Buazzelli, Giancarlo Sbragia, Nino Manfredi. Conservo un buon ricordo dell'accademia anche perché la mia era una classe particolarmente viva e simpatica. Di Manfredi tutti pensavano che sarebbe diventato un attore brillante, invece guarda che po' po' di comico ne è venuto fuori...».

Di se stesso, tiene a precisare che non ha fatto solo parti comiche: «Per esempio ho interpretato la figura del suggeritore nel Canto del cigno di Cechov. In Cechov ritrovo qualche motivo della mia comicità: ispirata a tenerezza, ad amore verso il prossimo. L'esempio classico di questi personaggi tristi e romantici ce lo offre in making, con l'ombrello quando piove! Ma è una cosa d'una tristezza infinita...».

Paolo Panelli

«Bramieri è molto bravo — continua l'attore — ma mi auguro di vederlo al più presto non più solo come esecutore di canzoni d'altri, ma come autore egli stesso di genere misto; ma ha tutte le doti per diventarlo, ne confidenza, di una polemica anche perché sto per debuttare come paroliere. Farò canzoni di amore triste, come quella di Modugno. Per esempio, Addio addio, non lo dico perché sono in ditta con Modugno, è una gran bella canzone se non altro perché è una canzone d'amore e non mi dice il mare ma ci vogliamo bene che è parola più scorretta ed umana».

Il motivo fondamentale della comicità secondo Panelli è l'ispirazione diretta dalla realtà: «Però non bisogna rappresentarla fotograficamente, anche se di per se stessa è già comica, ma trasfigurarla attraverso la propria personalità e riproporla al pubblico, magari in forma surreale. L'imprevisto che fa ridere la gente. Il pubblico può prevedere che ad un certo punto berrò un bicchiere di cicuta ma non immagina in che maniera né in quale circostanza: sarà questo a farlo ridere. Mimica e toni di voce sono indispensabili per un attore comico; altro elemento indispensabile è costituito dal tempo: basta scartare di un attimo per rovinare tutto l'effetto di una scena. L'attore di prosa è l'esecutore del pensiero di un altro; l'attore comico deve essere soprattutto autore di se stesso. Io per principio colto riferimenti ed analogie con lo stile dei miei colleghi. Provo i miei sketches nuovi con gli amici, senza preavvertirli, e vedo se funziona, se li fanno ridere».

«La manifestazione più genuina, più spontanea del teatro comico italiano — aggiunge Panelli — è stata la commedia dell'arte, espressione di un temperamento, di una forza inventiva e inesauribile, di un'istintività. Oh, intendiamoci, anche oggi appaiono un intellettuale, ma insomma il genio non deve solo esserci come l'Arcolino dei formaggini di Caroselllo...».

Panelli ha grossi progetti per il futuro: «Preparo la regia di un film del quale ho scritto anche in collaborazione il testo e lo sceneggiatura e dove sarò primo attore. Peccato che capito proprio in un periodo in cui c'è inflazione di tali esperimenti! Sono anni che di penso e mi sembra che questo sia il momento opportuno. Il giustiziere, questo è il titolo del film, sarà una satira della vita quotidiana, non satira politica però. Non mi diverte farla: finisce inevitabilmente per essere di partito e allora non è più valida. Inizierò le riprese in primavera, a Roma. Non faccio il nome dei colleghi che lavoreranno con me, per scaramanzia. Quasi certamente ci sarà anche mia moglie, anche se quando lavoriamo insieme litighiamo in continuazione, perché lei è ligia al testo, a me invece piace improvvisare. Adesso non me ne fate venire fuori un divorzio, eh, mi raccomando...».

Se non avesse fatto l'attore cosa sarebbe diventato? «Un trasviere — risponde Panelli —, perché anche lui dirige qualcosa: in fondo è un lavoro impegnativo con la regia...». E non vuole confessare che prima di entrare all'accademia studiava lingue orientali all'università.

Ornella Rota

PETTEGOLEZZI NEGLI STUDI DI VIA TEULADA

"Mina o nessuna„ gridava Luttazzi (ma ora si è accordato con Dorian Gray)

Da mesi il dinamico musicista prepara uno «show» - Forse ha trovato la «vedetta»

ROMA, mercoledì sera.

Lelio Luttazzi, da un po' di giorni a questa parte, va in giro per i corridoi di via Teulada con aria piuttosto imbronciata. Agli amici che gli chiedono notizie del suo «show», risponde a monosillabi e con grandi scrollate di testa. La verità è che, dopo continui rinvii, lo spettacolo musicale che il popolare pianista - compositore avrebbe dovuto mettere su fin dai primi di gennaio, sembra giunto a un punto morto. Non essendo — per le note ragioni — disponibile Mina, per far da «vedette» alla trasmissione erano stati passati in rassegna tutti i più bei nomi del music-hall italiano; senza che però i dirigenti di via del Babuino si decidessero a dare il necessario nulla-osta.

D'altro canto, lo stesso Luttazzi si era dimostrato, a questo proposito, decisamente irremovibile: «O lei o nessun'altra», andava ripetendo, con un'ostinazione che lasciava supporre, nei confronti della dinamica cantante ciociara, interessi di natura non esclusivamente professionale. E infatti una ragione, se pur segreta, c'era: e cioè che il simpatico Lelio, da cinque o sei mesi almeno, veniva allenando per Mina una vivace passionella. Ricambiata? L'interrogativo, che avrebbe anche potuto far perdere il sonno a più di un cronista mondano, se gli interessati non fossero riusciti a mantenere il più stretto riserbo sull'argomento, è tuttora valido: ma, nelle vicende del futuro «show», riveste un'importanza assai relativa.

Conta invece il fatto che, alla fine, dopo mesi di discussioni e trattative, pare si sia giunti ad un accordo sul nome di Dorian Gray. Che, già qualche tempo fa, era stata presentata dallo stesso Sergio Pugliese come la «sorbettiera televisiva del '62». Ed effettivamente la brava Dorian, attualmente reduce da un'intensa parentesi cinematografica, ha tutte le qualità per riuscire gradita al vasto pubblico dei telecheerful: brio, personalità, presenza, e una notevole dose di buon gusto nella scelta degli «sketches» che solitamente si appresta ad interpretare.

Dorian Gray dovrebbe presto comparire alla tv assieme a Lelio Luttazzi

* *

«Giallo club» è in pericolo? L'attesa ritorno della popolare rubrica, che non più tardi di di qualche settimana addietro era dato per certo, pare navighi ora nel mare dell'improbabilità. Sono infatti sorte delle divergenze di veduto tra gli autori Ciambricco, Rossi e Casaccio, e la redazione programmi. E' certo però che, pur non essendo prevista, nell'immediato futuro, una quarta edizione di «Giallo club», gli autori del medesimo sono stati impegnati per una serie di commedie «gialle» che dovrebbero venir interpretate da Paolo Ferrari, Ornella Vanoni e, ovviamente, Ubaldo Lay. La novità riguarderà dunque la Vanoni che, da cantante della «mala», si è rivelata (nell'Idiota di Achard, in questi giorni di scena a Roma) promettente attrice di prosa.

Dal canto suo Fox «tenente Sheridan» ha accolto senza commenti la notizia: è ben vero che si trovava dal barbiere; occupatissimo a farsi radere la ruvida barba che, per esigenze di copione, è cresciuta in qualità di maresciallo del «Giancairo» (la nave dei «Drammi marinai di O'Neill»), ora stato costretto a farsi crescere.

f. c.

Aggredisce l'interlocutore con l'accento romano e la mimica degli occhi

Una famiglia fortunata

Milano, 23 febbraio

5 MILIONI sono stati vinti dal milanese Sig. Ernesto Coppo: questo il responso della Dea Bendata per la seconda estrazione del Concorso «Quadrifoglio d'oro Telefunken». Gli sono compagni nelle altre vincite: con 2 milioni il sig. Fernando Ghislotto operaio dipendente dell'Azienda del Gas di Chieti dove abita in via Colonnetta 138 e per 1 milione l'artigiano sig. Carlo Manfalli abitante a Jesi in via XX Settembre 13 ed altri 77 vincenti premiati con gettoni d'oro.

I fortunati del «Quadrifoglio d'Oro» ammontano a complessivi 100 di cui sei con molti milioni.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare la simpatica famiglia Coppo proprio nel momento in cui i Dirigenti della Telefunken stavano annunciandole la completa vincita: indescrivibile la gioia di tutta la famiglia nell'apprendere una così inaspettata notizia.

Il sig. Coppo ci ha dichiarato: «Mi sorprende questa vincita perché in vita mia non ho mai vinto niente, tanto è vero che non mi curavo nemmeno di riempire la schedina del «Quadrifoglio d'Oro», è stata mia figlia Carla ad insistere e mio figlio Oreste l'ha compilata, perciò debbo solo a loro se la fortuna è entrata in casa mia».

Queste parole di gratitudine verso i propri figli pronunciate con la più viva e comprensibile emozione hanno spinto il sig. Coppo, nel momento di gioia, a fare della promessa ai propri cari domando una somma alla figlia Sig.na Carla per la propria dote e al figlio Oreste una bella automobile.

Manterrà la promessa? Comunque una cosa è certa: i 6 milioni sono stati vinti e la disponibilità per soddisfare i vari desideri esiste.

Alla domanda dei Dirigenti della Telefunken perché egli avesse acquistato un televisore Telefunken, il signor Coppo rispose che in casa sua è cominciare dall'apparecchio radio per finire al frigorifero, già da anni, tutto è Telefunken, mancava solo il televisore e questo, sono le sue parole, «ha premiato la mia fiducia in questa marca». Così anche con questa estrazione la schiera dei milionari del «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» si allarga ed altre numerose vincite seguiranno.

Il «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» fissa il prossimo appuntamento con la fortuna al 2 marzo p.v. per la terza estrazione alla quale chiunque può partecipare compresi i vincitori delle precedenti estrazioni.

Informazioni a tale proposito si possono attingere presso qualsiasi negozio dei Concessionari Telefunken aperti in tutta Italia oppure direttamente alla Telefunken Milano.

GLI ESALTATI DI EPERNAY

Il coraggioso brigadiere di polizia

V — Esulcerati per le numerose condanne che la giustizia ha loro inflitto a seguito di numerosi crimini commessi, i membri della famiglia Bouquet di Epernay hanno giurato odio inestinguibile ai magistrati della loro città. Un giorno, vedendo passare sulla piazza prospiciente il loro negozio da calderai il presidente del tribunale Mazire, lo affrontano a colpi di pistola. Dapprima è la signora Bouquet che esce precipitosamente dal negozio tenendo una casseruola in una mano e la pistola nell'altra. Spara ma fallisce il colpo. Allora è la volta del calderaio che si precipita su Mazire, il quale, inseguito, cade e si piglia nella testa la pallottola che Bouquet gli sparò quasi a bruciapelo. Dopo di che i Bouquet asseliano. I cittadini di Epernay sono indignati per la loro condotta. Le principali autorità, accompagnate da parecchi gendarmi, arrivano davanti al negozio dei Bouquet, entro il quale la famiglia dei calderai si è asserragliata. Alle ingiunzioni di arrendersi rispondono con ingiurie e minacce. Allora il sostituto Séguier e il maresciallo d'alloggio Baudon rompono alcuni vetri della porta d'accesso al negozio.

Il maresciallo d'alloggio Baudon cerca di sfondare la porta principale, la quale non resiste ai suoi sforzi. Rosalia Bouquet, puntandogli la pistola, gli grida: «Se fai un passo avanti ti uccido». Per tutta risposta Baudon si precipita nel negozio: Rosalia preme il grilletto, il colpo parte e va a forare il bicorno del maresciallo. La detonazione, avvenuta quasi a bruciapelo, gli ustiona il viso. Ma non per questo egli si ferma. La

sua continua avanzata nel negozio è d'esempio agli altri: dietro di lui infatti entrano il sostituto Séguier, il procuratore imperiale Maure, il capitano dei gendarmi Léonard, il ricevitore del registro Imbart de la Tour, il segretario scrivano Petit, i gendarmi Wedneg, Wiaux e Beausemont e qualche cittadino coraggioso. Mentre il sostituto Séguier, aiutato da altri due

buona volontà, cerca di disarmare Rosalia Bouquet che oppone una resistenza disperata, il maresciallo d'alloggio Baudon, anch'egli con l'aiuto di volenterosi, si getta sul calderaio Bouquet, il più temibile di tutti, perché armato di una pistola e due colpi. Egli viene afferrato, quasi atterrato, ma nonostante tutti gli sforzi non riesce a togliergli la pistola che tiene serrata al

petto. Nessuno pensa al giovane Bouquet, rimasto nella penombra al fondo del negozio, presso la porta che dà sul vicolo. Ed ecco che da questa porta entra il brigadiere di polizia Oudard il quale, arrivato coi primi sul posto, ha avuto l'idea di andare a postarsi sul vicolo sul quale dà l'uscita minore del negozio di calderaio. Egli pensava in tal modo d'impedire una eventuale fuga dei Bouquet da questa uscita quasi di sicu-

rezza. Dal rumore che sente, il brigadiere capisce che il grosso della forza è entrato nel negozio. Allora egli apre la porta secondaria per unirsi agli altri assedianti, ma ha appena messo piede nel negozio che due colpi esplodono: Luigi Amato e Alfonso Bouquet hanno sparato quasi contemporaneamente. Colpito al ventre da una pallottola, il brigadiere di polizia Oudard crolla sul pavimento, urlando di dolore.

SEGUE: L'ascia provvidenziale

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO mq. 1000 di fabbrica, adatto villetta o piccola industria, 9 km. piazza Castello, vendo 4.000 mq. Telefonare 60-325. 1090

TERRENO panoramico Riviera Ponente vendo, cambio con alloggio Torino. Telefonare 84-744. A10872

TERRENO Reaglie mq. 5700, adatto villa, vendo 15.000.000. Telef. 890-016.

TERRENO dintorno vicino castello Torrefarro, 200 m. fronte sistemabile, luce forza acqua, mq. 7000, L. 2500 mq. Telefonare 819-742. A17069

TERRENO VICINANZE VENCHI UNICA POSSIBILITA' 15 CAMERE OLTRE RAMO FABBRICATO VENDESI, RICHIESTA OTTO MILIONI TRATTABILI. TELEFONARE 83-147. 615

TRECENTOMILA mq. destinazione industriale tramia 250 metri strada statale, periferia Torino. Telefonare 653-860.

VENDESI alloggio quasi Porta Nuova 2 camere cucina servizi, riscaldamento particolare, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

VENDESI Castelnuovo, panoramico, 4 camere, servizi da ultimare, terreno 900, richiesta 4.500.000 trattabile. Telefonare 32-04 (ufficio) Pinerolo (Torino).

VENDESI cascina irrigua giornata 60 circa appezzamento Vigone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 Torino».

VENDESI Settimo sq. 10.000 terreno industriale, ottimo affare. Telef. 791-746.

VENDESI terreno mq. 2300 Castiglione Torinese strada Porto. Telef. 80-690.

VENDO alloggio casa nuova borgata Parella 4 vani e disimpegni. Richiesta 2.500.000 per vano trattabile. Telefonare 774-716, 776-410. A16230

VENDO ANCHE SEPARATAMENTE MAGAZZINO SEMINTERRATO MQ. 1300, NEGOZIO ANNESSO MQ. 300, UFFICIO 1° PIANO MQ. 600. RIVOLGERSI CANTIERE: VIA MONGINEVRO 65, TELEFONO 832-834.

VENDO terreni collinare nel Biellese per insediamenti rivolgersi Tonoli, telefono 380-762. A18458

VENDONO alloggi due tre quattro camere nuovi via Pesaro 37.

VENDONO alloggi uffici magazzini. Ormea. Telef. 658-084. A5075

VENDONO alloggi 2 camere servizi stanze a frazionali, Alessandria 28. Telefonare 798-572. A5075

VIA Cecchi 37, vendonsi negozi garages e locali ottimo camere servizi, cantine, facilitazioni. Visite mercoledì sabato ore 15.30-16.30. Telefonare 760-485.

VIA Genova vendonsi avviato bar, buon reddito. Telefonare 42-965. 780

VILLE signorili collinari, vendo, zona Valsalice, San Mauro, Villa Regina. Telefonare 558-975. 1122

VILLETTA Pino Torinese, Villaggio Satellite, due vani, salone, servizi, pronta subito, vendesi convenientemente anche rateando. Com. FAI, Guarini 4. Telefono 888-921. 1353

ZONA centrale vendonsi alloggi uso studio, signorilissimi. Telefonare 53-344, ore ufficio. 480

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coppia piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto ammobiliato. Telefonare 760-330, 46-421. 1007

ABBIGOCRANCOIN impiega appartamento media grandezza anche non ammobiliato zona signorile (intermediari riservatissimi). Telefonare 262.781.

AFFITTEREI camera zona piazza Risorgimento. Telefonare 774-326 giorni festivi.

AFFITTERESI cascina indipendente con piccolo terreno, comodità pollaio, porcile, fienile, o dintorni Torino. Telef. 985-709.

CERCASI alloggio signorile ammobiliato centrale o precollinare 3-4 camere più servizi, libero fine agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CERCASI alloggio non ufficio, 1 camera e servizi, passeggi Molinetta. Telefonare 687-808. A17936

CERCASI negozio soffitta o due cantine oppure magazzino adatto [illegible]. Telefonare 353-488. A17801

CERCASI negozio per [illegible] mobili zona commerciale, Telefonare ore ufficio 772-352, ore pasti 80-968.

CERCASI 2-3 camere anche case vecchie cauzionando. Telefonare 44-461. 800

CERCASI locale industriale 300-400 mq. possibilmente semicentrale. Fratus, corso Lanzoni 74, telefono 761-646.

CERCO affittare villetta 1 oppure 2 alloggi 3-3 camere servizi garage. Telefonare 783-153 ore pasti. A17344

CERCO alloggio per coniugi qualsiasi zona, Telefono ore pasti. Tel. 570-241.

CERCO locale mq. 60-100 per falegnameria [illegible]. Telefonare 320-417. 117

CERCO locale mq. 50-100, per riparazioni auto, zona semicentrale. Telefonare 802.591. A17481

CONIUGI cercano una-due camere cucina, libero subito, zona Madonna, b. Grassano, S. Rita, piazza Sempal. Prima mensilità anticipata. Telefonare 293-908.

CRISTIANISSIMO Ente Morale cerca affittare in casa centrale signorile due-tre locali uso ufficio piano rialzato o primo. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A17857

DUE persone cercano 3 camere libello cucina oppure 2 camere salone libello cucina, centralissimo recondo, passeggi largo Orbassano, Crocetta. Telefonare ore pasti 595-595. A17885

IMPORTANTE società cerca in affitto cinque locali minimo ottanta metri quadrati uso ufficio zona compresa fra corso Vittorio Emanuele corso Inghilterra e corso Regina Margherita, prossimi entro il 30 aprile 1962. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

MEDICO cerca stagione, anno, collina torinese, villetta 4 letti, tranquilla, giardino, garage. Telef. 281-282, 8.30-10; 18-20. A16328

SPOSI piemontesi affittano od acquistano alloggio 3-4 camere, barriera Milano. Tel. 21.193. 1308

TORINESE cerca camera cucina con bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino». A16635

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTI 1-2-3 camere San Paolo, Milano, Mirafiori, Orbassano ed acquirenti mobili di buona garanzia. Mobilificio Mitola, Cottolengo 26.

A.A. ALLOGGETTI ad acquirenti appena: 12.000, 15.000, 19.000 Mobilificio, Cottolengo 26. A15079

A 100 metri corso Grosseto affittasi locale industriale 2000 coperti 3000 scoperti, lunga locazione. Telef. 752-551, ore 19-21. A13585

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-438. 1088

ASSICURAZIONI affitta stanze uso agenzia Uomba, Stampa 14, tel. 43-411.

AFFITTASI appartamento lussuosissimo panoramico prestito, 180.000 mensili; altro 130.000. Telefonare 311-400.

AFFITTERESI centralissimi tre vani rialzato altri 40 e 70 mq. uffici importo lussuosissima situazione. Telefonare 532-533. A16434

AFFITTASI locali uso magazzino, officina, abitazione, artigiano, mq. 75, luce forza-acqua. Telefonare 342-742.

AFFITTASI o vendonsi alloggi in villa nuova costruzione zona Cristina, tre camere, cucina, doppi servizi, garages. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A15690

AFFITTASI ampio negozio corso Francia 263. Telefonare 780-513

AFFITTASI in via Belgrano capannone 700 mq ad uso industria magazzeno o deposito. Telefonare 512-872. A18112

AFFITTASI locale come deposito vendesi anche negozio via Foligno 113. Telefonare 732-142 A18786

AFFITTASI negozio con retro, via Carlo Capelli 56. Telefonare 317-430.

AFFITTASI locale mq. 52 uso magazzino o laboratorio per industria silenziosa, luce, acqua, riscaldamento, in via Frassati 4, richiesta 80.000. Telefonare 854-615. A16648

AFFITTASI negozio angolare quattro aperture, annesso alloggio adatto alimentari, bar, elettrodomestici, panetteria, latteria, macelleria. Via Bistagno angolo via Oriani. Telefonare 827-420.

AFFITTASI negozio con retro via Beaumont 21. Telefonare 41-372. A16137

AFFITTASI negozio con retro, mq. 80, due cantine, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 521-762. A17288

AFFITTASI o vendesi negozio via Valdellatorre, casa nuova. Tel. 278-571.

AFFITTASI piano terreno casa signorile luminosi locali mq. 350 eventualmente anche uso ufficio, magazzino, zona Crimea. Telefonare 46-439. A15714

AFFITTASI uso commerciale professionale alloggio primo piano, quattro locali più servizi in edificio nuovo centrale signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino». A17440

AFFITTASI zona commerciale angolare negozio grande salone retro abitazione, 5 vetrine, tre porte. Telefonare 273-781.

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere 13-20.000 affittasi ad acquirenti mobili: Chivasso, corso Matteotti 37. Tel. 539-683.

ALLOGGIO signorile 3 camere doppi servizi, nuova costruzione, affittasi a referenziati, corso S. Maurizio. Telefonare 32.364. 1262

AMPI negozi affittansi Regnoccio 8, prefettilmente a rappresentanze con deposito. Telefonare 774-389. 1043

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni isotermici, deposito mobili, garanzia. Telefonare 872-180 Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] assicurazione, autofurgoni [illegible] cooperativa, preventivi. Telef. 266-226 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-782, Cipolari.

CENTRALISSIMO 4 vani servizi adatto studio magazzino rappresentanza. Telefonare 52-479. A10027

CORSO Francia 63, affittasi massima due persone, signorile due camere cucina bagno. A18314

CRESSENZIA, Cernaia 40. Affittasi alloggio centrale, tre 250; villa padronale 12 vani, giardino, garage.

CROCETTA, piano rialzato, 2 camere uso ufficio, ripostiglio. Telefonare 48-439.

GIULIO Cesare grossi accesso Ancona affittasi panoramici 2 alloggi 2 camere cucina, cantinino, servizi, spaccapino volendo abitabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 21710

LOCALE mq. 250 uso magazzino o industria funzionale, ingresso carrozze indipendente affittasi via Bronzo 4 angolo via Lanzo. Telefonare 285-814.

MEGGIO angolare affittasi piazza Gualdimberti, cinque vetrine, mq. 130 circa. Telefonare 278-873.

POLETTI, telef. 596-977, 697-774, affitta locali alloggio tre camere, servizi, arredato, posizione incantevole, moderni, ammobiliamo 500.000.

SALUZZO 1, affittasi 4 camere cucina bagno. Rivolgersi portineria.

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

CIAMO Marina affittansi in villetta due alloggi tre camere cucina, ammobiliati. Telefonare mattino 758-032.

CIAMO Marina affittansi in villetta due alloggi tre camere cucina, ammobiliati. Telefonare mattino 758-032.

LAGNASCHA vendonsi appartamenti 2 locali, servizi, L. 8.500.000. Scrivere: Vela, Lagnasca.

SANREMO, ammobiliato signorile affittasi cinque letti, sala, soggiorno, doppi servizi, terme, frigo, telefono. Telefonare 519-536, Torino.

VARAZZE affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali; libero posti maggio, giugno. Vallino - Savoni.

ALBERGHI E PENSIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ANNA Teresa (Sanremo). Hotel Miramare, [illegible] tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, ascensore, IV. 1900 nuova completo. Preferenza persone tranquille. 21671

SOGLIASCO, villetta [illegible] sul mare sul Golfo Paradiso. Telef. 670-033.

LA SERENA, 1° marzo riaperura albergo ristorante «La Felce» Chiavari.

LOANO, Pensione Raffaella, cucina eccellente confort, riscaldamento, prezzi modici. Prenotare.

LOANO, [illegible] Chiolea Beatrice, telefono 679-245, sul mare giardino, televisione. L.500. A17432

RAPALLO, Moderna Pensione Ristorante «Bell Sit». Libertà 113 (int. 35-136). Cucina casalinga, riscaldamento, televisione. Trattamento signorile, prezzi modici. 21500

RAPALLO Albergo Orientale. Camere con bagno, telefono, ascensore, giardino, parcheggio, ottima cucina.

RAPALLO [illegible] Eden, [illegible] camere bagno. Pensione ancella [illegible] completo. Telefono 50-211. A17804

VILLA Elvira, corso (Cn). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 21-92.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Nizza 10, telef. 526-746. Primo mezzo bilio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, ricografia, complementarie, paghe contributi. Elaborazione impieghi.

ALL'ISTITUTO Cima 14 nuovo indirizzo corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementarie, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. 1324

CLUB Garibaldi 37 sempre nuovi corsi impiegatizi sempre [illegible] speciali. 413643

IMPIEGO immediato impiegate paghe (trenta lezioni) stenodattilo, computisteria (trimestrale), Bedford, Nizza 55.

ISTITUTO Oreglia, [illegible] diurni, serali, dattilografia, stenografia, complementari, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

MANICURE preferite se desiderate essere diplomate Revlon rivolgetevi presso il centro di insegnamento perfezionamento Revlon, via S. Teresa 2, telefono 42-368. 180

MODELLISTE figurinista maestro di taglio, le migliori e [illegible] professionali artistiche fatemabili. Scuola alla moda, Ida Biancolin, via Garibaldi 7.

PETTINATRICE diventerete apprendista taglio, ondulazione sera, tintura, permanenti. Corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, v. Parini 10, tel. 40-346.

SIST, via Po 2, telefono 547-073, istituto dei nostri tempi in tutti i settori compresi i corsi colori di calcolo meccanico e contabilità meccanizzata. 1044

LEZ. FRANCESE PRIVATE L. 90 per parola

BALLERINI particolarmente prezzo grandioso lezioni corso Re Martino 9, telefono 512-035. 712

DISCRIMATORE propaganda, esperienza trentennale, assumo consulenza sviluppo progetti particolari. [illegible] 634-235.

FRANCESE, inglese e russo lezioni, [illegible] sconto studenti. Telef. 561-866. A15824

INSTALLAZIONI elettriche, industriali, quadri comando, dieli automatici, manutenzione, preventivi assicurati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino».

LAUREATA lettere, francese, impartisce lezioni private, zona Crocetta. Telefonare 588-457. A17862

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Rosa Vianaglia. Telef. 547-625.

MATEMATICA, ripetizioni. Tel. 556-949 ore serali. A17024

TRADUZIONI italo-tedesche-slovene di tutti generi, prontissimamente. Telef. 531-[illegible] o 41-312. A16474

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

PIEDI-A-TERRE signorile, indipendente, servizi, stabile. Di Savino, San l'Anastasio 13. 1114

RAGIONIERE conoscenza francese inglese 50enne presenza, ufficiale in pensione, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A18226

RAGIONIERE ex ufficiale Marina referenziato offresi qualsiasi impiego. Telef. 682.796. A18216

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, rimpiego crediti, sistemazione pendenze, imposte, paghe, pratiche sindacali, previdenziali, buona cultura, lingue, buone disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 1100

RAGIONIERE venticinque dinamico direttivo ottima esperienza commerciale ed import export, buona conoscenza inglese parlato scritto, offresi serio ente, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino».

RAGIONIERE 35enne lunga esperienza capo ufficio amministrativo (bilanci, paghe, costi, chimica) offresi seria azienda. Referenze massime. Tel. 274-030.

SECRETARY high level education English-Italian shorthand typewriting experience Italian American offers same employment. Phone 761-365, from 6 to 8 pm. A16557

SEGRETARIA direzione, stenodattilografa, 25enne, esperienza decennale, offresi seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A18061

TECNICO apparecchi subtecnili meccanici, elettrici, elettronici, esperienza 12 anni capo sezione presso Stati all'estero, conoscenza spagnolo inglese, patente, 36enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino» oppure telefonare 653-253 A16343

TECNICO PUBBLICITARIO SOLIDA specifica esperienza LIVELLO DIRETTIVO UFFICIO GRANDE AZIENDA OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2270 — TORINO». A17270

TRENTACINQUENNE referenziato offresi come commesso per negozio o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A18063

VENTICINQUENNE geometra, pratico, dinamico, preferisce lavoro ufficio-produzione ramo pubblicità, assumerebbe serio, coscienzioso proposto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 21717

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. COMPAGNIA internazionale per sviluppo nuova organizzazione assume elementi tenacità ed [illegible] referenziati da avviare, previa breve periodo istruzione ed prova, a carica redditizia carriera rapidissima. Requisiti richiesti: sufficienti mezzi di vecchi, minimo anni 26 se [illegible], [illegible] Torino, possibilmente pratici trattazione affari, [illegible] libert da altri impegni, buona cultura, bella presenza ed dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 261 — Torino». 1280

A. AZIENDA cerca elementi 28-40 anni, studio cultura, anche parzialmente liberi, lavoro esclusivo, organizzativo. Rivolgersi via Magliovre 70 mezzanino.

AGENZIA importante Casa [illegible] per un giovane serio rubricatore.

ARCHITETTI neolaureati o laureandi corso studio tecnico. Telefonare 774-665.

ASSICURAZIONI, importante grafica compilazione polizze, tariffe varie, assumesi subito Telefonare 811-562. 21699

ASSISTENTE edile cerca impresa lavori in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A17083

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato ottimo trattamento. Telefonare 393-868.

CAPO reparto maglieria, ampi spazzo grezzo cerca «Cal e, Montebelluna 16

CERCASI ambosessi cantanti bambini impresario tenore artistico Club Principe. Inoltrarsi: Massaro, via Carmine 12.

CERCASI abile impiegata per studio professionale, conoscenza stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

CERCASI geometra esclusiva direzione cantiere disposto cambiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

CERCASI giovanotto pratico studio psicologale, buona dimpiegatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino».

CERCASI istruttore guida autorizzato per automezzi. Ottime condizioni economiche Telefonare 534-080, Ciriè.

CERCASI praticissima segretaria direzione, eventualmente laureata. Specificare referenze a: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino».

CERCASI ragazza pratica lavori ufficio. Tel. 280.747. A17491

CERCASI signorina pratica lavori ufficio massima serietà. Telefonare 394-973.

CERCASI praticissima segretaria lettere ed applicabile amministrazione, ottimo trattamento, referenze. Telef. 820-855.

COMPAGNIA assicurazione Milano assume elementi ambosessi serietà avviare carriere assicurative ed ispettori primo ufficio desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi agenzia via Pietro [illegible] 148.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE stenotelitografa impiegherebbesi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».

CAPO cantiere abilitazione espressamente offresi seria società, ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A17613

CAPO centrale termo-elettrica, esperto conduttori alta pressione, turbine, trivalori, scambiatore offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A17288

CAPO contabile ragioniere, abile pagine, contributi, amministrazioni, lunga esperienza, sempre miglior[illegible] offresi. Telefonare 688-306. A16871

CAPO reparto metalmeccanico 45enne, causa trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

CAPO tecnico meccanico provvisorio, provetto costruzione macchine offresi pronpas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A15532

DIPLOMATICHESSE 7 giovanissime offresi per sempre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». A15727

DIRETTORE albergo, media cat., lunga esperienza, libero maggio, referenziato, offresi. Mordeno, Castello Fenile, Carmagnola (Asola). A16051

DIRIGENTE ottima conoscenza tecnologia meccanica, esperto problemi produzione, costi, offresi organizzazione ad [illegible] piccola, media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

DOMICILIARE diplomato ragioniere [illegible] offresi. Tel. 814-932.

GIOVANISSIMA 20enne conoscenza francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino» oppure telefonare 653-253 A16343

INGEGNERE [illegible] esperienza [illegible] disposto viaggiare, trasferirsi offresi seria azienda nazionale commerciale o ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A15451

MAGAZZINIERE, Bene, patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A16310

PERITO tessile noto, attivo, capace dirigere drapperia con esperienza attraversamento in ricevuti tessili offresi per adeguato incarico. Assicuro massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A18118

QUARANTENNE esperto affari vendita accessori occidentali magazzini specialisti, possesso auto, primarie referenze, offresi scopo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

SEGAIZD [illegible] tutto tecnico, pratico ufficio e contabilità, offresi. Telefonare 282-466. A17977

SEGRETARIA 22enne, libera subito, accompagnerebbesi industria sopore assistenza direzione Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A14930

SEGRETARIA dattilografa 18-19 anni cerasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A18833

CORRISPONDENTE dattilografa conoscenza francese inglese cerasi per azienda meccanica. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

DATTILOGRAFA compatibilmente abilissima cerca ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino».

DATTILOGRAFA prima impiego cerasi. Telefonare 22-965. A18878

DIRETTORE amministrativo, commerciale, giovane, per media azienda meccanica, cerasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 37

DISEGNATORE abilissimo progetti edili cerca studio tecnico. Telefonare 527-944.

FERRAMENTA cerca commesso esperto, dinamico, referenziato adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A18078

GRANDE industria torinese cerca giovane diagnostico elettromeccanico esperienza almeno quinquennale, possibilmente diplomato, per Uffici Studi e Progetti. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 20328

HOSTESS segretaria cerca importante società americana, buona conoscenza francese inglese, patente guida, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3948 — Torino». A15195

IMPIEGATA 18-19enne cerca industria cerca Francia, San Paolo. Indicare età, studi, passi compiuti, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

IMPORTANTE complesso cerca parità rappresentanti per [illegible] studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese nazionale segnala non primo impiego anni 17-20 da inserire organico ufficio amministrazione. Specificare età, studi, passi compiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 1227

IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio contabilità, stenodattilografa non primo impiego, retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».

IMPORTANTE società cerca collaboratore [illegible] carrozzeria, disposti riferirsi e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A17005

IMPORTANTE società torinese costruttrice apparecchiature elettriche automatiche cerca giovane parte elettrotecnico, militesente, per ufficio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A17402

IMPRESA edile cerca assistente cantiere, pratica lavori industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

INDUSTRIA costruzioni assume meccanotessile, 18-20enne, preferibilmente già [illegible] lavori ufficio. Tel. 519-530, 524-906. 56

INDUSTRIA elettrocomponenti cerca apprendista disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata pratica servizio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A15581

INDUSTRIA elettromeccanici cerca impiegata servizio vendite con qualche conoscenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A15531

INDUSTRIA mineraria cerca elemento preferibilmente [illegible] ramo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A17902

**INDUSTRIA TESSILE ASSUME CAPO UFFICIO CONTABILITA' RAGIONERIA 30-40 ANNI CON ESPERIENZA MINIMA DI 5 ANNI PRESSO MEDIE E GRANDI INDUSTRIE. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA' DIMOSTRATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 286 — TORINO». 1227

INDUSTRIALE per realizzazione documentaria cerca signorina 25anni alta, colta, bellissima. Compenso adeguato. Scrivere: Pubblimen casella 105/M, Padova. 21788

ING. G. Grosso e G. cerca giovane disegnatore da avviare disegno e progetto impianti condizionamento e aspirazione. Telefonare 254-535, ore 18-19.

ISTITUTRICE conoscenza lingua svizzera per due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A15490

LAUREATI in matematica, fisica ed ingegneria da avviare alla carriera di analisti programmatori, cerca importante società per proprio grande centro elettronico in Milano. Si prega inviare curriculum, [illegible] preferibilmente a: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 21788

LIBRERIA primaria cerca solo commesso-corrispondente francese-inglese dattilografia provetta. Occupazione certa richiedesi ottima pratica, diligenza, precisione. Trattamento adeguato. Domande manoscritte indicando studi, età, impieghi, precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino».

MOBILTECNICA richiede arredamenti metallici per ufficio, sistema stenodattilografia 16-17enne. Meccanografia della [illegible] via Ribera 115, Torino.

PUBBLICITARIE [illegible] lavori scelta e piccola serie particolarmente abile procacciatrice macchina utensili [illegible] importante stabilimento, [illegible] disegnatrice: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

SEGRETARIA provetta capace corrispondenza inglese-francese, prefer. lavori ufficio, cerca importante industria, Telefonare 779.316. A18323

SIGNORINA 20-30enne, presenza, attitudine vendita, possibilmente dattilografia, società internazionale elettrodomestici cerca per ingresso apprendistato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

SIGNORINE massimo 25anni, licenza media o laurea economia domestica o lavoro, bella presenza, cercansi quali commesse di negozio importanza mondiale, stipendio e premi[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

STENODATTILOGRAFA massimo 20anni cerasi. Telefonare 287-875. A18960

STENODATTILOGRAFA provetta, età 23-25 anni, buona cultura generale, azienda importante industria, stipendio interessante, indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A18757

**TRATTAMENTI TERMICI, ACCIAI SPECIALI ESPERTO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO». 1227

TRAU S.P.A. [illegible] CERCA GIOVANE DISEGNATORE-PROSPETTISTA CON ESPERIENZA LAVORAZIONE METALLI. TELEFONARE 191-921 PER INTERVISTA.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ACQUISTATORE 1°, libero [illegible] offresi. Telefonare 259-812. A17943

AUTISTA con Tigrotto offresi presso ditta Torino o qualsiasi linea. Telefonare 781-300. A15409

AUTISTA [illegible] cerca [illegible] 615 offresi presso ditta. Telefonare 579-122.

AUTISTA patente D pratico città e anche esperienza offresi, Telef. 231-569.

AUTISTA lotto patenti servizio pubblico pullman privato città Piemonte offresi eventualmente fuoriTorino. Telefonare 76-679 ore pasti. A18676

BIDELLO III offresi posto. Scrivere Rivara Franco, via Teatro, Santhià.

CARNELLINTA con patente auto C, offresi. Referenze controllabili. Scrivere patente auto 24258, fermo posta Chivasso. A17671

CINQUANTENNE solo, piemontese, cerca lavoro magazziniere. Telefonare 556-479.

CONIUGI piemontesi offrono guida azienda, portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A18301

CONIUGI piemontesi trentenni con bimbo italiana cercano portineria zona Torino. Telefonare 269.110. A18888

FALEGNAME altoreatissimo, puntuale, anche [illegible] negozi offresi lavori falegnameria in genere. Telef. 48-425.

GIOVANE [illegible] cerca [illegible] referenziata pratica cucina, stiro presso persona sola. Tel. 618-113.

PATENTATO ex-cameriere 30anni, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A17082

(Continua a pag. 12)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

III-IV. — Il generale Kissof informa lo Zar che le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con una parte della Siberia invasa dai tartari. La situazione è grave e lo Zar teme per suo fratello il granduca che si trova a Irkoustsk.

Copyright opera mondi Hachette

Due uomini [illegible] seguito da lontano, con molto interesse, il breve colloquio del generale Kissof con lo Zar. Questi due gemelli, entrambi alti e magri, sono uno inglese e l'altro francese. Ma mentre il francese è bruno e pieno di arrogranza, l'inglese è rosso e flemmatico. Tutti e due sono giornalisti. Harry Blount è corrispondente del «Daily Telegraph». Il francese, Alcide Jolivet, è a Mosca per conto di un quotidiano parigino. «Lo Zar di tutto fo Russo ha l'aria molto

ULTIME NOTIZIE

Coraggioso gesto di una madre

Fugge con tre bambini dalla Germania comunista sotto una tempesta di neve

FRANCOFORTE, merc. sera.
Una donna residente nella Germania orientale è riuscita a fuggire con i suoi tre figli nella Repubblica federale, eludendo la vigilanza delle guardie di frontiera comuniste durante una violenta tempesta di neve.

La donna e i tre bambini — che hanno cinque, sette e dieci anni — hanno camminato per parecchie ore nella neve fra le montagne della Turingia mentre la bufera li nascondeva alla vista delle guardie di confine.

Il gruppo di fuggiaschi è giunto venerdì scorso a Coburgo ed è stato accolto presso il locale centro di smistamento dei profughi. La polizia della Germania occidentale non ha voluto rivelare i nomi dei quattro fuggiaschi, né come la donna sia riuscita a passare attraverso i campi minati, gli sbarramenti di filo spinato e le torrette che non avevano mai visto. La decisione della polizia è motivata dal fatto che il marito della donna si trova ancora nella Germania orientale.

In questi ultimi mesi, da quando le autorità comuniste della Germania orientale hanno eretto il muro che separa Berlino, si è intensificata la sorveglianza lungo la frontiera per impedire ulteriori fughe di persone dimoranti nel territorio controllato dal regime di Pankow. Molti di questi tentativi di fuga si sono purtroppo conclusi tragicamente. Ad esempio presso il muro sopra citato è stata posta una piccola lapide a ricordo della morte di una donna anziana fulminata dal colpo del «vopo».

Nonostante i gravi pericoli, ancora frequenti sono i tentativi di espatrio. Questi profughi non possono far altro che approfittare di circostanze eccezionali, come bufere di neve o altri fenomeni atmosferici capaci di ostacolare l'opera dei poliziotti.

La Germania occidentale ha organizzato nel suo territorio campi di raccolta nei quali i milioni di profughi trovano assistenza fin quando si inseriranno nella vita del Paese nel quale hanno cercato la libertà.

Il problema dei profughi attanaglia il regime di Ulbricht il quale ha subito una grave emorragia delle energie più vive.

Una parte elevatissima dei giovani è fuggita e sono rimasti nel territorio di Pankow prevalentemente gli anziani. Ciò costituisce un ostacolo per la ripresa industriale della Germania Orientale, ben lontana da quella realizzata nella Germania di Bonn. E' proprio per porre un argine a queste fughe che Ulbricht ha fatto pressioni su Mosca onde provocare la crisi sfociata con la costruzione del «muro della vergogna» e con minacce di guerra.

I risultati dell'inchiesta

Il pilota Powers fece il suo dovere

NEW YORK, mercoledì sera.
Il «New York Times» scrive che una speciale commissione d'inchiesta sarebbe giunta alla conclusione che Francis Gary Powers, il pilota dell'«U-2» abbattuto nell'Urss, abbia fatto tutto ciò che era in suo potere per distruggere l'aereo, conformemente alle istruzioni ricevute. Egli sarebbe stato impedito dal fatto che l'apparecchio entrò in vite per una esplosione di origine non ancora accertata.

Nell'udienza di stamane davanti al Tribunale di Roma

Aspro scontro tra Pacciardi e gli avvocati di "Paese Sera"

L'intera seduta dominata da battute polemiche di estrema vivacità, tanto che il presidente è costretto ad interrompere l'udienza e ad ammonire le parti - Al centro della vertenza i rapporti tra l'ex-ministro della Difesa e il conte Goffredo Manfredi, al tempo della costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, e l'acquisto dell'appartamento di via Lovanio, già di proprietà del Manfredi - Dopo altri incidenti, la Difesa eleva protesta dichiarando: «Di fronte a questa situazione, non faremo più domande all'on. Pacciardi» - Un intervento del Pubblico Ministero - Il Tribunale si ritira in camera di consiglio per decidere sull'acquisizione agli atti di tutti i documenti esibiti dalle parti e sulla citazione di alcuni testi

Roma, mercoledì sera.

«No, di fronte a questa situazione, dichiariamo che non faremo più domande all'on. Pacciardi. Se questo era l'obiettivo che l'ex-ministro della Difesa intendeva raggiungere, egli ha ottenuto quel che desiderava». Con questa dichiarazione dell'avvocato Nino Gaeta, a nome anche degli altri colleghi Vinicio De Matteis e Remo Pannain che assistono i giornalisti di «Paese Sera», imputati di aver diffamato l'on. Randolfo Pacciardi e sua moglie, si è praticamente conclusa la prima parte di una udienza ricca di incidenti clamorosi. E si è sfiorato, nello stesso tempo, l'interrogatorio del parlamentare repubblicano.

Come era facilmente prevedibile, il processo è cominciato subito in un'atmosfera particolarmente tesa. L'on. Pacciardi, che aveva querelato i giornalisti Fausto Coen, Angelo Aver e Fidia Gambetti, per l'articolo pubblicato nel dicembre scorso e nel quale si affacciava la ipotesi che l'allora ministro della Difesa avesse avuto delle collusioni con il costruttore Manfredi, incaricato di eseguire i lavori per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, dopo aver parlato nell'udienza scorsa per otto ore, questa mattina è tornato dinanzi ai giudici per rispondere alle domande dei difensori dei giornalisti imputati, denunciati, dopo la prima battuta, si è accesa una polemica vivacissima fra gli avvocati e lo stesso parlamentare repubblicano, per cui il tribunale è stato costretto a interrompere la udienza. E subito dopo i difensori dei giornalisti hanno comunicato che avrebbero rinunciato a qualsiasi altra domanda.

Il primo intervento è stato quello dell'avv. Nino Gaeta, il quale ha cominciato a porre delle domande all'on. Pacciardi.

— E' vantato che lei — ha chiesto l'avv. Gaeta — stipulò il contratto d'acquisto dell'appartamento di via Lovanio, di cui era proprietario il costruttore Goffredo Manfredi, il primo gennaio 1948?

Pacciardi — E' esatto. Mia moglie mi ha ricordato con precisione la data.

Avv. Gaeta — La Difesa ha esibito la ricevuta del signor Manfredi, dalla quale risulta che fu data dai coniugi Pacciardi, per l'acquisto di questo appartamento, come anticipo, la somma di un milione. Questa somma era in contanti o era un assegno?

Pacciardi — In contanti.

Avv. Gaeta — Lei, quando fu redatto il contratto d'acquisto dell'appartamento di via Lovanio, era ministro della Difesa?

Pacciardi — No: ero vicepresidente del Consiglio. Ma tengo a ripetere quello che ho detto nella scorsa udienza: le trattative per l'acquisto dell'appartamento di via Lovanio cominciarono negli ultimi mesi del 1948. Io intendevo ricostruire un focolare per mia moglie che avevo costretto a seguirmi nelle mie lunghe peregrinazioni all'estero, durate oltre 18 anni.

Avv. Gaeta — Lei, quando è diventato ministro della Difesa?

Pacciardi — Nel maggio 1948.

Avv. Gaeta — E prima di lei, chi era ministro della Difesa?

Pacciardi — Il sen. Facchinetti.

Avv. Gaeta — Lei, quando ando ad abitare nell'appartamento al Ministero della Difesa, l'appartamento cioè demaniale?

Pacciardi — Quando diventai ministro. Tengo a fare presente al Tribunale che questa domanda saremo costretti a farla da noi. Noi non possiamo consentire che sia censurato un nostro collega avvocato nell'esercizio delle sue funzioni.

Pochi minuti dopo, rientrato il Tribunale, il presidente ha ammonito tutti a mantenere la più assoluta calma. E subito l'avv. Gaeta si è alzato per respingere la censura mossagli dal presidente.

Avv. Gaeta — Io spero che il Tribunale si ricorderà di ammonire il testimone a rispondere alle nostre domande, anziché formulare dei commenti, prima di rivolgere a noi difensori delle critiche.

Pubblico Ministero — Vi prego di mantenere tutti la più assoluta calma. Qui, in quest'aula, tutti sono eguali, indipendentemente dalle cariche che possono avere rivestito nella vita civile. Non bisogna dimenticare il detto: «Quando la politica entra nelle aule di giustizia, la Giustizia ne esce».

E' a questo punto che i difensori dei giornalisti imputati hanno, per mezzo dell'avv. Gaeta, annunciato che non avrebbero più rivolto domande all'on. Pacciardi.

Presidente — Che significa?

Prof. Pannain (altro difensore dei giornalisti) — Significa che non si fanno più domande.

Avv. Sammartino (uno dei patroni dell'on. Pacciardi) — Si dia atto che la Difesa non ha più domande da fare.

Avv. De Matteis (difensore degli imputati) — No, si dia atto soltanto che la Difesa non intende fare più domande all'on. Pacciardi.

Avv. Gaeta — A questo punto, noi formuliamo talune richieste. Noi chiediamo che vengano allegati agli atti le dichiarazioni ai redditi dei coniugi Pacciardi e l'autorizzazione concessa dal Ministero della Difesa al banchiere Cantiliano di iniziare un procedimento civile contro il governo jugoslavo. Inoltre, noi chiediamo il fascicolo relativo all'appalto dei lavori al costruttore Manfredi e i nomi dei tecnici dai quali risulta il passaggio delle aziani della Società Immobiliare Corea a Pacciardi.

Avv. Carlo D'Agostino (altro patrono dell'on. Pacciardi) — Noi siamo pronti, come abbiamo sempre dichiarato, a sottoporci a tutte le indagini. Però, dobbiamo precisare che noi ci sottoponiamo ad ogni inchiesta purché si riferisca agli argomenti di questo processo. Come dire, cioè, che noi vi spingiamo tutte le richieste che non riguardino i rapporti intercorsi fra l'on. Pacciardi e il costruttore Manfredi. Altrimenti, un processo per diffamazione il risolve in un espediente contro chi ha presentato la querela, si risolve, cioè, in un mezzo per consentire a un giornale come Paese Sera di fare il processo non in quest'aula, ma di fronte al tribunale dei lettori.

Pubblico Ministero — Non vi è dubbio che ogni richiesta deve avere un rapporto con il processo. Non compiremmo un'opera di moralità e di giustizia, se si volesse cercare di spostare quelli che sono gli esatti termini del processo. Di conseguenza, io penso che mentre debbano essere ascoltati, con tutta l'ampiezza, il costruttore Goffredo Manfredi e sua moglie e debbono essere accettate dal Tribunale tutte le richieste per indagare sui rapporti che l'on. Pacciardi ha avuto con il costruttore Manfredi, non possano essere interrogati i deputati che hanno fatto parte della Commissione di inchiesta parlamentare e non possono essere accettate le richieste che non si riferiscano specificamente alla sostanza di questo processo.

Dopo di che il Tribunale si è riunito in camera di consiglio per decidere.

Guido Guidi

Tragedia sulla spiaggia di San Diego

Volando a quota troppo bassa, un aliante ha falciato con un'ala un gruppo di bagnanti che si trovavano in riva al mare a San Diego, in California. Nella foto, i primi soccorsi ai feriti (Tel. a «Stampa Sera»)

Disperata stava per gettarsi nel vuoto

L'emozionante salvataggio di una giovane indossatrice bloccata nell'atelier in fiamme

Una folla di 500 persone ha assistito con il fiato sospeso alle acrobatiche evoluzioni dei vigili del fuoco muniti di scala aerea

Roma, mercoledì sera.
Una giovane e graziosa indossatrice rimasta bloccata dalle fiamme nell'«atelier» di Fausto Carli, in via Veneto 108, è stata salvata dai vigili del fuoco che l'hanno raggiunta con una scala aerea mentre affacciata ad una finestra minacciava di gettarsi nel vuoto per il terrore di bruciare viva. La drammatica scena, che ricorda la tragedia dell'albergo Ambasciatori dove tre donne si gettarono da un'altezza di trenta metri affracellandosi al suolo, è avvenuta stanotte poco prima delle due: ne è stata protagonista la signorina Rosaria Malfatti che è anche ricamatrice e modella nell'«atelier» diretto dalla signora Marisa Rocca.

Poco prima delle 2 la Malfatti ha cominciato a gridare chiedendo aiuto mentre dalle finestre dell'appartamento uscivano le prime nuvole di fumo.

La giovane sarta era stata destata dall'odore acre tipico di roba che brucia: era scoppiato l'incendio. Le Malfatti, dunque, si era vista preclusa la via dell'uscio mentre il fuoco aumentava gradatamente.

Alle sue grida si sono radunati sotto il portone, prima alcuni passanti, poi numerosi frequentatori del bar e dei locali di via Veneto. Subito dopo è arrivata sul posto una pattuglia della polizia seguita da alcune squadre dei vigili del fuoco, giunte con due autopompe e con la scala aerea. Quando già si stava alzando la scala dei vigili, le persone presenti con poderose spallate sono riuscite ad aprire il portone permettendo ai soccorritori di raggiungere l'appartamento al quinto piano.

Intanto la scala era arrivata all'altezza della finestra dalla quale la Malfatti invocava aiuto. La giovane indossatrice non ha neanche atteso che l'ultima rampa di pioli giungesse a una distanza più ravvicinata; vi si è aggrappata e sorretta da un vigile, si è sottratta all'incubo del fuoco che già stava per lambirla. Quando ha toccato la strada, la poveretta è svenuta. E' stata quindi trasportata al policlinico in preda ad un grave stato di choc. Dopo mezz'ora peraltro le sue condizioni sono tornate normali.

Una folla enorme, oltre cinquecento persone, ha seguito con il fiato sospeso le acrobatiche evoluzioni dei vigili del fuoco, i quali in poco più di mezz'ora hanno avuto ragione delle fiamme che avevano distrutto tendaggi, tappeti persiani.

CRONACA

Travolta in corso Francia sulle strisce pedonali

Una donna è stata investita da un'automobile mentre attraversava, sulle strisce pedonali, il corso Francia all'altezza di via Principi d'Acaja. Ferita in modo non grave, è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. A sua guardia giudiziale guaribile in 35 giorni per la frattura di un braccio e del ginocchio sinistro.

L'incidente è accaduto alle 12, poco lontano dal semaforo. Come si sa, veicolo non si è ancora con precisione: i carabinieri stanno ancora compiendo accertamenti. L'auto arrivava da piazza Statuto; la guidava il dipendente di una ditta che era andato alla stazione della Torino-Milano per rimborsare i numerosi di abbonamento ai pullman per i suoi compagni di lavoro.

Moribondo un ciclista investito presso Casale

Casale, mercoledì sera.
Il pensionato Giovanni Boda, di 72 anni, da Villanova Monferrato, che stamane in bicicletta percorreva la vecchia strada di Vercelli per recarsi a Casale, è stato travolto da un motociclista e ridotto in fin di vita per gravi lesioni al capo.

Denunciò un innocente per difendere un suo cliente

Rovinato dai "gialli" e da Perry Mason un troppo zelante avvocato di Roma

Volle tentare un'indagine personale, ma gli andò male - Ora, dopo essere stato in carcere e dopo avere ottenuto la libertà provvisoria, deve dimostrare alla Corte d'Assise che è rimasto nei suoi limiti di legale, alla ricerca della verità

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.
«Ad un avvocato penalista — diceva all'epoca del processo per la morte di Maria Martirano un illustre maestro del Foro commentando l'attività svolta durante quel dibattimento da taluni difensori — dovrebbe essere severamente proibito leggere certi libri gialli e seguire alla televisione le vicende di Perry Mason».

Come dargli torto? Ma quando è finito sul banco degli imputati dopo avere consciuto anche il soggiorno di carcere per avere letto troppi libri gialli e per aver voluto emulare Perry Mason che con la sua «intelligenza», con la sua «abilità», con la sua «logica», scopre sempre per gli spettatori chi è il vero colpevole a vantaggio esclusivo dell'innocente accusato ingiustamente, Giorgio Arcangeli, un giovane avvocato romano, è ormai del medesimo avviso.

E' un caso, quello che stanno esaminando i giudici della Corte d'Assise, per lo meno singolare.

Dunque: all'alba del 26 luglio 1960 nel gabinetto di decenza di un bar notturno in via Francesco Crispi, cioè al centro di Roma, viene ferito un cliente in circostanze che apparvero subito non chiare. Pierino Massoni disse di essere stato aggredito e colpito con una coltellata da un giovanotto che egli aveva urtato inavvertitamente. Poi il ferito era fuggito lasciando la sua giacca in mano a coloro che avevano cercato di fermarlo, giacca che nel trambusto scomparve. Chi era il responsabile? A Pierino Massoni furono mostrate un'infinità di fotografie segnaletiche di pregiudicati e tra le altre quella di un certo Mario Scotellaro, vecchia conoscenza della polizia; il ferito non mostrò alcun dubbio: «E' lui», disse. E Mario Scotellaro venne arrestato, anche se protestò subito sostenendo che era innocente.

Lo era realmente? Nessuno gli prestò credito, tranne uno: l'avv. Giorgio Arcangeli, al quale si era rivolto per assistere. E il giovane penalista cominciò a studiare il modo in cui trarre di impaccio il suo assistito. Il modo più semplice e più sicuro era senza dubbio quello di trovare il «vero colpevole». E alla ricerca del vero colpevole Giorgio Arcangeli si mise. Non fu sempre cosi d'altro canto Perry Mason?

Si trattava di un delitto commesso nell'ambiente della malavita e per lo meno nell'ambiente che alla malavita è molto vicino. E l'avv. Arcangeli, un bravo giovanotto pieno di sacro entusiasmo, cominciò la indagine fra i suoi clienti, quelli che egli sapeva essere a conoscenza di tutto quanto avviene in un certo mondo frequentatore dei bar notturni. Dopo poco si presentò ai funzionari della Squadra Mobile, di cui era amico per essere stato giornalista alno a quando non aveva deciso di dedicarsi alla professione forense, avvertendoli che poteva indicare chi conosceva il «vero colpevole».

L'informatore si chiamava Giuseppe Ricci il quale, interrogato, spiegò che a ferire lo sventurato Pierino Massoni, fu ora stato un certo «Mario Fenice, il trapanese». Non solo: ma consegnò ai funzionari della P. S. la giacca con il «feticcio» aveva lasciato nelle mani di coloro che la notte del 26 luglio lo avevano cercato di fermare dopo l'incidente nel bar San Domingo. Sembrava: ma chi era Mario Fenice? Dopo aver tribolato qualche ora, Giuseppe Ricci rivelò che Mario Fenice era un suo amico, certo Filippo Messina. Subentrò le indagini accertarono che Filippo Messina non poteva essere il feritore per il semplice motivo che era detenuto.

L'avv. Arcangeli non si arrese e continuò nelle sue indagini. Il pomeriggio del 30 agosto 1960 il giovane penalista ritenne di avere raggiunto l'obiettivo di tanta sua fatica e tornò alla Squadra Mobile per dire di essere saputo che il «vero colpevole» era un certo Ernesto Matteucci, il cui nome gli era stato fatto da una prostituta trovata casualmente in via Veneto. Senonchè ad Ernesto Matteucci, un mobiliere che aveva il negozio in una strada della vecchia Roma, non fu difficile dimostrare che era assolutamente estraneo a questa storia. E chi si trovò con una accusa sulle spalle fu proprio l'avvocato troppo zelante che, per calunnia, venne arrestato.

Inutilmente l'avv. Arcangeli si difese, e si è difeso in Corte d'Assise, sostenendo di essersi limitato a riferire alla polizia ciò che gli era stato detto da una prostituta. Costei lo smentì clamorosamente e l'avv. Arcangeli si trovò sempre più nei guai.

Il pubblico ministero in istruttoria aveva ritenuto che non vi fosse la prova sicura della sua responsabilità (egli aveva la certezza di accusare un innocente) e chiese l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma l'avv. Arcangeli, ottenuta la libertà provvisoria, non si arrese. Voleva esser prosciolto con formula ampia. Rintracciò la ragazza dalla quale aveva avuto la confidenza, la fece salire nella sua macchina dove aveva nascosto un registratore e la domandò perché non avesse confermato quello che invece gli aveva detto in precedenza. Non fu fortunato neanche questa volta: non ottenne dalla ragazza le dichiarazioni che potessero convincere il giudice istruttore. E così venne rinviato a giudizio per calunnia.

«Ci si trova di fronte, così — ha spiegato il giudice istruttore — ad un caso senza alcun dubbio patologico ma nei suoi motivi ispiratori che nella sua manifestazioni concreta, che peraltro trova precedenti o corrispondenze in una certa pseudo letteratura di bassa lega e nel contenuto di certi spettacoli di importazione non purtroppo avanti larga diffusione tra noi che, mentre non contribuiscono ad elevare la fungione del difensore ma anche l'avvilliscono, servono soprattutto a deformare nelle masse il concetto di giustizia ed indagando a carti slanciati di difesa fondati su pseudo indagini e presi colpi di scena, ingenerano scarsa fiducia nell'amministrazione della giustizia e nell'attività dei suoi organi».

L'avv. Giorgio Arcangeli si è ribellato a questo commento e al giudici della Corte d'Assise (il processo non si è concluso ed è stato rinviato alla prossima settimana) ha illuso la propria buona fede, il proprio entusiasmo, sostenendo di essersi limitato ad indicare alla polizia gli elementi venuti in suo possesso attraverso la propria indagini.

e. m.

Definita seria ma non gravissima l'epidemia che ha colpito gli alpini

Quarantena e altre energiche misure profilattiche a Borgo San Dalmazzo

DAL NOSTRO INVIATO

Borgo S. Dalmazzo, merc. sera.
Gli alpini del battaglione «Saluzzo» sono stati posti in quarantena: la misura restrittiva era attesa fin dalla scorsa settimana, allorquando il comando dell'unità aveva limitato al territorio di Borgo San Dalmazzo la libera uscita dei militari, sfoltendo tutti i permessi serali e settimanali fuori presidio. Cuneo compresa. Era intuibile che questa misura non poteva esser ritenuta sufficiente per circoscrivere il focolaio dell'infezione di epatite virale e bloccare il pericolo di contagio nei confronti della popolazione civile.

Ieri mattina una Commissione medico-militare capeggiata dal direttore generale della Sanità militare, gen. Mennona, e dal direttore della Sanità della Regione nord-ovest, gen. Cancer, aveva compiuto un sopraluogo alla caserma «Mario Biore» di Borgo San Dalmazzo, dove sono di guarnigione tre compagnie (una quarta è di stanza a Drosero e finora è rimasta immune dal contagio) del battaglione «Saluzzo», ed ha potuto rendersi conto delle misure profilattiche e di ogni altra precauzione adottata dall'autorità medica del reparto, approvando tutte queste disposizioni. In precedenza gli alti ufficiali avevano visitato gli alpini ricoverati all'ospedale militare di Savigliano e al reparto infettivi dell'ospedale civile di S. Croce di Cuneo — che sarebbero dieci in tutto — esaminando attentamente terapie ed alimentazione di cui fruiscono gl'infermi, le cui condizioni dovrebbero ritenersi soddisfacenti.

Al termine dell'ispezione è stato deciso di porre il battaglione in quarantena: da 24 ore pertanto la caserma «Fiore» è circondata da un cordone sanitario. La guardia è stata ritirata dalla garitta e i cancelli sono stati chiusi; nessun estraneo può entrare in caserma, le visite dei parenti ai militari sono state rigorosamente abolite. Si spera che l'isolamento non debba protrarsi molto a lungo e raggiungere la durata della quarantena alla quale fu sottoposto il battaglione «Aosta», che rimase «bloccato» alla caserma «Testafochi» di Aosta per circa due mesi.

La situazione è ritenuta seria, ma non gravissima: per evitare il disagio dei viaggi da Borgo S. Dalmazzo a Savigliano, gli ultimi alpini contagiati — tre in tutto — dopo giovedì saranno stati ricoverati al vicino ospedaletto degl'infettivi di piazza Martiri della Libertà dove sono premurosamente assistiti dai primari prof. Revelli ed Angelino.

m. m.

Bimba morta avvelenata

Sassari, mercoledì sera.
Una bambina, la dodicenne Annamaria Cossu, è morta per aver mangiato crema avariata.

In casa o al bar
LA SCELTA È FACILE:
un RAMAZZOTTI!
aperitivo: dispone piacevolmente e favorisce l'appetito
digestivo: dopo un buon pasto è quello che ci vuole
corroborante: apporta all'organismo la freschezza di nuove energie
tonico: vi rimette in forma e vi fa sentir meglio
un RAMAZZOTTI fa sempre bene
CONFEZIONI - VIA PO 32
LIQUIDAZIONE DEFINITIVA
OCCASIONI ECCEZIONALI

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO DELLA STAMPA

Mercoledì di speciale benedizione Papale e cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Marziano Mario

Comunicano la dolorosa perdita la moglie Anna e figlie Rosetta col marito Silvio Carletto e figli Gloria e Margherita, Anna col marito Dario Malfatto e la piccola Cristina e Gabriella, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° marzo alle ore 10 in Volpiano. Un sentito ringraziamento al prof. Biancalana, prof. Mazzanti, dr. Caligaris e alle suore della Clinica Piana Pinter di Torino per la premurosa assistenza. Per speciale volontà del l'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Volpiano, 27 febbraio 1962.

Franca Cosino, Collaboratori e Nostromo della ditta Mario Garbelli partecipano al dolore del titolare e signora per la scomparsa di papà

Marziano Mario

— Volpiano, 27 febbraio 1962.

Il Lions Club di Torino partecipa al dolore del suo Consocio cav. Emilio Biscaretti, per la morte del Padre

Cav. Gilberto Biscaretti

— Torino, 28 febbraio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

(Continua da pag. 10)

PENSIONATI coniugi piemontesi soli offrasi custodi villa orologio. Tel. 699-165.

PIEMONTESE coniugi media età, referenziati, marito giardiniere orticultore, moglie istitutore, cercano custodia ville. Telef. 788-918. 61

PRATICISSIMA piemontese in cas. civ. inglese per mansilità familiari cerca cumulare centro Santa Rita Mercati Generali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A18094

PRATICISSIMO ebanista offresi, Telefonare ore pasti 652-831. A18326

QUINDICI anni esperienza lavori e macchine rivedali pratico impianto bitumato cercasi a subalpini offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ».

RAGIONIERE to 15enne, diplomato, occuperebbesi Lombardia, Piemonte. Scrivere: Francesco Galeani, Santa Maria Maggiore (Lecce). A18599

RICAMBIAN giovane occuperebbesi come apprendista. Rendesi Francobollo, corso Alba 12, Asti. 21444

TIPOGRAFO 1ª categoria impressore piano edizioni offresi ore libere fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ». A15854

VENTISETTENNE offresi babysitter indicibile referenziata. Telefonare dalle 8-12 e dalle 13-18. Telefono 893-455, sig. Carla. A18494

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. ARILI maglierista rabilitasi [illegible] riparazione lavori anche [illegible] stabile. Ora, Tracce 2.

A. LITOGRAFO volonteroso, massima [illegible] cercasi. Tel. 519-825.

ABBIGLIAMENTO caricatore tessili, pianisti, lavoro continuativo. Stipendio, alloggio, ville. Lampo, Pubblicità 4, Alassio.

ABILE tuttofare custodia vendita cereali 8-19,30 oppure fisso, buon trattamento. Telefonare 310-284. A17112

ABILI operai cercasi serra primaria ditta. Telefonare 576-618. A18120

ABILISSIMA pettinatrice finita cercasi, buona retribuzione. Telefonare 884-833.

ABILISSIMA [illegible] referenziata [illegible] cerca persona sola via Roma. Telefonare 610.533, ore 10-12-14-19.

ACCETTI presso certa stabilimento zona Francia, San Paolo, lodevole età pasti occupati persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

ACCIAIATORE stampista pratico attrezzature lavorazione lamiera cercasi. Farlan, via Carpo 93. A18978

ACCIAIATORI [illegible] e di buon [illegible] Wilson, Passo Buole 30.

ACCIAIATORI ESPERTISSIMI PRIMA CATEGORIA CON ESPERIENZA MINIMA DECENNALE IN MANUTENZIONE, MONTAGGIO E RIPARAZIONI MACCHINE UTENSILI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCASI DA INDUSTRIA. PAGA MASSIMA PIU' PREMI E COTTIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 309 — TORINO ». 1527

ACCIAIATORI grossi stampi aggiustatori attrezzisti lattoniera ravvisabili in misura ravvisabili stampi specialisti di [illegible] tracciatori collaudatori gastelatori stampaci collaudatori di fabbrica cerca « Oci » Montebello 10. A18078

ACCIAIATORI stampisti anche esperti cerca [illegible] assolutamente lavoro sicura retribuzione adeguata. Tel. 662-329.

ALASSIO, Hotel Gallo Nero, cerca subito cameriera piani. Referenze, pratica. [illegible] richiedere verbalmente pratica, preferibilmente fissa, o giornata 7,30-20,30. Exigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».

APPRENDISTE si assumono [illegible] Francia, San Paolo. Ingresso ore, pasti occupati, premio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ». A17954

APPRENDISTE MACCHINISTE [illegible] **ASSUMONSI SUBITO, PERIODO DI INSEGNAMENTO RETRIBUITO, DA INDUSTRIA CONFEZIONI CABAL, CORSO TORINO 207, LEUMANN. TELEFONARE 890.288.** A16478

APPRENDISTE operaia zona Brignone, via Guido Reni 102. Pullman A-F.

APPRENDISTI allisatori cercansi. Telefonare 898-861. 1306

APPRENDISTI, [illegible] e rettificatore per pinzi 2ª categoria cercansi. Telefonare 70-548. A18099

ASSUMESI autista camion, pratico città e consegne, robusto, carico e scarico e ragazzo 16-18enne lavori magazzino. Telefonare 33-162. 1295

ASSUMIAMO serta donne lavoranti stiratrici et apprendiste. Mercing, Cavour 17. A17385

ASSUMESI [illegible] 25-30 anni con lici residenti e pratici città, Rivolgersi via San Francesco [illegible] 22. 20306

ATTENZIONE! monter 1 specializzato macchinista legno, 3 falegnami qualificati, 1 verniciatore qualificato, 1 specializzato falsicone mattonella. Età 22-30 anni, [illegible] requisiti richiesti presentarsi ufficio personale Cral Riccitti SpA, Strada del Portello, Avigliana

AZIENDA elettromeccanica [illegible] cerca per sede preferibilmente [illegible] avviamento e motori elettronica. Telefonare 776-405.

BAMBINAIA specializzata cerca per coppia sposi maggio. Telefonare 881-395.

BOBINATORE 18-30 anni cercasi. Telefonare 870.627, ore pasti. A18265

CALZATURIFICIO guardaporte cerca benedettista bordese, lavoro tutto anno, paga prima categoria. Telef. 780-972

CAMBIO piccoli lavori offro cascina sei giornata collina Liguria terreno coltivo boschivo, frutteto, bestiame a famiglia agricoltori. Casella 1434 V Sip, Genova.

CANDIDINA assume stiratrice prima macchinista provata et apprendista. Telefonare 70-937. A17706

CAPO reparto lavorazione lamiera con stampaggio et carpenteria cercasi. Indicare età, referenze et pratica. Assolutamente esperto. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ».

CAPUCCINO [illegible] **ONESTI E SPECIALMENTE PRATICI CANTINA, ZONA MONFERRATO, CERCASI, ETA' 35-45 ELEGANTI CON TUTTE LE COMODITA', BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 313 — TORINO ».**

CARPENTIERE cerca impresa lavoro continuativo. Presentarsi ore 18: Ivea, Re Umberto 37. 474

CARPENTIERE media e pesante, carpenteria conoscenza disegno assumesi. Telefonare 781-183 A17634

CARPENTIERI calderai in ferro, conoscenza disegno assumesi. Soc. IRE, Telefono 252-382. A18002

CARPENTIERI in ferro, aggiustatori, saldatori, cerca primaria industria torinese. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

CARPENTIERI in ferro seconda categoria buona conoscenza disegno cercansi per lavori officina e per montaggi esterni impianti industriali. Telefonare 280-801.

CARPENTIERI saldatori qualificati cerca Maria, via S. Secchelio 16.

CARROZZERIA assume pomiciatori, spruzzatori. Ottime paghe. Sapoli 8, telefono 350-834 A18542

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti minimi candidatori. Telef. 780-372, Fiocchi 63. A17077

CERCANSI abili falegnami stanziali. Scrivere « Pubblicità Stampa 5426 — Torino.

CERCANSI stiratrici lavorano stanno posizione signora in sera et appredate. Fiory, Palestro 20. A18738

CERCANSI stabilitori pratici [illegible] carpenteria meccanica. Amic, via Quadrone 6. A18538

CERCANSI apprendisti 15-17 anni, licenza elementare, per officina elettrotecnica. Telefonare 280 283 A18247

CERCANSI lavoranti [illegible] anche ma gazzino unità, premessa, bella calligrafia Telefonare 554-082. A18554

C.M.S. via Tunisi 46 cerca lucidatore trasatore aggiustatore. A13063

OPERAIS (abile montatore pervetro cercasi immediatamente. Telefono 30-378.

OPERATORE cuciatrici Gianoni cercasi. Telefonare 295-390. A18527

OPERATRICI costatrici Gianoni piccola industria cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A18527

OPERAIE apprendiste e operaie lavorazione cuoio preferibili meridionali. Persani, via Don Bosco 44 C. A18068

CERCASI aiutante pellicciaio. Presentarsi via Nomini 14, telefono 276-649.

CERCASI aiuto commesso e magazziniere lavori, 17-18enne diurna, via S. Agostino 20. A18752

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Colore, corso Inghilterra 41. A18307

CERCASI apprendista e aiutante apprendista 14 anni Corbetta, Bogino 9.

CERCASI barista celibe con referenze, età 18-30 anni Telefonare 850-290.

CERCASI buona ragazza fidatore cubiculi esti, trasferisi periodi Alassio Tel. 272.871. 40

CERCASI cameriera 14-18enne pratica calzaturiere. Telefonare 774-097 756-448.

CERCASI giardiniere pratico prato legno. Telefonare 827-977. A18529

CERCASI infermiera diplomata per lavoro presso stabilimento industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ». A17732

CERCASI lavorante stiratrice. Telefonare 630-535. A18304

CERCASI manovale addetto molazza e lavorazione terra. Presentarsi Fonderia Cenisia, via Issiglio 66. A18533

CERCASI ragazza [illegible] Domenici lui Torino. Telefonare 790-378.

CERCASI robusto servizio sottoterra presso magazzini ed uffici. Ditta [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ». A18518

CERCASI [illegible] 14-20 anni, Telefono [illegible] A18720

CERCASI verniciatore mobili, stuoo e Piemonte, via Foligno 66 int. 11 ma.

CERCO signorine per cremeria gelateria, eventualmente disposte camera. Presentarsi via Cavour 13. Telefonare 521-073.

CLINICA assume infermiere e personale di servizio. Telefonare 80-696.

COLLEGIO periferia Torino cerca signora o [illegible] media età, [illegible] professionale, disposta vita interna per incarico dispensiere e direzione cucina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ». A18340

COMMERCIO calcinaria [illegible] cerca ovvalmente [illegible] conoscenza Bergamin. Telefonare 21-132. A17976

CONFEZIONISTE MAGLIERIA [illegible] **DISPONE DI [illegible] CAMPIONI « BETTY », LAGRANGE 39.**

CONFEZIONISTE maglieria abilissima avviamento stabilimento ci apprendista. Presentarsi via Genova 190, Annamaria.

CONFEZIONISTE maglieria cercansi a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ». A18385

CONIUGI cercano tuttofare fino media età, referenziata. Tel. ufficio 712-954, ore 13-15. A17164

CONIUGI soli cercano lavoro ragazza tuttofare fisso, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 754-717

CONIUGI soli cercasi tuttofare fisso, buon stipendio, libertà serale se maggiorenne. Telefonare 752-913 61

COPPIA cameriera [illegible], abile sarta, referenziati, cercasi, casa signorile, persona sola. Tel. 510.533 ore 10-12-15-19, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A18348

CUOI persona cercasi tuttofare referenziata per Roma. Telefonare 556-272, Torino. A17911

ELETTRICISTA elettricista provetto per centrale termoelettrica assume importante industria. [illegible] « Pubblicità Stampa 7089 — Torino ». A18767

FALEGNAMI qualificati cercansi. Presentarsi Cerrero, via Rivoli 14. Scrivere.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fisso referenziatissima. Offresi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A18439

FATTORINO [illegible] pratico consegne città elettromeccanici, Mazzucchi Adriano, corso, corso, via Genova, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1476 — Torino ». A18218

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Roma 2, cerca apprendisti, apprendista, stampatori ed giovani [illegible] qualche preparazione color. Buone retribuzioni. A17861

GARAGISTA lavoratore con referenze cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Bertazzi 4. A18362

GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER VILLA IN TORINO, CHIAMO ALLOGGIO, LUCE, FORZA, ACQUA POTABILE IN CUCINA ET BUON SALARIO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 313 — TORINO ». 168

GIARDINIERE ORTOLANO PERSONALMENTE ESPERTO SPOSO CERCASI PER VILLA IN TORINO, BUONA ABITAZIONE, LUCE, ACQUA, GAS ET BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 321 — TORINO ». 306

IMPORTANTE [illegible] Miraflori, cerca urgente [illegible] pulizia uffici, stabilimento. Telefonare 883.078 ore ufficio.

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca operai radiomeccanici ed operai strumentisti elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». A14914

IMPORTANTE industria tessile operai e addetti macchine per rollatrici preditori arcolaio. Ottimo trattamento, occupazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ». A17203

IMPORTANTE industria cerca torniatori aggiustatori carpentieri ed elettricisti. Telefonare 341-337. A18606

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai alfabetizzati addetti manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A18443

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori revisione macchine [illegible] et demolitori I e II categoria, ottima retribuzione. Telefonare 898-704 ore [illegible] pasti.

IMPRESA decorazione assume apprendisti e aiutanti, massimo Rivoli. Telefonare 397-871 A17696

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista montaggio automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ». A18361

INDUSTRIA LAMIERA CERCA BATTILASTRA APPRENDISTI, STAMPISTI. PRESENTARSI VIA BIANCHI 64.

INDUSTRIA marmi cerca abilissimi rifinitori, lucidatori, specialisti falsobiagio. Telefonare 856-779 A18335

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori, tornitori qualificati, trattamento ottimo. Telefonare 781-781. A18433

LABORATORIO articolo arredamento assume ragazza 15enne, lavori facili, zona Rivalta. Pieghevolina, Gorizia 178, telefono 398-779. A17373

LAMIERISTI qualificati e specializzati cercansi, buona retribuzione, Viper, telefono 755-017. A17984

LEGATRICI LEGATORI QUALIFICATI CERCANSI PER AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA. TELEFONARE 190-191.

MACCHINISTE cameriere e apprendista cerca Ghirardini, via Pisarolo 13.

MAGAZZINO obbligatorio assume apprendisti 16-18 anni. Telefonare 760-880.

MAGLIERISTE rotatine, rammagliatrici piatte, confezionista a mano, ricamatrice macchina, assumonsi. My Baby, Fossano 28. 166

MAGLIFICIO cerca macchinista pratiche stagnar cucitagila attacco bordi(pp triplex [illegible] et apprendiste. Telef. 886-300.

MASSIMO stipendio [illegible] cameriere ultre a domicilio referenziata. Telefonare 597-008. A18274

MODELLATORI legno 1-II apprendisti verniciatore cercasi. Acmat, via Rivalta 47 bis 296-118. A18002

OFFICINA autoriparazione cerca apprendista [illegible] 16-18enne, corso Casale. Telefonare 894-881. A17858

PETTINATRICE lavorante finita libera subito cerco. Telefonare 762-985. A18138

PRIMARIA Società assicuri cerca meccanici, elettricisti, montatori interni lavori montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ». A18347

PULITORI metalli e apprendisti cercansi ditta Olma, via Rosso 18. Telefonare 278-813. A17572

PULITORI metalli esperti per industria meccanica lavoro sicuro, retribuzione adeguata. Telefonare 683-326. A17908

RETTIFICATORI per interni rettificatori per esterni alfiatore utensili vitia assume Gambier, Strada della Cascinetta 29.

REVISIONISTI a stanco cerca carrozzeria Oci, Magistretti 10 A17361

SARTA macchinista, laboratorio confezioni femminili serio, cerca. Tel. 31.192.

SARTE fisse e ritagliani a stanco cerca importante sartoria alla moda. Telefonare 772-129. A18706

SELLAI maschi o femmine per confezione autovetture cerca Mazzucchi, corso Racconigi 56. Telef. 491-067. A12140

SERIA ditta cerca cifrista fisso, [illegible] socco. Lavoro assicurato. Telefonare 765-174 A18734

SIGNORE e signorine residenti Torino e p. vicine, [illegible] specializzarsi mediante domicilio su macchina ultimi modelli, lavoro assicurato dopo mese istruzione. L'assoc. S. [illegible] 4 bis, Milano.

SOCIETA' assume elettricisti installatori carpentieri installatori, apprendisti aspiranti commercio disegno. Dettagliare età, referenze, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ».

TAGLIANTE TELAIISTA CAPACE CERCASI PER IMPORTANTE LEGATORIA. TELEFONARE 190-194.

TAGLIATORE calzaturificio esperienza accessori si valutano fatti avviato, cercasi da Fonderia Cenisia. Presentarsi via Issiglio 66, Torino. A17643

TAGLIATORE modellista, laboratorio confezioni femminili serie, cerca. Telef. 21.193. 1309

TORNITORE ed aggiustatore attrezzista assumiamo, Wilson, Passo Buole 31.

TRAU S.P.A. AMBIENTE ESPERTO SEL. LAB. TAPPEZZIERE PER RIPARTO ESPERIENZE PREFERIBILMENTE PRODUZIONE CA CARAVELLE. PRESENTARSI VIA LEVORDI 26-27. 20294

TUTTOFARE con referenze cercasi coniugi soli. Buona retribuzione. Telefonare 891-946 A18635

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia con 2 bambini. Telefonare 281-082.

FIANCHETTI, MAGLIE, L. 130 per parola

ABILI fianchetti, maglie piatte e vestiario [illegible] Camilla 2009/A, Rivoli, Milano. 21631

CERCASI magazzino ferramenta Torino disposta trattare fuori centro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ». A18457

CERCHIAMO [illegible] documentata intraprendente commerciali, ambi, istituti religiosi, ospedali, sanatori, cliniche, case di cura, vendita ottimo deodorante liquido con centrale. Buone provvigioni. Casella Postale 268/3, Bologna. 21489

DISPONIBILE locali propri mq. 200 circa, ufficio arredato, autocarro, macchine, accetterei rappresentanza agenzia lattaio dal prossimo mese di [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A18019

DRAPPERIE esclusive [illegible] importante casa ramo pacchi cerca rappresentanze zona Torino, ramazzole introdotto edrappresentanze corrispondenti, indispensabile curriculum. Casella 374/A, RIP, Milano. 21710

DITTA [illegible] cerca piazzisti [illegible] Spagna, Dettagliare curriculum, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5504 — Torino ». A18281

IMPORTANTE industria chimica fabbricante per industrie conserviere, especiali, alberghi, comunità, garages, ecc., cerca agenti veramente introdotti varie zone Piemonte. Casella [illegible] A., RIP, Milano. 21623

IMPORTANTE [illegible] per potenziamento propria organizzazione cerca elementi pratici Torino e provincia con auto; garantisce stipendio, rimborso spese e provvigioni. Telefonare 21-417. A18501

INDUSTRIA cinematografica destituzione, importante marchio internazionale, cerca agenti vendita per ogni capoluogo provincia introdotti clientela ramo. Possibilità grandi utili. Richiedesi elementi capaci. Scrivere indicando età, esperienza, referenze, Casella Postale [illegible] A., RIP, Milano. 21663

INDUSTRIA cartonaggi cerca rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia, Triveneta, [illegible] Parma, Piacenza, Calcinelli [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A17395

PER attuazione programma di sviluppo [illegible] ed un pluriennio, organizzazione di vendita grande industria americana produce [illegible] cerca agenti e venditori residenti in qualsiasi provincia Piemonte per prima, [illegible] attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ». 21430

SOCIETA' medicinali cerca rappresentanti con documentata capacità. Alta provvigione per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ».

TECNICO rilevatore [illegible] cerca, labbricante prodotti qualità, disposto concedere esclusività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

VENTILAZIONE [illegible] radio TV elettrodomestici Piemonte tutto, scopo ulteriormente, ed viaggiatore rappresentanza [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A17395

ISTITUTO Jemmas, [illegible] massaggi, cure, trattamenti viso, corpo, massaggi dimagranti, cura [illegible], depilazione, pedicure, callosità. Via Arcivescovado 5, telefono 40-000. 196

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOCONVENIENZA Fiocchi, piazza Statuto 24, tel. 496-280, 496-902: via Saluzzo 1, tel. 687-649, metodista più conveniente, massime valutazioni anche [illegible] pubblicità. 1280

A.A.A.A. SOFFI, Lagrange 45, telefono 513.870, autoconvenienti, [illegible] ti [illegible]. 1218

A.A.A. AUTOCONVENIENZA immediate e condizioni [illegible] Ilma, via Mercanti 16, telefono 40-870.

A.A. NATURALONE [illegible] 12, tel. 42-720 vasto assortimento autoveicoli. 1696

ABBIAMO assortimento auto 1200, 1300, 1100, 900, 500. Bianchino, camni rateazioni 18 mesi. Autosol 'm Vinaggio 5.

ABBIAMO giardinetta Volkswagen ideali posti 8/11 luogo Paolo assortimento autoveicoli vetture. Raffaello 18. Telef. 853-670.

ACCORDIAMO [illegible] anticipi arretrati su automezzi [illegible] via Nizza n. 1 p. telefono 521-381. 22566

ACQUISTEREMO pagando massimo quattrini autovetture. Autogamma Lagrange 13, telefono 538-852. 65

AURELIA spider America 125 km. ottimi garantiti veicolati, Telefonare 45-894 ore 11-12, 18-19. 21861

AURELIA B 10, B 12 54, 55, 56, B 21, vendo cambio. Claviere 8. 53

AUTO [illegible] pagando massimo. Preventivo a [illegible] domicilio. Telefonare 898.777. 77

AUTOMOBILI Conti, [illegible] 148, telefono 890.420, Compra vendita [illegible] veicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI ESTINTORI IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO ESTINTORI INTERNI. CONSULTI, DOMO SO NE UMBERTO 1. 1126

AUTOCARRI [illegible] presso Concessionaria Lancia Prunnali, corso Unione Sovietica 12, telefono 652-183. [illegible] Lancia A rateazione massimo conveniente; Bianchi 112 rateazione bilanciata; Saviem B rateazione bilanciata a ricevuto Adige ore. 8 specialista rateazione, in perfetto ordine; Saviem 9 eccezione ancora ancora bollo; 2 SO per cantieri; Super Taurus q.li 80. 976

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, [illegible] Italiane, estere, nuove, [illegible] rivolgersi al 62-538 [illegible] Torino Roma 237 bis. 1140

AUTOMOBILISMO al [illegible] nuova 500, 600 D, 1100 R. Tel. 276-951.

AUTOMOBILISMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Migrola, tel. 60-664

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, convenienza, [illegible] Occasioni vetture, [illegible] aziendali Rateazioni [illegible] cambiano Telefonare 20-806.

BELLA 600 [illegible] colore stato, nuova 500 [illegible] privato. Telefonare 483-876.

BOX, autoscuola, depositi, magazzini. Solidità, economia. Rateazioni. Ivos, 32 Umberto 27. Telefonare 596-267

CAMBIO 600 T PARI TELOCE MOMENTO MANEGGEVOLE PONTATA KG. 610 C. A., PROVE, DIMOSTRAZIONI. CORSO TASSONI 67. 77

CONTANTI [illegible] 500 S, 600 S, 600, Ardea, ottimo stato. Gioberti 17.

DOPPIO CENTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, [illegible] [illegible] CONTANTI VENDO ec.

G.B.W. 900 berlinetta vendesi. Telefonare 33-80, Settimo. 21366

FIAT 600 se ottimo stato comprero da privato. Telefonare 21-841. A14418

FORD Consul 1700 [illegible] Angolo, San Maurizio 32.

FURGONCINI 500 C [illegible] ottimo condizioni vendo Cremona 18 Serravalle, telefono 752-494. A14813

GIARDINETTA 600 C, legno, bollata, 1100 E (1961), qualunque prova privato. Telefonare 483-876. A18188

GIULIETTA bellissima [illegible] chilometri privatissimi vendo, permuta, facilitazioni 580.000. Telef. 776-784.

LANCIA Commissionaria [illegible] e C. offre, esposizione via Andrea vendo 3, tel. 43-444 e piazza Adriano 6, telefono 833-156. Officina ed [illegible] piazza Adriano 5, tel. 81-115.

LEONCINO CM ottima nuova, proprietario vendo con lavoro assicurato. Telefonare 687-218 187

OCCASIONISSIME vendo Appia 11 decine, 103 1957, Giulietta 1958 Telefonare [illegible] Napoleone 28.

OTTIMO Belvedere vendo. Tel. 41-090.

PANORAMICA Bianchi turchese tetto grigio [illegible] Tel. 684-866.

PERMANENTE vendo 500 1960, 313 mila; 103 1964, 350.000. Telef. 273-031.

PRIVATO a privato vendo 1300 nelliziosa, radio, 1960; 103 ottima 1958. Telefonare 772-638. A17885

PRIVATO compro Giulietta Sprint anni [illegible]. Telefonare 896-771. A17901

PRIVATO vende a privato 600 D chiara [illegible] km. 9000. Telefonare 680-383.

PRIVATO vende a privato 1500 Fiat Berlina appena rodata, assicurata. Telefonare 849-402. A18303

PRIVATO vendo Appia I serie perfettissimo 800-600. Torricelli 4. 186

PRIVATO vendo Appia II serie bellissima sempre permutando. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende bellissima 600 '58, 275.000; Ardea 5 marce, 1960-600. Telefonare [illegible]. A17859

PRIVATO vende Stanciolan panoramica, [illegible] come nuova. Telef. 841-686.

PRIVATO vende Giulietta TI fine 57 motore potenziato, tutti accessori. Telefonare 376.707, [illegible] A18969

PRIVATO vende nuova 600, telefonare dalle ore 18 alle ore 21. Tel. 97-320.

PRIVATO vende nuova 500 323.000 ottima colore chiaro. Tel. 861-163.

PRIVATO vende Volkswagen '58, bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 103 '56 ottimo stato, telefonare 883-295. A17389

PRIVATO vende 500 giardiniera con pesante. Telefonare 772-494 A18305

PRIVATO vende 500 panoramica motore. Telefonare 383.488, ore 8-12.

PRIVATO vende 500 semestrale sportello [illegible] km. 2800. Tel. 883-826.

PRIVATO vende 500 D anni 8, km. 37.25 reali. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 500 D semestrale, 375 mila. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 600 perfetta, targa TO 317-745. Telefonare 730-369.

PRIVATO vende 600 '56-'60 unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 900 D 1961 km. 6000 grigio chiaro. Telefonare 772-638.

PRIVATO vende 900 1960 trasformabile colore savoiarda. Telefonare 772-638.

PRIVATO vende 1100 103 1957 bellissimo L. 380.000. Tel. 377-602.

PRIVATO vende 2100 [illegible] stato come nuova. Telefonare 772-494

PRIVATO [illegible] doce [illegible] tali, bellissimo. Telefonare 890-984.

SPIDER giulietta semestrale come nuovo, bianco, rosso. Telefonare 627-843.

SUPERBO [illegible] proprietario vende bella 1100 '58. Bosco. [illegible] 681-586. A17613

UNICO proprietario vende giulietta normale 1958, come nuova, Torricelli 4.

VENDESI Appia II coupé Farlan, perfetta. Telefonare 65-005

VENDESI autocarro 60q. Telef. 788-980 oltre le 14. A16174

600 D sei mesi ineditato perfetta vendo. Telef. 342-543. A16677

1100 Special 11 mesi vendo. Telefono ore 827-784. A17216

1300 sei mesi, grigio scuro fanali posteriori rettangolari vendo, telefonare 321.952. A17672

1500/1300 storia ultimi mesi perfetta km. 5800, privato vende privato. Telefonare ore 18 al 85-980. A17642

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

AGGETTIAMO vecchia moto, in qualsiasi stato utilizzabili [illegible] anche Gilera, Garelli ciclomotore e motocarrini. Rinco, Brescia 44, telefono 273-513. 926

ADRIATICA Lambretta, Avia, corso Vercelli 24, prenota nuova consegnerà 1962, cambia, permuta, rateizza, consegna immediata. Telefonare 21-543.

BH [illegible] Bonna eleganter, motor [illegible] cavi MT, Ducati, Vespa, Api nuovi e usati. Via Nizza 35. 1237

GALLETTO 192 cc, privato vende. Telefonare 788-482, ore pasti.

LAMBRETTA Agenzia Andreo nuovissimi modelli, permuta, rateazioni, garanzia. Visitateci. Giulio Cesare 68, telefono 272-207. 54

LAMBRETTA Li 3ª serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Agg Torino, via Accademia Albertina 3; mo re Principe Eugenio 11; corso Giulio Cesare 22. 1066

LAMBRETTA Superlusso 1962, permuta rateazioni Agenzia Rocco, Torino, Figliardi Parvis 5. Telefonare 489-742.

LAMBRETTA Superlusso 1962 permuta, rateazioni, Agenzia Rocco, Torino, Figliardi Parvis 5. Telef. 489-742. A17782

OCCASIONI 98 Nsu, Motom Ducati, 125 Nsu, Benelli, Vespa, Aliral, Mondial, Maserati, 150 Gilera, Lambretta, 175 Aermacchi, Guzzi, Gilera, 250 Nsu, Gnome. Facilitazioni. Rondone 2.

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquetto, Principe Amedeo 11. 660

VESPE/GILERA, [illegible] modelli '62, vespa, motofurgoncino, Salandrol, comodi, [illegible] Tizzo, corso San Maurizio 83.

VOLETE acquistare Vespa Agil, nuovi modelli, comodi, rateazioni, occasioni. Marconi. Unione Sovietica 312, telefono [illegible] 42

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A. ACQUISTA antiquità, intaglio, ferro, soprammobili, [illegible] stucchi. Tel. [illegible]. A buon prezzo vendiamo pentolame, tegame, forno elettrico per pizzeria, pasticceria, cono cannoli. Telef. 682-696.

ACQUISTANDO pellicce, diversi articoli, visitate grande esposizione Guidetto, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, artigiano vende camera da letto lusso 170.000, sala 160.000. Carena 10. Telefonare 697-092. 1161

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto, vendita vestiti, tessuti, resti, [illegible] stile, articoli vari [illegible]. 21491

ANTICHITA', [illegible] Filippo, telefono [illegible] 218, Avigliana. [illegible]

ARREDATORI Unes del Mobile, Sogino angolo Rabisoi, camera spumiere 75.000, Ulrelli 31.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende [illegible] camera letto soffiatore 178.000, sala pranzo 180.000. Telefonare 882-290. 529

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro [illegible], svende grossi stabilimenti. Piazza Vittorio 5. 152

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lampade 25 lucrtile). Principe [illegible] 11 U. 3819

ORLOGLIATRICE Filetti e Bisiacarna 24 nuova vendo. Telefonare 280-934. A18321

AZIENDINA a vendo, seminuovo, privato vende, occasione. Tel. 518-527.

BICCHI privati automobile specchiera, cruscotti, scrivania, argentaria, portavetri da vetrina privata. Telefonare 553-456.

COMPLETI maglina pesantegolo bolero colli pelliccia tagli lunghi. Tel. 278-795.

COPPONOLI lupi, tarmil, non iscritti, stallone bosar perfetto, altre razze vendo. Santarra 48, Moncalieri.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi Italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 43-812.

FRANCOBOLLI compro collezioni e lotti. Segnalino, [illegible] 11 Settembre 69, Torino. A18720

FRIGORIFERI migliori marche completamente con cucine economiche usate. Urbinati, corso Firenze 27. Tel. 278-508.

GUARDAROBA, tinelli Crespoldi [illegible] canti specialissimi, 2 porte 29.000 con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 821-918. 175

MACCHINA maglieria 5/100 e 8/100 occasionissima privato vende. Telefonare 272-189. A17623

MACCHINE maglieria acquisto contanti, se vera occasione, specificare tipo, prezzo minimo, scrivendo: Ferrero, Saluzzo 35, Torino. 129

MAGLIERISTE acquistando macchine Super Copiel, insegnamento, lavoro, ispezione retazzione, Via Consolata 5, Rimagliatrici, cinematrici, orbettatrice, accessori, riparazioni. 78

MAGNIFICO mangiadischi custore stato vitreo vendo causa trasferimento. Telefonare 676-305. A17636

MATRIMONIALE carcone francese, Italia cinquecentesco automatico (realizzo). Negozio Garibaldi 12. 37

MOBILI « Casalelia », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 831-307.

MOBILI studio, [illegible], boxi piatto vendo. Gilio, via Bonaccorso 2.

MOBILI tradizionali svedesi. Ditorin arredamenti, soggiorno. Assoluta convenienza. Corso Casale 199 A17775

MOBILIFICIO Biloccasa. Consegna immediata ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, camere, sale. Esclusivissimi. Ritiro mobili usati valorizzandoli massimo. Capellina 8, telef. 489-181.

MOBILIFICIO Crep, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, divani da 35.000, Tanto assortimento. Ritiro mobili usati, [illegible] Garibaldi 9, [illegible]. 11615

**O